



FONDAZIONE ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO - ONLUS



BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2024



FONDAZIONE

Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus
Piazza della Liberta, 2 - 26048 Sospiro (CR)
C.F. 80004030195 P.I. 00385470190
Registro delle persone giuridiche private:
Regione Lombardia n. 1875
CCIAA Cremona - REA CR-163451

www.fondazionesospiro.it
Tel. 0372 6201 - Fax 0372 620 299
fondazione@fondazionesospiro.it

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Cav. Uff. Giovanni Scotti	Presidente
Dott.ssa Liana Boldori	Vice Presidente
Dott. Claudio Romeo Bodini	Consigliere
Avv. Francesca Scudellari	Consigliere
Geom. Paolo Abruzzi	Consigliere

Direttore Generale

Dott. Fabio Bertusi

Revisore dei Conti

Dott. Matteo Romagnoli

INDICE DEI CONTENUTI

Introduzione e nota metodologica.....	pag. 4
<i>Lettera agli Stakeholder</i>	pag. 4
<i>Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale</i>	pag. 9
Identità	pag. 11
<i>Informazioni generali sulla Fondazione</i>	pag. 11
<i>Missione, valori e strategie</i>	pag. 12
Struttura, governo e amministrazione	pag. 37
<i>Sistema di controllo</i>	pag. 38
<i>Mappatura degli stakeholders (portatori di interesse)</i>	pag. 38
Struttura organizzativa	pag. 40
<i>Persone che operano per la Fondazione</i>	pag. 40
<i>Personale dipendente</i>	pag. 43
<i>Contratti di outsourcing</i>	pag. 54
<i>Volontari</i>	pag. 55
<i>Titolari di cariche</i>	pag. 55
Obiettivi ed attività.....	pag. 57
<i>Attività svolta</i>	pag. 57
<i>Risultati</i>	pag. 71
Dimensione economica	pag. 72
<i>Situazione economico finanziaria</i>	pag. 72
<i>Riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto</i>	pag. 78
<i>Raccolta fondi</i>	pag. 78
Altre Informazioni.....	pag. 80
<i>Trasparenza e gestione potenziali conflitti di interesse</i>	pag. 80
<i>Adunanze del Consiglio di Amministrazione nel 2020</i>	pag. 82
Osservanza delle finalità sociali.....	pag. 83
<i>Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo</i>	pag. 83
<i>Certificazione del Bilancio</i>	pag. 83
Glossario	pag. 84

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Lettera agli stakeholder

DEFINIZIONE DI BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.»

(Agenzia per il Terzo Settore - Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit - Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 - Approvato dal Consiglio dell'Agenzia in data 15 aprile 2011, con deliberazione n. 147.)

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability».

(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore)

VALENZA ATTRIBUITA AL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta la missione ed i risultati sociali raggiunti dalla Fondazione "Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus", oltre la dimensione economico-finanziaria.

Consente di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti, al fine di rendere conto ai nostri *stakeholder* del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo.

Allo stesso tempo costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dalla Fondazione nel tempo e favorisce lo sviluppo interno di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Il Bilancio Sociale è redatto col fine dell'*accountability*, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione, ed integra il bilancio di esercizio la cui funzione fondamentale rimane quella di fornire le informazioni economico finanziarie e patrimoniali atte a rappresentare i risultati di esercizio e la situazione dell'ente alla data di bilancio.

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale esso opera;

- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il Presente bilancio sociale è redatto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019.

Non ci sono cambiamenti di perimetro o ai metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione, essendo il presente il primo bilancio sociale redatto secondo la normativa sopra richiamata.

ELEMENTI ESSENZIALI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2024 E LE SFIDE PER IL FUTURO

Piano di indirizzo e di Sviluppo 2021/2026

Nel 2015 il Consiglio di Amministrazione approvava il Piano di Indirizzo e Sviluppo della Fondazione per gli anni 2015-2019 predisposto dal Direttore Generale e dai Direttori dei Dipartimenti Anziani e Disabili. Detto Piano ha guidato le strategie complessive della Fondazione durante quel periodo e consentito di affrontare adeguatamente i complessi scenari che si prospettavano all'epoca.

Concretizzate in buona parte le azioni previste nel Piano, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario dotarsi di uno strumento analogo che, in continuità col precedente, consenta di chiudere le azioni intraprese ma, soprattutto, definisca le strategie da realizzare nel medio/lungo periodo.

Purtroppo i tempi di estensione del Piano sono stati totalmente condizionati dalla pandemia da COVID-19 e il Piano di indirizzo e di sviluppo della Fondazione, per il periodo 2021-2026, è stato approvato con deliberazione nel corso dell'esercizio 2021.

Dei contenuti di detto Piano si fornisce dettagliato resoconto nella successiva sezione "OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO TERMINE".

Normativa Terzo settore

La Fondazione, ai sensi del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. ("Codice del Terzo settore" o "CTS", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), rientra tra quelli ricompresi nel c.d. "Terzo Settore" transitoriamente in quanto ONLUS.

Il Codice del Terzo Settore ha riordinato le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi e Fondazione, appurato che le ONLUS cesseranno di esistere nei tempi e modi previsti nel Codice, dovrà valutare con estrema attenzione la scelta della futura tipologia di personalità giuridica.

La riforma, infatti, ridisegna la collocazione di diverse tipologie di enti, tra i quali le ONLUS come Fondazione, in un'unica grande categoria che è quella del Terzo Settore.

La trasformazione da Onlus in "Enti del Terzo Settore" (ETS) non è un obbligo così come va fatta una scelta sulla commercialità o meno dell'Ente che va a trasformarsi.

Nel caso in cui Fondazione optasse per restare nella sfera degli Enti del Terzo Settore si aprono due scelte: trasformarsi in ETS o in Impresa Sociale. La scelta è di fondamentale importanza perché comporta opzioni di natura fiscale e di *governance* differenti che andranno inserite nel nuovo statuto.

Attualmente la Fondazione mantiene la qualifica di ONLUS e non è iscritta al "Registro unico nazionale del terzo settore" (RUNTS) previsto dal CTS, pertanto non rientra tra gli "Enti del Terzo Settore" (ETS) anche se ad essa già si applicano in via transitoria alcune delle disposizioni del CTS, già operative e contenute nel Titolo X, finché non sarà iscritta nel RUNTS (disposizione contenuta nell'art. 104, primo comma, del CTS).

L'iscrizione al RUNTS delle ONLUS già iscritte nell'elenco delle Agenzie delle Entrate è consentita presentando domanda ai sensi dell'art. 34, comma 3 del Decreto Ministeriale MLPS n. 106 del 15-06-2020. L'iscrizione al RUNTS permette di acquisire la qualifica di ETS ma, al momento, senza poter beneficiare dei relativi vantaggi fiscali in quanto manca l'autorizzazione della Commissione Europea.

Per questo motivo alle ONLUS è stato dato tempo per iscriversi al RUNTS fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo al rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea (articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

L'"Autorizzazione della Commissione Europea alle norme fiscali della Riforma del Terzo Settore", pubblicata l'8 marzo 2025, pone la Fondazione nelle condizioni di poter riflettere nel corso dell'anno su come riformare lo Statuto, anche sulla base delle novità fiscali e civilistiche che verranno pubblicate, portando a termine tale operazione nel primo trimestre 2026, come da normativa vigente.

Realizzazione del Centro Nazionale per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo e nelle disabilità intellettive.

Da alcuni anni, soprattutto dopo l'avvio di una collaborazione, incentrata sulla cura delle sindromi autistiche, col Prof. Michael Cataldo del Kennedy Krieger Institute di Baltimora (USA), si pensava di realizzare, nel campo di proprietà di Fondazione situato ad est della palazzina S. Antonio, una struttura sociosanitaria di 20 posti idonea ad ospitare una nuova unità d'offerta per persone con gravissime forme di disabilità intellettive/autismo. A tale scopo erano stati avviati contatti con la Fondazione Arvedi-Buschini di Cremona che aveva ipotizzato un sostegno finanziario all'iniziativa a condizione che fosse stata realizzata interamente da Fondazione.

Successivamente si prospettava la possibilità di partecipare ai bandi per progetti emblematici maggiori di Fondazione Cariplo e si optava per tentare questa opportunità.

Per poter accedere ai finanziamenti promossi dai bandi Cariplo era però necessario essere in possesso di un progetto preliminare della nuova unità d'offerta. A tal fine venivano avviati contatti con lo Studio Luigi e Massimiliano Aschedamini Architetti di Crema, di comprovata esperienza e competenza nel campo dell'edilizia residenziale sanitaria e sociosanitaria, che manifestava la disponibilità ad assumere l'incarico per la progettazione dell'opera.

Il Direttore Generale, su delega su Consiglio di Amministrazione, affidava l'incarico con proprio atto n. 505 del 17/09/2020. Il costo del primo stralcio dell'intervento è di circa euro 4.000.000, dei quali euro 1.700.000 previsti a carico del bilancio e euro 2.300.000 da richiedere a Fondazione Cariplo nel cui bando era previsto che almeno il 20% dei costi fosse coperto in proprio, percentuale che Fondazione supera ampiamente. La progettazione preliminare della nuova struttura, unitamente a tutta la documentazione necessaria, è stata inoltrata a Fondazione Cariplo che ha finanziato l'intervento erogando un contributo, a fondo perduto, di euro 1.500.000.

Con deliberazione n. 2 del 08/02/2022 il Consiglio di Amministrazione, in seguito a gara con la formula del concorso di idee fra tre professionisti qualificati, determinava di affidare l'incarico per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva all'Arch. Davide Andrea Nolli di San Bassano (CR), il cui progetto rappresentava al meglio le aspettative e le esigenze di Fondazione.

Infine, con deliberazione n. 23 dell'11/07/2022, si approvava il progetto definitivo del costruendo Centro Nazionale per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo e nelle disabilità intellettive e il quadro economico generale così dettagliato:

Urbanizzazioni primarie Comune	€ 12.079,08
Parcheggio strada di accesso	€ 131.605,57
Opere idrauliche	€ 76.834,52
Opere elettriche (25 elaborati)	€ 673.354,68
Impianti Meccanici (39 elaborati)	€ 1.135.158,82
Opere Edili (31 elaborati)	€ 2.040.388,24
Strutture (21 elaborati)	<u>€ 846.617,10</u>
Totale costi opere a base di gara	€ 4.916.038,01
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	<u>€ 69.562,50</u>
Importo totale a base di gara	€ 4.985.600,51
Costi di ulteriori Opere da assegnare:	
Opere di giardinaggio	€ 62.648,40
Opere di irrigazione	€ 24.900,00
Oneri Comunali	€ 7.002,87
Allaccio cabina Enel Distribuzione	<u>€ 17.311,72</u>
Totale costi da finanziare	€ 5.097.463,50

oltre IVA 10 % per un totale di euro 5.607.209,85.

Con provvedimento del Direttore Generale n. 484 del 17/08/2022 i lavori venivano aggiudicati all'Impresa Edile De Carli Andrea s.r.l. di Capralba (CR) per l'importo di euro 4.585.900,50 + euro 69.562,50 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso = euro 4.655.463,00 oltre IVA 10% per un totale di euro 5.121.009,30. I lavori sono iniziati in data 14/10/2022.

Con lettera pervenuta in data 12/06/2023 l'impresa edile De Carli Andrea s.r.l. chiedeva a Fondazione una revisione prezzi, atteso l'incremento dei costi di mercato delle materie prime, per un totale di euro 972.214,49.

La richiesta veniva parzialmente accolta, con deliberazione n. 37 del 27/10/2023, per cui si procedeva alla sottoscrizione di scrittura privata che prevede un nuovo importo contrattuale pari a euro 4.986.428,49 oltre IVA 10% per un totale di euro 5.485.071,34.

Ad oggi è stato emesso un 7° S.A.L. per un importo complessivo di lavori eseguiti pari a euro 3.546.047,99. Con deliberazione n. 10 del 09/03/2023 si è proceduto all'indizione di gara d'appalto a procedura ordinaria per la fornitura di arredi vari per il costruendo Centro Nazionale Autismo che ha visto l'aggiudicazione della fornitura alla ditta HCH – Health Care Help S.p.A. per l'importo di euro 265.000,00 oltre IVA 22% per un totale di euro 323.300,00.

Successivamente l'impresa edile De Carli Andrea s.r.l., non avendo terminato i lavori entro la data del 21/08/2024 e risultando evidenti vizi e difetti nelle opere fino a quel momento realizzate, veniva diffidata in data 06/08/2024, con atto stragiudiziale di diffida ai sensi dell'art. 1454 CC, firmata dal Presidente e dal legale della Fondazione, Avv. Cristiana Olivieri, ad adempiere con termine di giorni 15 per l'ultimazione e la consegna del cantiere. Decorso tale termine, in data 26 agosto 2024, Fondazione comunicava all'Impresa appaltatrice a mezzo PEC, a firma del proprio legale e del Presidente, la rescissione del contratto d'appalto per inadempimento dei termini contrattuali. Indi l'impresa appaltatrice abbandonava il cantiere, lasciando incomplete le opere.

Al fine di avere la consistenza delle opere da completare ed il quadro delle opere non eseguite conformemente, Fondazione incaricava l'ing. Mario Falloni di Cremona per l'accertamento, mediante perizia asseverata, dello stato dell'opera, degli interventi finalizzati al ripristino di vizi e difetti nonché per il completamento dell'immobile destinato a Centro Nazionale Autismo onde potere anche dar seguito alle eventuali azioni legali a tutela degli interessi dell'ente. La perizia asseverata veniva giurata e depositata in data 16/12/2024.

Conseguentemente, Fondazione individuava l'impresa Immobiliare Raffaella srl di Monticelli d'Ongina (PC) per il completamento delle opere di cui al richiamato contratto di appalto, originariamente affidato all'Impresa edile De Carli Srl, e l'eliminazione dei vizi e difetti come evidenziato nella perizia giurata del perito dott. ing. Mario Falloni (atto del Presidente n. 7 del 17/09/2024 e presa d'atto con delibera del Consiglio n. 37 del 03/10/2024).

I lavori, per un importo di euro 891.000,00 IVA compresa, sono stati affidati con atto del Direttore Generale n. 724 del 19/12/2024, consegnati il giorno 07/01/2025 e, contrattualmente, dovranno essere completati entro giorni 160 (centosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

Ad oggi è stato pagato, all'impresa edile De Carli, l'8° S.A.L. per un importo complessivo di lavori eseguiti pari a euro 3.962.457,43.

Acquisto di compendio immobiliare in Cremona – Corso Vittorio Emanuele II n. 28.

Con deliberazione n. 29 del 27/07/2021 il Consiglio determinava di avviare le procedure finalizzate all'acquisto del seguente compendio immobiliare sito in Cremona - Corso Vittorio Emanuele n. 28:

Catasto Fabbricati del Comune di Cremona:

- foglio 87, particella 4, Subalterno 508, Corso Vittorio Emanuele II 28, pian1 - 2 - 4, zona 1, categoria A/10, classe 4, consistenza vani 5,5, rendita Euro 1.704,31;
- foglio 87, particella 4, Subalterno 509, Corso Vittorio Emanuele II 28, piano 2, zona 1, categoria A/10, classe 4, consistenza vani 9,5, rendita Euro 2.943,80;
- foglio 87, particella 4, Subalterno 511, Corso Vittorio Emanuele II 28, piano 5, zona 1, categoria C/2, classe 4, consistenza 5 m, rendita Euro 63,78;
- foglio 87, particella 4, Subalterno 512, Corso Vittorio Emanuele II 28, piano 5, zona 1, categoria C/2, classe 4, consistenza 6 m, rendita Euro 76,54

di proprietà del fondo immobiliare denominato "Eridano – Fondo di investimento alternativo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato", gestito da Prelios - Società di Gestione del Risparmio S.p.A., al costo assai conveniente di euro 300.000 oltre IVA.

Le motivazioni dell'acquisto sono così sintetizzabili: costo vantaggioso, ubicazione centrale in Cremona, possibilità di rendita tramite locazione con la prospettiva, al termine dell'affitto, di poterlo destinare ad alloggi di vita indipendente per le persone assistite in Fondazione.

Con lo stesso atto n. 29 del 27/07/2021 il Consiglio delegava il Presidente all'inoltro della proposta irrevocabile di acquisto al proprietario del compendio.

Prelios comunicava la propria accettazione della proposta di acquisto con lettera del 05/10/2021, alle condizioni proposte da Fondazione.

Il Presidente, con proprio provvedimento n. 9 del 26/10/2021 (presa d'atto del Consiglio con delibera n. 51 del 02/12/2021), disponeva pertanto di acquistare il compendio immobiliare. Il rogito d'acquisto, stipulato con l'assistenza del notaio Dr. Alberto Pavesi di Pandino (CR), porta la data del 13/12/2021.

Il compendio immobiliare era, al momento dell'acquisto, e lo è tutt'oggi, affittato alla Provincia di Cremona che lo utilizza per le proprie finalità istituzionali (Ufficio d'Ambito – ATO).

Acquisto immobili in Sospiro – Piazza Libertà n. 23

Con deliberazione n. 25 del 28/08/2023 si è proceduto all'acquisto, per l'importo di euro 340.000,00, dei seguenti immobili, siti in Sospiro, di proprietà dei Sigg.ri Lazzari Stefano Antonio, nato a Cremona il 19/01/1951, residente in Cremona – Via Palestro n. 40, e Lazzari Rosa Ester, nata a Cremona il 21/04/1952, residente in Cremona – Piazza Castello n. 11:

- a) Piazza Libertà n. 23
 - Piano T – 1 - 2, foglio 12, particella 144, sub 6;
 - Piano T – 1 - 2, foglio 12, particella 144, sub 7;
 - Piano T – 1 - 2, foglio 12, particella 144, sub 8;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 9;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 10;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 11;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 12;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 13;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 14;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 15;
 - Piano T, foglio 12, particella 144, sub 16;
- b) Piazza Libertà n. 23
 - Piano T, foglio 12, particella 140, sub 10;
 - Piano 1, foglio 12, particella 140, sub 11;
 - Piano 2, foglio 12, particella 140, sub 12;
 - Piano 2, foglio 12, particella 140, sub 13;
- c) Piazza Libertà n. 23
 - Piano T, foglio 12, particella 140, sub 505;
 - Piano T, foglio 12, particella 140, sub 507.

L'acquisto di detti immobili si è reso necessario, anzitutto, per far fronte in maniera tempestiva alla nota carenza di figure infermieristiche mediante l'immediata messa a disposizione di un alloggio provvisorio vicino al posto di lavoro, in attesa di trovare altra sistemazione.

L'acquisizione immobiliare si configura, altresì, come favorevole investimento sia per il costo vantaggioso che per la possibilità di futura rendita tramite locazione.

Il relativo rogito notarile è stato sottoscritto in data 29/08/2023.

Acquisto immobile in Sospiro – Via Altiero Spinelli n. 8/12

La Società Luda et Gisi s.r.l. con sede in Cremona, Via Stefano Jacini n. 7, si dimostrava disponibile a vendere a Fondazione un immobile sito in Sospiro (CR), Via Altiero Spinelli n. 8/12 così catastalmente individuato:

N.C.E.U. di Cremona – Comune di Sospiro – Foglio 10

- mapp. 345 sub 534 Cat A/" – abitazione e cantina;

- mapp. 345 sub 511 – Cat. C/6 – box auto.

Valutato che l'acquisto di detto immobile si rendeva necessario ed urgente anzitutto per far fronte in maniera tempestiva alla nota carenza di figure infermieristiche mediante l'immediata messa a disposizione

provvisoria di alloggi in loco, e che l'acquisizione immobiliare si configurava altresì come favorevole investimento, con atto del Presidente n. 6 del 17/09/2024 (presa atto con significato di approvazione con delibera n. 36 del 03/10/2024) veniva avviata la procedura finalizzata all'acquisto di detto immobile. L'atto di compravendita è stato stipulato in data 12/11/2024 avanti al notaio Marco Massa di Brescia.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

PREMESSA

Per disposizione dell'art. 2, comma 4 del DM 16/03/2018, la Fondazione redige il bilancio sociale (ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 112/2017) secondo le nuove Linee Guida dettate dal Decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore) e adottate a partire dal bilancio dell'esercizio 2020.

STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Il Bilancio Sociale è redatto secondo le citate Linee Guida dettate dal Decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali utilizzando lo standard di rendicontazione dettato dall'Agenzia per il Terzo Settore con le "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 - Approvato dal Consiglio dell'Agenzia in data 15 aprile 2011, con deliberazione n. 147.

Lo standard di rendicontazione è stato adattato, ove ritenuto opportuno, in relazione alla struttura ed al contenuto del bilancio sociale previsto al § 6 del Decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

ARCO TEMPORALE A CUI SI RIFERISCE LA RENDICONTAZIONE

Il Bilancio Sociale, come il bilancio d'esercizio, sono riferiti al periodo temporale che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

NUMERO DI EDIZIONI DEL BILANCIO SOCIALE GIÀ REALIZZATE

Il presente documento è il quinto Bilancio Sociale della Fondazione redatto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) che attua la delega per la riforma del Terzo settore contenuta nella legge 6 giugno 2016, n. 106.

PERIMETRO DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del Bilancio Sociale sono state considerate tutte le attività svolte dall'Ente e le questioni rilevanti ai fini della rendicontazione.

Il bilancio sociale comprende esclusivamente la rendicontazione dell'attività della Fondazione.

ESCLUSIONI DAL PERIMETRO DEL BILANCIO SOCIALE

Fondazione esercita il controllo sull'Impresa sociale "CASCINA SAN MARCO DI TIDOLO SRL - IMPRESA SOCIALE AGRICOLA", in ragione di partecipante unico al capitale sociale.

Inoltre, Fondazione esercita un'influenza significativa sulla Fondazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) - Onlus" in ragione di fondatore promotore che da statuto nomina tre consiglieri su cinque del Consiglio di Amministrazione.

Fondazione partecipa, infine, al Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) - impresa sociale.

In ragione dell'attività separata, indipendente e di scarso significato delle partecipate rispetto a quella di Fondazione, il bilancio sociale comprende esclusivamente la rendicontazione dell'attività della Fondazione.

CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DI PERIMETRO O METODI DI MISURAZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Non ci sono cambiamenti significativi rispetto al perimetro di bilancio o ai metodi di misurazione adottati (che nell'esercizio precedente sono stati illustrati nella Relazione di Missione).

CONTATTI

Sito Internet della Fondazione: <https://www.fondazionesospiro.it/>

Per richiedere informazioni: fondazione@fondazionesospiro.it

Telefono: 0372 6201

IDENTITÀ

Informazioni generali sulla Fondazione

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE

ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO - ONLUS

Codice Fiscale 80004030195

Partita IVA 00385470190

Numero REA CR-163451

FORMA GIURIDICA

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro è una Fondazione di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e ss. del Codice civile.

Fondazione nasce come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi) ed è iscritta al Registro delle persone giuridiche private di Regione Lombardia al n. 1875.

QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

L'Ente, ai sensi del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), rientra tra quelli ricompresi nel c.d. "Terzo Settore" transitoriamente in quanto ONLUS.

QUALIFICAZIONE FISCALE

In quanto ONLUS, ai sensi dell'art. 150 del TUIR (D.P.R. 22/12/1986 n. 917) per Fondazione non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali e non concorrono alla formazione del reddito imponibile i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse.

Per quanto riguarda i proventi che sono soggetti ad imposizione fiscale (es. redditi da terreni e fabbricati), la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito delle persone giuridiche prevista dal D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR) la cui aliquota ordinaria da applicare al reddito imponibile è il 24% a partire dal periodo d'imposta 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 61, della Legge di Stabilità per il 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).

La Fondazione persegue le finalità di assistenza socio-sanitaria in totale continuità con la missione perseguita in precedenza nella veste di I.P.A.B., conservando la riduzione del 50% dell'imposta sul reddito (IRES) prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30 dicembre 2018), art. 1, comma 51, ha abrogato l'art. 6, Dpr 601/1973. Il Decreto legge n. 14 dicembre 2018, n. 135 (art. 1, comma 8-bis) ha ripristinato l'aliquota IRES al 12% per le attività del Terzo settore e ha incluso le associazioni o fondazioni di diritto privato originate dalla trasformazione di istituti pubblici di assistenza e beneficenza (cd. "ex IPAB") nel novero degli ETS, assicurando il necessario coordinamento con il CTS, prevedendo che l'abrogazione dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973 si applica a decorrere dal periodo d'imposta di prima applicazione del regime agevolativo, compatibilmente con il diritto dell'Unione europea, nei confronti dei soggetti che svolgono con modalità non commerciali attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà.

Regione Lombardia ha previsto l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per le ONLUS come normativa a regime (art. 1, co. 7 e 8, L.R. 18-12-2001 n. 27 come confermato dall'art. 77, co. 1 e co. 2, L. R. 14-07-2003 n. 10).

Ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) l'Ente si qualifica come una fondazione di diritto privato derivante dalla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) ai sensi del Decreto legislativo del 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle

istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328).

INDIRIZZO SEDE LEGALE

Piazza Libertà n. 2 - 26048 Sospiro (CR)

ALTRE SEDI OPERATIVE

Spinadesco (CR) Via Roma 36 - CAP 26020 - Ambulatorio riabilitativo e ciclo diurno continuo (C.D.C.) per minori con disabilità intellettive/autismo

Cremona Via Mincio 25 - CAP 26100 - Centro Diurno Disabili

Brescia Via Mantova 89/91 - CAP 25123 - Residenza Sanitaria per persone con Disabilità "Leonardo Arvedi"

Bedizzole (BS) Via Sonvigo 22 - CAP 25081 - Residenza Sanitaria per persone con Disabilità "Marie Curie"

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Missione, valori e strategie

MISSIONE

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale ed opera nel settore dei servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. Nella mission della Fondazione la persona è posta al centro dei servizi, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

STORIA

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus si inquadra in tutta quella serie di iniziative, nel campo della carità e dell'assistenza, che nacquero in Provincia di Cremona tra Ottocento e Novecento, grazie alla generosità sia di laici che di religiosi. Queste realtà si erano rese necessarie a causa delle condizioni di grave miseria della popolazione, le cui condizioni di vita erano inscindibilmente legate alla particolare struttura dell'organizzazione agraria. La precarietà dell'esistenza dei lavoratori delle campagne e le considerazioni circa gli ingenti oneri che il Comune di Sospiro doveva allora sostenere per il ricovero dei cronici nonché per i sussidi erogati per la loro assistenza domiciliare, fecero nascere l'idea di istituire in loco uno "spedale per cronici". Si formò allora un Comitato composto da nobili, proprietari terrieri, borghesi, religiosi e amministratori pubblici per l'acquisto del Palazzo Cattaneo – Ala Ponzzone. Lunedì 11 gennaio 1897 avvenne l'inaugurazione. In attesa di perfezionare l'acquisto di detto Palazzo, si utilizzò parte del Municipio di Sospiro e solo nel 1902 avvenne il trasloco definitivo.

Ad occupare per primi i letti del nuovo ricovero furono 35 malati cronici provenienti dal territorio della provincia di Cremona ma il numero dei degenti era destinato, ben presto, ad aumentare. Nel 1905 vennero trasferiti a Sospiro i primi dementi tranquilli provenienti dal manicomio provinciale. Con Decreto Reale del 1° novembre 1909 il ricovero venne eretto in Ente Morale e fu approvato il relativo Statuto.

Nel 1935 l'Ente assunse la denominazione che conserva ancor oggi: Istituto Ospedaliero di Sospiro.

In quegli anni si diversificò la tipologia degli ospiti ricoverati: cronici poveri, pazienti non allettati, pazienti allettati, pazienti irrecuperabili gravi, disabili giovani, psichiatrici e geriatrici sino all'attuale suddivisione in 3 tipologie: anziani, disabili e persone bisognose di prestazioni riabilitative. Nel dopoguerra il numero dei ricoverati continuò a crescere fino a toccare il massimo di 1427 nel 1961.

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 1948, della Costituzione Repubblicana, il quadro legislativo che aveva regolamentato le I.P.A.B. fino ad allora mutava radicalmente. Se prima era lo Stato ad occuparsi di assistenza e beneficenza, l'art. 117 della Costituzione dava inizio al decentramento amministrativo, trasferendo alle Regioni la potestà di emanare leggi in materia di beneficenza pubblica e assistenza ospedaliera.

La Regione Lombardia, alla quale l'Istituto Ospedaliero di Sospiro deve naturalmente fare riferimento, solo nel 1986 emanò la Legge Regionale n. 1, che unificava e integrava la normativa precedente, mirando finalmente a uniformare il livello dei servizi sociali su tutto il territorio regionale.

La legge 1/86 prevedeva l'emanazione, con cadenza triennale, di un Piano Socio Assistenziale, documento al quale tutto il sistema dei servizi socio-assistenziali si sarebbe uniformato. Per la prima volta veniva introdotto il concetto di standard, cioè di parametri obbligatori che avrebbero permesso di garantire un livello adeguato dei servizi. In particolare gli standard determinano il livello minimo di prestazioni delle figure professionali indispensabili al servizio (medico, assistente sociale, educatore professionale, animatore, infermiere professionale, terapeuta della riabilitazione, operatore socio assistenziale) nonché le caratteristiche che deve possedere la struttura nella quale i degenti vengono ricoverati. In ossequio a tale normativa iniziava per l'Istituto, verso la fine degli anni '80, un periodo di grandi mutamenti strutturali. Contemporaneamente il numero dei dipendenti si moltiplicava fino a raggiungere, ai giorni nostri, le oltre 800 unità.

La legislazione successiva si caratterizzerà per l'introduzione di ulteriori standard, denominati di qualità, che vanno ad affiancarsi ai precedenti.

Oggi la Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus si presenta come un'azienda multi servizi che, nell'ambito della Regione Lombardia, offre servizi socio-sanitari residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali a circa 700 persone sia anziane che affette da disabilità.

LA VILLA CATTANEO – ALA PONZONE SEDE DELLA FONDAZIONE

La stupenda villa che ospita la sede della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus, fu fatta costruire dal Marchese Antonio Cattaneo, ultimo rappresentante di una ricca famiglia cremonese di possidenti terrieri, come residenza estiva.

L'ideazione, la progettazione e la costruzione furono affidati all'architetto cremonese Faustino Rodi (1751 - 1833), cultore dello stile neoclassico, che poté esprimere compiutamente in quest'opera, cui dedicò gran parte della sua vita. Non sono stati trovati documenti per precisare con esattezza la data dell'inizio della costruzione ma si suppone che i lavori, certamente durati molto a lungo, si siano svolti nel giro di qualche decennio, fra la fine del Settecento ed i primi anni dell'Ottocento (si ipotizza 1795-1817), quando l'indirizzo classicistico si era ormai largamente diffuso in Lombardia. L'edificio è indubbiamente l'esempio più grandioso ed aulico di architettura neoclassica. I corpi di fabbrica principali sono disposti a formare una corte e sono preceduti da due lunghe ali porticate, delimitanti il giardino.

Il Marchese Cattaneo, per rendere confortevole e accogliente il suo palazzo, chiamò pittori, scultori, stuccatori, intarsiatori, con grande dispendio di denaro. Quando l'edificio fu trasformato in ospizio (1902) molto andò perduto. Tuttavia parecchie stanze conservano le decorazioni dei soffitti e delle pareti, compresi numerosi e splendidi stucchi. Il Marchese Antonio Cattaneo morì nel 1817 e lasciò erede del suo ricchissimo patrimonio, compreso il Palazzo di Sospiro, il Marchese Daniele Ala Ponzone, figlio dell'unica sorella Paola. Ecco perché il Palazzo, ancora oggi, è chiamato Cattaneo - Ala Ponzone.

FINALITA' ISTITUZIONALI

Lo scopo della Fondazione, sancito dall'art. 2 dello Statuto, è quello di perseguire esclusivamente le finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie.

A ciò si affiancano, come enunciato nello Statuto (art. 3), i valori ed i principi di: uguaglianza e imparzialità nell'erogazione dei servizi; continuità organizzativa assistenziale della rete dei servizi di cura ed assistenza; criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni; partecipazione dell'utente per contribuire al miglioramento della qualità del progetto e dell'intervento di cura ed assistenza.

SISTEMA DEI VALORI E PRINCIPI

La Fondazione è dotata di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera senza scopo di lucro improntando la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Fondazione riconosce la centralità della persona, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

I principi e valori che ispirano i programmi, l'organizzazione e l'attività della Fondazione ed i rapporti con gli utenti, fanno riferimento:

- a) ai principi di uguaglianza ed imparzialità nell'erogazione dei servizi;
- b) alla continuità organizzativa-assistenziale della rete dei servizi di cura ed assistenza, ai criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni;
- c) alla partecipazione dell'utente e della famiglia come fattore indispensabile per il miglioramento di qualità del progetto e dell'intervento di cura ed assistenza. A tal fine individua strumenti di relazione con le famiglie degli ospiti presenti.

La Fondazione sviluppa modelli organizzativi e gestionali che valorizzano il lavoro, la sua qualità professionale e la sua crescita, la responsabilità e il protagonismo degli operatori, come condizione fondamentale per promuovere qualità crescente all'utenza, personalizzazione del servizio, partecipazione delle famiglie e della società ai processi e agli interventi di cura ed assistenza.

CODICI DI CONDOTTA

Gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività della Fondazione sono statuiti nel Codice Etico adottato.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Codice Etico

Il Codice Etico è il documento ufficiale dei diritti e doveri morali della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro – Onlus, attraverso il quale l'Ente esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività, definendo nel contempo i modelli comportamentali volti a prevenire, ostacolare ed impedire comportamenti contrari a norme di legge, oltre a trasferire i propri valori etici agli interlocutori, mirando ad un miglioramento continuo dei servizi erogati.

Il Codice Etico definisce i valori ed i principi etici, i comportamenti organizzativi virtuosi su cui la Fondazione fonda la propria azione a garanzia di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni. Oltre a definire la responsabilità etica sociale di ogni persona che collabora con la Fondazione, contiene altresì l'insieme dei diritti e dei doveri di chiunque, a qualunque titolo, intrattenga rapporti con la Fondazione medesima.

Modello Organizzativo e Organismo di Vigilanza

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto una nuova forma di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi dai propri rappresentanti, amministratori o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo.

La norma ha anche previsto, come esimente da tale responsabilità, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione di reati all'interno dell'Ente. Inoltre, ha previsto che un organo di controllo interno sia costituito a garanzia dell'applicazione di tali modelli.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza (ODV) che ne verifica l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività ed efficacia.

Con deliberazione n. 94 del 15-12-2011, la Fondazione ha provveduto ad approvare il Modello Organizzativo e di Controllo ai sensi del D. Lgs n. 231/01, la cui parte generale è stata aggiornata con atti del Direttore Generale n. 679 del 18/11/2019 e n. 501 del 29/08/2022.

OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO TERMINE

Come già anticipato, obiettivi e strategie di medio-lungo termine sono inseriti nel Piano di indirizzo e di Sviluppo 2021/2026, approvato nel 2021.

PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PIANO DI INDIRIZZO E SVILUPPO 2021/2026

1. Casa della Salute/Casa della Comunità

Avvertita come necessità, a fronte dell'ultima riforma del sistema sociosanitario regionale, ed emersa ancor di più a fronte della recente pandemia, l'integrazione tra gli interventi sanitari, socio sanitari e sociali non è più prorogabile.

Emerge, infatti e con maggior insistenza, la necessità di una compiuta risposta territoriale che veda Fondazione in prima fila nello sviluppo di una risposta ai bisogni della presa in carico e all'essenziale continuità assistenziale delle cronicità e delle fragilità.

Obiettivo principale è la doverosa sinergia che Fondazione dovrà instaurare con i principali attori che intervengono nel processo di cura del cittadino: ATS, ASST, Medici di Medicina Generale, Farmacisti, Specialisti del settore medico e diagnostico.

Attraverso l'individuazione di idonei spazi, si propone la costituzione di un Centro Salute che offrirebbe ai cittadini, non solo del Comune di Sospiro ma bensì di un ampio territorio, un'unica sede di riferimento alla quale rivolgersi per i diversi servizi, non solo sociosanitari, ma anche ambulatoriali e specialistici.

Spazi individuati e dedicati alla medicina di base potrebbero rientrare nello stesso contesto di quelli degli specialisti, infermieri e assistenti sociali, dove tutti i cittadini potranno rivolgersi per assicurarsi una risposta completa ed adeguata ai diversi bisogni di salute ed assistenza.

La finalità è quindi quella di realizzare una struttura attrezzata inoltre di un punto prelievi, dotata di valide infrastrutture informatiche e di un servizio di medicina polispecialistica di alta qualità (un poliambulatorio specialistico, fisioterapico, odontoiatrico).

Da valutare, nello stesso contesto, la possibilità di individuare uno specifico servizio di medicina dello sport ove possibile offrire visite specialistiche per l'accertamento dell'idoneità alla pratica dello sport agonistico.

2. Centro nazionale per il trattamento delle Psicopatologie dell'autismo e delle disabilità intellettive

L'obiettivo è la realizzazione del primo "Centro Nazionale per il trattamento delle Psicopatologie nell'Autismo e nelle Disabilità Intellettive" che ha la finalità di accogliere e fornire trattamenti integrati per diminuire le psicopatologie e i comportamenti problema (autolesione, distruttività ed etero aggressività) delle persone con autismo e altre disabilità permettendo non solo un incremento della percezione di benessere, ma anche lo sviluppo di una vita piena e un utilizzo più appropriato delle risorse del Welfare.

Il Centro prevede la realizzazione di una prima residenza da 10 Posti letto per l'accoglienza, il trattamento integrato e la dimissione protetta, entro i 12 mesi dall'ingresso, dei disabili accolti nel loro territorio di provenienza.

Gli obiettivi specifici del trattamento possono essere così riassunti:

- riduzione delle problematiche comportamentali di almeno il 70% rispetto alla frequenza/intensità/durata esibite al momento dell'ingresso;
- formazione dei famigliari e/o degli operatori del servizio inviante per garantire una generalizzazione delle competenze ed un re-inserimento nella famiglia o nei servizi residenziali a più bassa intensità.

Il progetto prevede quattro diverse fasi:

- Realizzazione dell'immobile.
- Accreditamento del servizio.
- Implementazione delle attività riabilitative.
- Reinserimento delle persone con autismo e/o altre disabilità.

3. Comunità Socio Sanitaria per persone con Disabilità

La Comunità Alloggio Socio Sanitaria (CSS), un'unità d'offerta per massimo 10 persone che richiedono un relativo bisogno di sostegno, è un servizio per l'abitare che Fondazione non ha mai avuto e che sarebbe estremamente utile ad intercettare nuovi bisogni di residenzialità. Se si immagina la rete dei servizi per l'abitare come un ventaglio di servizi, che va da servizi con alto grado di protezione e sostegno (RSD) a servizi a basso o nessun livello di sostegno (appartamenti per la vita autonoma), la CSS è un'unità d'offerta residenziale che si colloca poco prima delle RSD. Sono unità d'offerta con un numero esiguo di operatori, presenti però per tutto l'arco della giornata, con competenze differenti (educativo, assistenziale e sanitario). Progettare la realizzazione di una CSS, oltre ad intercettare bisogni crescenti di una fetta di popolazione che oggi non accede alle RSD di Fondazione, permetterebbe anche di individuare una residenza verso cui

dimettere persone con Autismo e o con Disabilità Intellettiva che hanno terminato i propri percorsi abilitativi. Una CSS garantirebbe una dimissione protetta modulare via via più attenta a diminuire il grado dei sostegni da erogare e un'occasione, per la persona con disabilità e autismo, per sperimentare più alti livelli di autonomia. Dimissioni accompagnate in questo modo potrebbero, inoltre, facilitare il rientro della persona con disabilità e autismo nei propri territori di appartenenza attraverso l'inserimento presso altre CSS pronte all'accoglienza di persone che hanno già dato "prova" di essere compatibili per le CSS.

4. Appartamento per la vita indipendente

L'attivazione di almeno un appartamento di vita indipendente permetterà non solo di ampliare la rete dei servizi per l'abitare e di garantire forme di ancora maggiore autonomia ed indipendenza per le persone con disabilità e autismo, ma permetterà anche di sperimentare direttamente una nuova forma di residenzialità, sia per progettare nuove esperienze di questo genere sia per ipotizzare, nei prossimi piani di sviluppo, esperienze dell'abitare anche per la popolazione con più elevati bisogni di sostegno, progettando l'implementazione di Cluster di appartamenti protetti in contesti tipici.

5. Delocalizzazione di 40 P.L. RSD presso la città di Milano

L'obiettivo di ridurre il numero dei posti letto presso la sede di Sospiro e, soprattutto, di incrementare le opportunità di inclusione sociale tramite l'individuazione di sistemi per l'abitare più prossimi ai contesti di vita di appartenenza delle persone con disabilità e con autismo rimane un obiettivo centrale che deve essere perseguito sia nel medio che nel lungo termine. Perseguire questo obiettivo, insieme agli altri orientati ad incrementare la qualità dei sostegni, la specializzazione dei trattamenti e la diversificazione dei servizi delle disabilità, è una priorità assoluta per l'evoluzione e il miglioramento dei servizi alle disabilità di Fondazione. È quindi utile, oltre che necessario, replicare l'esperienza positiva del 2016 quando si delocalizzarono 56 P.L., dalla sede centrale di Sospiro a Brescia e Bedizzole. L'esperienza ha portato dei sostanziali miglioramenti, ha dato prova di poter "reggere" in termini economico-finanziari e gestionali e ha insegnato molto su come progettare e realizzare attività di delocalizzazione.

Probabilmente l'elemento di maggior attenzione deve essere posto sul "dove" delocalizzare e, da questo punto di vista, la città di Milano, ancor più la sua ATS, è la candidata ideale sia perché oggi ci sono 68 residenti che provengono da Milano, sia perché Milano è, insieme a Monza e Brianza, la ATS da cui provengono maggiori richieste di inserimento.

Infine, delocalizzare 40 P.L. da Sospiro a Milano permetterebbe di recuperare degli spazi importanti utili alla realizzazione di un altro rilevante obiettivo di questo piano di sviluppo, denominato "Casa delle Salute".

6. Solvenza privata per area dell'età evolutiva autismo

Nel 2008 la Fondazione, attuando il piano di sviluppo 2005-2009, convertì alcuni Posti Letto riabilitativi in prestazioni riabilitative per l'età evolutiva rivolte a Persone con Autismo e Disabilità Intellettiva (10.000 prestazioni di cui 8.000 per l'età evolutiva). Pochi anni dopo, 2012, alle prestazioni abilitative si è aggiunto il progetto sperimentale I CARE (Intervento Abilitativo delle Reti Educative) sempre rivolto a minori con autismo, per altre 8.300 prestazioni.

Dal 2012 tutte queste attività sono svolte presso la sede distaccata del Dipartimento delle Disabilità a Spinadesco (CR), coinvolgendo un'équipe di 12 operatori estremamente competenti e motivati.

Quella scelta ha segnato in modo straordinariamente positivo il percorso di cambiamento di tutta Fondazione, tracciando un modo nuovo di prendersi carico delle persone con Autismo e con Disabilità fondato sui modelli di Qualità di vita, su approcci riabilitativi innovativi e basati sulle prove di evidenza e su costruzioni di modelli organizzativi unici.

L'efficacia di questo lavoro ha portato, in pochi anni, non solo un importante incremento delle attività (14.000 prestazioni annue per circa 120 minori) ma anche un ritorno di immagine per tutta la Fondazione che si è tramutato anche in richieste di visite dei nostri servizi da parte di operatori provenienti da tutta l'Italia e nella pubblicazione del modello I CARE sugli annuari dell'Istituto Superiore di Sanità.

In questi anni sono stati lasciati minori in lista d'attesa, prima che potessero accedere a trattamenti intensivi ed efficaci, richiedendo a Regione Lombardia ed a ATS di incrementare il budget e procedere quindi alla presa in carico.

Poiché le attuali politiche regionali non fanno prefigurare un incremento del budget per la riabilitazione per l'autismo, per le strutture ex articolo 26 in provincia di Cremona, e poiché dal 2019 è data facoltà agli enti

gestori di attivare dei percorsi di solvenza in proprio, anche per le prestazioni abilitative, si ritiene prioritario attivare, quanto prima e comunque entro il 2026, questo tipo di attività anche se in solvenza per i famigliari dei minori con autismo.

7. Politiche ambientali ed energetiche

Per quanto concerne i futuri sviluppi nella gestione energetica ed ambientale di Fondazione, si intende mantenere l'attenzione dimostrata fino ad oggi, consolidando gli importanti risultati in tema di efficienza e sostenibilità.

La consapevolezza relativa all'utilizzo ragionevole, economico ed a ridotto impatto ambientale dell'energia deve essere strettamente connessa con l'efficienza energetica e l'accoglienza sostenibile.

È doverosa, da parte di Fondazione, una crescente attenzione al miglioramento continuo delle performance energetiche per il bene dei suoi residenti, lavoratori e per i cittadini del territorio.

È opportuno porre in essere azioni concrete in funzione dello stato di fatto e dei benefici ottenibili.

In particolare Fondazione, nei prossimi cinque anni, si impegna a:

- ampliare la capacità produttiva di Energia Rinnovabile attualmente presente;
- ridurre i consumi energetici assoggettati alle principali attività energeticamente critiche in termini di consumo;
- impiegare riduttori di portata con miscelazione di acqua ed aria, per ridurre i litri erogati al minuto da ogni rubinetto, senza creare discomfort all'utente finale;
- utilizzare Energia Verde con certificazione di origine. La Garanzia di Origine è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO;
- dotarsi esclusivamente, in caso di acquisto (o noleggio), di auto e mezzi elettrici: hanno consumi ridotti e contribuiscono a ridurre notevolmente l'emissione di CO₂;
- per garantire la piena efficienza del parco mezzi e per agevolare il personale dotato di auto elettriche, si dovranno inoltre installare colonnine per garantire la ricarica;
- coinvolgere e sensibilizzare, attraverso la divulgazione di regole e buone prassi, l'intera organizzazione aziendale ad una condotta responsabile e rispettosa dell'ambiente, valutando anche specifici corsi di formazione di alcune figure;
- promuovere l'acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti ma soprattutto sostenibili;
- ampliare i punti di erogazione dell'acqua a favore di dipendenti, residenti ed esterni;
- favorire la realizzazione, in sinergia con l'Amministrazione Comunale di Sospiro, di zone verdi dedicate alla piantumazione di piante;
- valutare una progettualità specifica contro lo spreco alimentare;
- favorire una sinergia in termini operativi fra le varie associazioni che collaborano con Fondazione al fine di favorire il recupero di materiali da riciclo, con benefici ambientali ed economici.

8. Politiche comunicative e cultura del dono

Comunicare al meglio l'attività di un'importante realtà sociosanitaria, quale Fondazione, non rappresenta solo un dovere per far conoscere gli importanti servizi a tutela della fragilità. Rappresenta, infatti, anche una necessità per far comprendere e sostenere i suoi più rilevanti progetti.

Altrettanto decisivo è investire su una parallela e "pesante" attività di raccolta fondi che possa dare la possibilità a Fondazione di crescere sempre più.

Le vie di finanziamento possono essere molto diverse: dai bandi delle fondazioni bancarie e di privati (ad esempio Cariplo), ai bandi della progettazione europea, alla grande partita dei lasciti ereditari (uno in particolare, destinato a Fondazione, ha consentito la nascita, in un immobile di proprietà, dell'impresa sociale "CESCA").

A fronte di una grande potenzialità di raccolta, servono importanti e mirati investimenti che consentano, da un lato, di creare adeguati strumenti tecnologici (sito, attività multimediale, video e grafica, profili social, ecc.) che restino nel tempo competitivi (attraverso continui aggiornamenti), dall'altro, di organizzare specifiche raccolte fondi.

In particolare va rafforzata la raccolta del "5 x 1000", ovvero la possibilità di ampliare il numero dei potenziali sottoscrittori attraverso un'importante pubblicità sulle televisioni nazionali, regionali e provinciali, le radio,

le affissioni, sui canali social e qualsiasi altra forma di comunicazione ritenuta determinante per raggiungere l'obiettivo posto.

Senza trascurare la grande opportunità di fidelizzare, a cadenza periodica, una buona fetta di donatori che in maniera continuativa vadano a finanziare specifiche progettualità.

Da valutare positivamente le possibili partnership con le più svariate realtà (ad esempio mondo della cultura, sport e spettacolo) che attraverso questa attività favoriranno la collaborazione ed il sostegno, aumentando l'autorevolezza di Fondazione nell'opinione pubblica.

9. Esternalizzazione servizi

In un'ottica di efficientamento aziendale è doveroso approfondire la possibilità di esternalizzare alcuni servizi di Fondazione, ovvero ricorrere ad altre imprese per lo svolgimento di alcune prestazioni specifiche permettendo di accedere a competenze di professionalità superiore ma no-core per l'Azienda.

Come già avvenuto per il servizio di lavanderia è doveroso valutare dei rapporti bilaterali con specifiche aziende che gestiscano attività che richiedono asset particolari e specifici, con competenze che non sono reperibili all'interno dell'organizzazione di Fondazione.

Queste operazioni di outsourcing potrebbero garantire, nell'oculata scelta del contraente, notevoli benefici sia sotto il profilo gestionale che economico.

ATTIVITÀ STATUTARIE

La Fondazione non ha scopo di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione intende:

- a. promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;
- b. mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte e minori con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo familiare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- c. realizzare attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione, compreso il campo dell'Educazione Continua in Medicina (ECM), destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i bisognosi;
- d. promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;
- e. svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto;
- f. stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali;
- g. costituire e/o partecipare e/o concorrere alla costituzione di enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10 comma 5 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

La Fondazione è una ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 460/1997 e il proprio statuto risulta adeguato alla normativa ancora vigente in via transitoria.

Ai sensi del disposto dell'art. 101 comma 10. del D.lgs. 117/2017, le norme sulle ONLUS sono abrogate a partire dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della commissione Europea in quanto l'avvio del "Registro unico nazionale del terzo settore" (RUNTS) è avvenuto col provvedimento di Decreto Direttoriale n. 561 del 26-10-2021 del direttore generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS). La Fondazione, in particolare, svolge l'attività di interesse generale prevista dal D.lgs. 117/2017, art. 5, comma 1, lett. c): prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATE

Dipartimento Anziani

Il Dipartimento Anziani opera, attraverso le diverse unità d'offerta, in modo tale da garantire alla persona anziana il massimo della continuità assistenziale, fornendo alla famiglia le informazioni necessarie per ridurre i disagi, e a volte la sofferenza, legate all'invecchiamento e all'inevitabile processo di perdita dell'auto-sufficienza.

Si rivolge a persone anziane con diversi gradi di bisogno sanitario/assistenziale/riabilitativo e offre i seguenti servizi:

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Si rivolge ad anziani totalmente non autosufficienti inadatti a cure domiciliari o all'assistenza prestata in regime di Centro Diurno, per una disponibilità complessiva di 200 posti letto. Nell'ambito della RSA è presente un Nucleo Alzheimer di 20 posti letto che si occupa di pazienti affetti da Alzheimer e altre demenze senili per i quali risulta inadeguata la cura presso il proprio domicilio o strutture di RSA non adeguatamente organizzate.

Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI)

Si rivolge a soggetti parzialmente non autosufficienti affetti da morbo di Alzheimer e altre forme di demenza, offrendo loro servizi in regime diurno, quale alternativa al ricovero a tempo pieno offerto dalla RSA. Il centro è attrezzato per gestire 20 persone.

Riabilitazione/Cure intermedie

L'utente è la persona adulta, principalmente anziana con riduzione dell'autosufficienza di recente insorgenza che necessita di interventi integrati volti al recupero del livello preesistente di autosufficienza o, comunque, alla ottimizzazione delle funzioni residue.

Gli interventi sono attuati in regime residenziale (Cure Intermedie), semiresidenziale e ambulatoriale (Riabilitazione) e si integrano con quelli della RSA.

L'offerta riabilitativa si rivolge anche al paziente in stato vegetativo persistente o anche a persone con demenza cognitiva, come previsto dalla normativa regionale.

L'attuale struttura residenziale nel padiglione S. Antonio è composta da due Nuclei rispettivamente da 20 posti letto l'uno (attualmente riabilitazione geriatrica) e da 17 posti letto l'altro (attualmente riabilitazione specialistica e riabilitazione di mantenimento).

Fisioterapia

Le prestazioni sono rivolte agli ospiti della Fondazione e vengono erogate in due palestre attrezzate, situate all'interno della struttura residenziale. Gli obiettivi sono il recupero e mantenimento delle abilità cognitivo/motorie perse in seguito a patologie neurologiche, ortopediche, cardiologiche, respiratorie e di ambito geriatrico in genere.

Inoltre il Servizio di Fisioterapia è aperto all'utenza esterna e svolge prestazioni ambulatoriali in regime di autorizzazione all'esercizio.

Alloggi protetti

Gli alloggi protetti offrono a persone anziane o con disabilità intellettiva lieve occasioni di vita indipendente per garantire migliore qualità di vita. La Fondazione propone servizi differenziati e modulati sui bisogni di sostegno richiesti dalla persona accolta.

Dipartimento Disabili

Il Dipartimento delle Disabilità di Fondazione rappresenta una struttura complessa che si articola in servizi residenziali (RSD e appartamenti protetti), servizi diurni (CDD) e servizi ambulatoriali (riabilitazione per l'età evolutiva).

Fin dalla sua istituzione, avvenuta nel settembre 2006, il Dipartimento delle Disabilità ha strutturato il suo percorso di qualificazione dei sostegni basandosi su tre pilastri che hanno garantito un significativo incremento della qualità dei servizi e interventi innovativi, talvolta unici, sul territorio italiano.

Di seguito, sono riportati i tre pilastri, evidenziandone sinteticamente le caratteristiche, le ricadute sulla qualità dei sostegni e le relazioni istituzionali conseguenti.

a) Applicazione di Modelli di Qualità di Vita nella definizione di progetti di vita. La decisione, operata da quasi 18 anni, di investire nella promozione e nella ricerca di modelli di qualità di vita a favore delle persone con disabilità ha avuto un impatto significativo sulla qualità dei sostegni offerti. La persona con disabilità è al centro del percorso di sostegno, quale titolare reale del proprio progetto di vita. Il progetto di vita prevede la valutazione delle preferenze e dei valori della persona con disabilità come passo iniziale e fondamentale nella progettazione esistenziale, cui seguono vari altri assessment orientati a comprendere i bisogni di salute, le caratteristiche adattive della persona con disabilità ed eventuali problematiche comportamentali e/o psicopatologiche. Infine, attraverso il bilancio ecologico di vita, vengono raccolte anche le aspettative dei diversi ecosistemi di vita. Il progetto di vita viene quindi articolato valutando gli otto domini della qualità di vita e strutturati in interventi finalizzati a verificare i risultati dal punto di vista funzionale, clinico e personale. Questo tipo di progettazione esistenziale è divenuta rilevante negli ultimi anni in buona parte del territorio italiano e le specifiche competenze, buone prassi, procedure e strumenti di valutazione creati e applicati dal Dipartimento delle Disabilità di Fondazione Sospiro sono stati richiesti anche da istituzioni che in questi anni hanno lavorato alla definizione del progetto di vita delle persone con disabilità. A titolo esemplificativo, si cita la partecipazione di dirigenti del Dipartimento delle Disabilità sia al gruppo di lavoro sul progetto di vita dell'Istituto Superiore di Sanità, sia alle commissioni redigenti il decreto attuativo sulla valutazione di base e multidimensionale per la stesura del Progetto di Vita Personalizzato, Partecipato ed Individualizzato del Ministero delle Disabilità (Decreto 62 del maggio 2024).

b) Applicazione di interventi clinici ed educativi di trattamento allineati alle migliori prove di efficacia oggi conosciute. L'applicazione di procedure basate sulle prove di efficacia rappresenta il secondo pilastro fondamentale che ha significativamente qualificato gli interventi del Dipartimento delle Disabilità di Fondazione Sospiro. Fin dal 2006, infatti, sono state identificate e applicate nei servizi diurni, residenziali e ambulatoriali le procedure con maggiori prove di efficacia per il sostegno anche di problematiche comportamentali complesse, che spesso portano le persone con disabilità a essere rifiutate da altri servizi. Oggi, Fondazione Sospiro accoglie primariamente persone con disabilità dimesse da altri servizi residenziali (RSD e CSS) o che non vengono accolte da essi per l'eccessiva complessità comportamentale. Anche in questo ambito, la scelta di Fondazione Sospiro di applicare le migliori prove di efficacia cliniche ed educative per la popolazione con autismo e disabilità intellettiva è stata ampiamente riconosciuta da alcune delle più importanti istituzioni italiane e internazionali. A titolo esemplificativo, si cita la partecipazione di dirigenti del Dipartimento delle Disabilità sia al panel di esperti per la stesura delle Linee Guida per la persona adulta con autismo dell'Istituto Superiore di Sanità, sia il rapporto di cooperazione con il Kennedy Krieger Institute della Johns Hopkins University e la selezione come centro di riferimento residenziale italiano per il trattamento delle gravi problematiche comportamentali del Ministero della Sanità, Progetto Meglio Accogliere per Accogliere Meglio 2018-2022, e per la definizione e coordinamento della Rete Italiana per le Emergenze Comportamentali.

c) Applicazione di azioni organizzative e di politiche del personale per incrementare l'efficacia dei modelli di Qualità di Vita e degli interventi clinici. L'applicazione dei due pilastri sopra descritti ha richiesto e richiede costantemente un impegno organizzativo e di politiche del personale per garantire che tali procedure siano conosciute e applicate da parte dei vari professionisti del Dipartimento delle Disabilità. Per questo motivo, dal 2012, Fondazione Sospiro ha creato uno spin-off, Amico-di, che eroga servizi di formazione altamente qualificati proprio sulla qualità di vita e sui trattamenti clinici ed educativi più efficaci. In oltre 12 anni, sono stati erogati più di 14 master biennali e decine di corsi di tecnico del comportamento. Questo permette di mantenere uno standard formativo, per gli operatori di Fondazione Sospiro, unico in Italia, garantendo un elevato numero di tecnici del comportamento (ausiliari, educatori, infermieri) e di analisti del comportamento, sia junior sia senior (educatori, psicologi, medici internisti e psichiatri).

I servizi erogati nel Dipartimento Disabili sono i seguenti:

Residenza Sanitaria per persone con Disabilità (RSD)

Offre ai disabili prestazioni integrate di tipo psicoeducativo, sanitario, riabilitativo, di mantenimento e di supporto socio-assistenziale. Complessivamente eroga servizi a 408 persone adottando il modello scientifico della Qualità della vita ispirato ai parametri e ai protocolli indicati dalla American Association on Intellectual Disability di cui è istituto certificato. Il servizio offerto è riconducibile, da ottobre 2016, a quattro macro aree di intervento: sostegno all'autonomia, vita indipendente, sostegno alla salute, abilitativa.

Riabilitazione ambulatoriale per minori disabili (IDR)

L'unità di riabilitazione ambulatoriale è un'unità d'offerta rivolta a persone minori di 18 anni in condizioni di disabilità intellettiva e/o motoria per le quali è necessario un intervento riabilitativo precoce.

Centro Diurno Disabili (CDD)

Si rivolge a persone con disabilità gravi dipendenti da qualsiasi causa, di età compresa tra 18 e 65 anni, che trovano una struttura di appoggio alle situazioni di vita familiare e del loro ambito di vita quotidiana attraverso interventi educativi, ricreativi, assistenziali e riabilitativi. Il centro è attrezzato per gestire 18 persone.

SETTORI DI ATTIVITÀ, BENI E SERVIZI PRODOTTI

Situazione delle unità d'offerta

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia per tutte le sue unità d'offerta, così evidenziate:

Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreti del Direttore Generale di accreditamento
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) Sospiro	200 posti letto (compresi 20 posti letto in Nucleo Alzheimer)	D.G.R. n. 3283 del 18-04-2012
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI) Sospiro	20 posti	D.G.R. n. 249 del 14-07-2010
RSA Aperta	Variabile	Decreto ATS Val Padana emesso di anno in anno
Riabilitazione e Ambulatorio minori disabili Spinadesco e Sospiro	37 posti letto Cure Intermedie (Sospiro) 20 posti CDC (5 a Sospiro e 15 a Spinadesco) 12.000 prestazioni ambulatoriali (2.000 geriatriche a Sospiro, 10.000 minori a Spinadesco)	Decreto D.G. n. 8969 del 07-10-2013
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (A)	298 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 170 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (B)	54 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 171 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Brescia	40 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 378 del 23-09-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Bedizzole (BS)	16 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 377 del 23-09-2016
Centro Diurno per Disabili (CDD) Cremona	18 posti	Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019

Unità d’offerta denominata RSA Aperta

L’unità d’offerta denominata RSA Aperta (prestazioni domiciliari rivolte a persone con demenza e anziani non autosufficienti) è stata messa a contratto da parte dell’ATS Val Padana a partire dal luglio 2018.

Nello specifico, Fondazione mantiene ed organizza direttamente le seguenti funzioni:

- verifica dei requisiti di accesso alla valutazione e la rilevazione di eventuali incompatibilità alla misura;
- valutazione multidimensionale, secondo le modalità stabilite, per le persone che risultano ammissibili alla misura e la funzione di case manager;
- stesura del Progetto individuale e del relativo PAI, nei limiti delle risorse previste per la misura;
- monitoraggio del Progetto individuale, provvedendo altresì alle eventuali rivalutazioni del bisogno nei casi in cui si rendessero necessarie.

Il servizio viene svolto in collaborazione con Cooperativa MERAKI per la figura dell’OSS. L’educatore è dipendente di Fondazione e per il fisioterapista e laureato in scienze motorie, attraverso un rapporto di collaborazione libero professionale e dipendenti di Fondazione.

La messa a contratto avviene di anno in anno, dietro comunicazione di disponibilità da parte degli enti gestori. Per l’anno 2024 l’attività è stata accreditata con Decreto ATS Val Padana n. 213 del 24/05/2024.

Unità d’offerta sociali	Numero	Autorizzazione all’esercizio
Alloggi protetti per anziani Sospiro	20 posti letto	Comunicazione Preventiva per l’esercizio del 27-10-2016 e nulla osta ATS Val Padana del 5-12-2016

L’unità d’offerta sociale è autorizzata all’esercizio in seguito a Comunicazione Preventiva per l’Esercizio inoltrata all’Azienda Sociale Cremonese in data 27-10-2016 e successiva vigilanza, con esito positivo, svolta dall’ATS Val Padana in data 19-12-2016.

Posti letto di RSA dislocati presso l’Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale e gestione di un CDD in Cremona.

Dal mese di settembre 2011 sono dislocati, presso l’Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale, n. 40 posti letto di R.S.A. Dal 2014 si è optato per la formula dell’affitto di ramo d’azienda (scaduto nel mese di ottobre 2018) con ritorno economico pari ad un euro/die a posto letto ma condizionando il contratto ad un ulteriore accordo con cui le parti si impegnavano, entro il 31-12-2015, a:

- a) elaborare e sottoscrivere un’eventuale soluzione di carattere definitivo per i 40 posti letto conforme alle regole regionali;
- b) elaborare e sottoscrivere un accordo di programma e coprogettazione in materia di servizi alla persona disabile nel Comune di Cremona, da effettuarsi unitamente all’Assessorato Servizi Sociali del Comune di Cremona, col quale sono già stati presi gli opportuni contatti.

Con deliberazione n. 5 del 26-01-2016 è stata approvata la bozza di Accordo di collaborazione con l’Azienda Speciale Cremona Solidale, sottoscritta il 18-02-2016.

In seguito ai numerosi incontri che si sono tenuti con il Comune di Cremona, l’Azienda Cremona Solidale e l’ATS Val Padana si è giunti alla stipula per atto pubblico, a rogito notaio Giovanni Corioni di Cremona, in data 20-12-2018, dei due contratti di affitto di ramo d’azienda seguenti:

- affitto ventennale dei 40 posti letto della RSA B a Cremona Solidale con decorrenza 01-01-2019 ed alle medesime condizioni economiche del precedente contratto;
- affitto ventennale dei 18 posti del CDD2 “Mincio”, sito in Cremona già gestito dalla Cooperativa Dolce, a Fondazione con decorrenza dalla data di voltura dell’accreditamento da parte di Regione Lombardia. L’immobile in cui si esplica l’attività di CDD è di proprietà del Comune di Cremona ed è stato ceduto in sub-comodato gratuito da ASC Cremona Solidale a Fondazione per anni 20, sempre con decorrenza dalla data di voltura dell’accreditamento.

La voltura dell’accreditamento è stata autorizzata con Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019 con decorrenza 01-09-2019.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale (“Attività connesse” delle ONLUS)

Attività di raccolta fondi

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto “5 per mille”.

Attività di formazione del personale

La Fondazione è *Provider ECM – CPD Superior RL 1681* accreditato dalla Regione Lombardia per l'erogazione di formazione al personale sanitario sia interno che esterno, nell'ambito del Programma Educazione Continua in Medicina (ECM).

L'U.O. Formazione & Aggiornamento, certificata da anni con l'UNI EN ISO 9001:2015 settore EA37, garantisce attualmente la formazione ed il supporto tecnico-organizzativo per diverse RSA-RSD. Nel corso del 2024 è stato effettuato il controllo della Certificazione Qualità con esito positivo e nessuna non conformità contestata.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

La Fondazione è associata alle seguenti reti di strutture che rispecchiano, nelle loro finalità, quelli che sono i principi statutari e gli scopi dell'Ente:

Associazione delle Residenze Sociosanitarie della Provincia di Cremona (ARSAC)

ARSAC ha funzioni di rappresentanza degli Enti della Provincia di Cremona che si occupano dei problemi connessi alla non autosufficienza.

Si propone di assolvere una funzione di coordinamento tra gli aderenti, elaborando e promuovendo proposte e politiche comuni, per conseguire un'attività omogenea e coerente con le logiche della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile del sistema socio-sanitario cremonese. Tutela e rappresenta gli interessi degli Associati nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le organizzazioni delle forze sociali e sindacali e gli altri attori del territorio.

In tale contesto stimola la sottoscrizione di intese e protocolli a tutela degli Associati.

Promuove la qualità crescente dei servizi e degli interventi in un quadro di sviluppo della comunità locale e si ispira ai criteri di appropriatezza, di efficacia, di efficienza e di solidarietà.

Fornisce consulenza di carattere generale in materia legale, amministrativa, fiscale e di organizzazione e gestione delle strutture socio-assistenziali.

Promuove la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale degli Enti Associati.

Promuove sinergie per l'acquisizione di beni, servizi e forniture in forma collaborativa a favore degli Associati.

Può sottoscrivere accordi sindacali integrativi o per materie o per comparto contrattuale.

Il Presidente di Fondazione, Giovanni Scotti, è anche Presidente di ARSAC.

Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale (UNEBA)

Principio ispiratore dell'attività dell'UNEBA è quello di concorrere, attraverso l'azione degli associati, al miglioramento morale, materiale e sociale della condizione delle persone e delle famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà in relazione ad un loro stato fisico, psichico, sociale, economico, promuovendone la responsabile ed integrale partecipazione alla società.

Nel rispetto di tale principio, l'UNEBA persegue i seguenti scopi: a) promuovere le libere iniziative assistenziali, quale strumento al servizio della persona e della famiglia, per assicurarne la libertà di scelta tra diversi servizi e garantire la piena attuazione degli artt. 2, 3, 38 e 118 della Costituzione, e favorire l'operante solidarietà fra gli enti associati e la collaborazione tra i diversi organismi di collegamento esistenti nel settore; b) rappresentare e tutelare, quale associazione di categoria, le istituzioni ed iniziative associate nei loro rapporti con gli organi legislativi, governativi ed amministrativi, sia nazionali che regionali e locali, e nei confronti delle organizzazioni sindacali e degli altri organismi nazionali ed internazionali; c) proporre ai competenti organi legislativi i provvedimenti utili ai fini di una equa politica sociale di interventi e servizi alla persona ed ai fini dello sviluppo e delle attività delle iniziative ed istituzioni assistenziali e promuovere la partecipazione alla programmazione ai diversi livelli ed in tutte le sue fasi; d) approfondire lo studio dei problemi sociali, con particolare riferimento all'attività degli enti associati ed all'organizzazione dei servizi alla persona ed alla famiglia e promuovere ed attivare la formazione degli operatori sociali; e) svolgere opera di consulenza e di assistenza agli associati, anche attraverso forme di coordinamento per forniture e di coordinamento ed erogazione di servizi.

Rapporti con le società partecipate ed enti assimilati

Fondazione persegue la propria missione anche mediante lo strumento della partecipazione ad altre imprese o enti e di destinazione del proprio patrimonio nelle stesse.

Benché le opportunità di investimento vengano gestite economicamente ed in ottica di investimento a condizioni di mercato, l'impiego del patrimonio è preferibilmente indirizzato ad iniziative che ricadono negli scopi di Fondazione.

In particolare Fondazione partecipa ad imprese sociali. Fondazione non detiene partecipazioni in società commerciali che non abbiano la qualifica di imprese sociali e nemmeno in società che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Museo dell'Arte Irregolare

Nel corso del 2013 prendeva avvio la Fondazione Museo dell'Arte Irregolare (MAI) Onlus, la prima in Italia nel campo dell'arte irregolare, su proposta/progetto della Prof.ssa Bianca Tosatti, già conosciuta per precedenti collaborazioni con il laboratorio d'arte frequentato dagli ospiti disabili della Fondazione. Il tutto trovava spunto dalla grande esperienza acquisita da anni dalla Fondazione nel settore dell'arte creata da soggetti con disabilità, confluita nella cosiddetta "Manica Lunga", esposizione permanente delle opere degli ospiti dell'area disabili e, contemporaneamente, atelier in regolare funzionamento.

La sede del Museo veniva individuata nella villa neoclassica Cattaneo – Ala Ponzzone, attuale sede dell'Istituto, che, oltre che immobile di prestigio ed assolutamente idoneo allo scopo, presenta le caratteristiche individuabili in altre esperienze analoghe già avviate con successo in ambito europeo.

L'Istituto, in qualità di fondatore promotore, contribuiva finanziariamente alla nascita della nuova entità mediante il conferimento di euro 60.000 al Patrimonio ed euro 20.000 al Fondo di gestione.

La Fondazione Museo dell'Arte Irregolare Onlus è stata formalmente costituita, per atto pubblico, in data 03-10-2013.

A causa delle difficoltà del MAI a sostenere finanziariamente le proprie attività, l'Istituto decideva di concedere un contributo, a valere quale Fondo di gestione, di euro 30.000 per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

L'attività della Fondazione MAI, dopo alcuni anni di operatività, sia per la necessità di trovare nuovi assetti professionali, sia a causa della pandemia di COVID 19 si è di fatto molto rallentata negli anni tra il 2018 e il 2023. Nel corso dell'anno 2024 la Fondazione ha ripreso in modo continuativo l'attività anche grazie a nuovi esperti e collaboratori. Si è iniziato integrando la catalogazione sistematica delle opere giacenti negli archivi, anche al fine di creare un museo virtuale, e rimettendosi in rete con le realtà museali. Inoltre Fondazione MAI sta lavorando, in sinergia enti culturali e locali, per valorizzare le attività degli artisti frequentanti l'Atelier La Manica Lunga Officina Creativa del Dipartimento delle Disabilità di Fondazione IOS anche con attività sul territorio. La Fondazione MAI ha iniziato anche a promuovere collaborazioni col servizio educativo/ricreativo del Dipartimento Anziani di Fondazione IOS e a promuovere visite guidate finalizzate a presentare alla cittadinanza Villa Cattaneo, sede della Fondazione stessa.

In occasione delle modifiche statutarie che sarà necessario prevedere, anche in seguito all'emanazione delle norme di riforma del Terzo Settore, gli attuali scopi potranno essere ricondotti ad attività di valorizzazione delle opere prodotte dai residenti disabili della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus, fondatore promotore.

La Fondazione MAI ha già proceduto in tal senso, effettuando approfondimenti sul perseguimento di nuovi obiettivi fondati più sulla valorizzazione delle eterogenee attività espressive degli ospiti di Fondazione IOS che sulle "opere d'arte irregolare".

Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola

Nel 2013 il Parroco di Sospiro proponeva a Fondazione e al Comune di Sospiro il coinvolgimento in un progetto che prevedeva l'uso gratuito di fabbricati di proprietà della Parrocchia di Tidolo, denominati Cascina San Marco, a fronte dell'accollo dell'onere delle spese di recupero e mantenimento.

Intuite le potenzialità che la proposta poteva rappresentare per Fondazione, in relazione ad azioni positive da intraprendere in favore dei residenti dell'area disabili, il Direttore del Dipartimento Disabili, Dr. Serafino Corti, predisponendo un progetto di inserimento lavorativo ed inclusione sociale per persone disabili, denominato "In direzione ostinata e contraria". Successivamente si procedeva ad un primo intervento di parziale recupero dell'area, concessa in comodato, seguito da ulteriori lavori resisi necessari per la messa in sicurezza di porzioni di fabbricato che presentavano zone di pericolo per la loro fatiscenza.

Da successivi colloqui intrattenuti con il Parroco e la Curia Vescovile di Cremona emergeva la disponibilità ad alienare l'intera area a Fondazione che procedeva all'acquisto, nel 2015, al prezzo di euro 30.000.

Nel corso del 2015 si concludeva un accordo programmatico, con la Fondazione "I bambini delle fate" per l'attivazione di una raccolta fondi a sostegno del "Progetto 0-30: passi da gigante, sostegno nelle transizioni verso l'età adulta nei disturbi dello spettro autistico", attuazione della prima fase occupazionale e di inserimento lavorativo per persone disabili, residenti e non in Fondazione. La raccolta, a fine 2017, ha fruttato la somma di euro 208.019 grazie alla generosità degli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa.

Nel contempo, nel 2016 veniva ottenuto un ingente finanziamento da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia a sostegno di un progetto, denominato "BIOcomunità - integrazione sociale e culturale, economia solidale, agricoltura biologica, per una comunità ambientale innovativa", presentato tramite il Gruppo di Azione locale (GAL) Oglio Po – Terre d'Acqua di Calvatone (CR), di cui Fondazione è socio, per la realizzazione negli stabili di Tidolo di un laboratorio alimentare per la produzione di confetture, col supporto lavorativo dei disabili residenti in Fondazione. Purtroppo, a causa di inadempienze ascrivibili al capofila del progetto BIOcomunità, la Cooperativa Sociale IRIS di Casteldidone, il finanziamento è venuto meno e Fondazione ha intrapreso la via di inoltrare richiesta di finanziamento diretto del progetto a Fondazione Cariplo.

In data 28.05.2019 Fondazione Cariplo comunicava la concessione di un contributo di euro 105.000 condizionato alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Una prima tranche di euro 80.000 è stata erogata nel mese di febbraio 2020; il resto, pari a euro 25.000 è stato liquidato ad inizio 2021.

Nel 2017 si era già conclusa la fase di recupero dell'intero cascinale ricavandovi:

- un laboratorio per lo stoccaggio, lavorazione e trasformazione di frutta e verdura biologica;
- una zona di coordinamento delle attività occupazionali e lavorative e luogo di inclusione sociale per persone con disabilità.

Il costo complessivo degli interventi di recupero della cascina San Marco ammonta a euro 545.000.

L'immobile risulta attualmente locato alla partecipata controllata "Cascina San Marco di Tidolo - impresa sociale agricola" la cui costituzione veniva approvata, col relativo statuto, con deliberazione n. 26 del 19-06-2018. Cascina San Marco di Tidolo ha quale oggetto sociale le seguenti attività:

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e di persone svantaggiate, in particolare «lavoratori con disabilità»;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l'occupazione di persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni.

Fondazione si è riservata, almeno per la fase di avvio e di consolidamento dell'attività, il ruolo di socio unico ed ha contribuito finanziariamente alla nascita della nuova Società mediante il conferimento di un capitale sociale stimato in un importo pari ad almeno euro 100.000 ed una riserva da sovrapprezzo di euro 32.000, come risulta da perizia giurata allegata all'atto costitutivo.

Nel secondo semestre del 2018 ha preso avvio la fase di produzione, conservazione, trasformazione e vendita di piccoli frutti e marmellate biologiche.

Fondazione, per supportare economicamente l'avvio dell'attività produttiva ed in attesa di determinare con precisione l'entità del contributo ottenuto da I Bambini delle Fate da erogare a Cascina San Marco, nell'esercizio ha contribuito negli esercizi precedenti a finanziare l'Impresa Sociale con un finanziamento infruttifero a tasso zero di euro 20.000, svalutato nell'esercizio 2018 in ragione delle perdite della controllata (e destinato a "copertura perdite"); di euro 30.000, svalutato nell'esercizio 2020 in ragione delle perdite 2019 della controllata (e destinato a "copertura perdite").

Detti finanziamenti sono stati iscritti in bilancio ad incremento del valore della partecipazione, quindi la stessa è stata svalutata dei medesimi importi (per un totale di 50.000 euro).

In ragione dell'andamento della partecipata, anche in relazione alle difficoltà operative derivate dall'emergenza pandemica da COVID-19, nel 2020 è stato accantonato un fondo rischi di euro 20.000 per copertura di future perdite ed ulteriori euro 30.000 nell'esercizio 2021.

È stata inoltre stipulata una convenzione, a costo zero, che consente di utilizzare alcune professionalità presenti in Fondazione per supportare la gestione amministrativa/tecnica/contabile di Cascina San Marco.

Costituzione della s.r.l. "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale"

Nel 2014 iniziavano i contatti con la Società IESCUM di Parma per avviare, nel territorio della città di Milano, attività di ricerca, formazione e diagnosi/trattamento nel campo della disabilità intellettiva, con particolare riferimento all'autismo. IESCUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano, è un centro studi e ricerche a carattere non profit, nato per promuovere lo studio scientifico e l'avanzamento della conoscenza relativi al comportamento umano inteso nella sua più ampia accezione, compresi gli aspetti più difficilmente accessibili come quelli emotivi, cognitivi e verbali.

L'operazione prevedeva l'acquisizione, nella città di Milano, di un immobile in comproprietà con IESCUM per lo svolgimento delle seguenti specifiche attività:

- effettuare attività di diagnosi e trattamento di minori e adulti con problemi di disabilità intellettiva/autismo nel territorio della città di Milano;
- organizzare formazione e divulgazione scientifica, mediante corsi o master ad alta specializzazione, nell'ambito della scienza del comportamento applicata ai bisogni della persona, ai sistemi organizzati e, più in generale, alle politiche imprenditoriali e sociali;
- realizzare attività di ricerca sperimentale inerente alla scienza del comportamento applicata a tutti i contesti di vita della persona;

e la costituzione di una Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.), dove Fondazione avrebbe assunto il ruolo di capofila, per l'acquisto e l'utilizzo di detto immobile.

Con deliberazione n. 75 del 26-11-2014 è stata approvata la costituzione con IESCUM dell'Associazione Temporanea di Imprese con riserva, per Fondazione, del ruolo di Capofila e, con deliberazione n. 42 del 13-05-2015, è stata approvata la bozza di convenzione, per la costituzione dell'A.T.I., che è stata sottoscritta il 16-06-2015.

Successivamente veniva individuato un immobile, sito in Milano in Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, di proprietà della ditta Gadix s.r.l. di Milano che, in forza di atto di asservimento stipulato da Gadix col Comune di Milano, poteva essere destinato agli scopi dell'A.T.I. I costi per i lavori di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento agli standard strutturali regionali e le relative spese tecniche sarebbero state a carico a Gadix s.r.l. La proposta progettuale elaborata da Gadix otteneva il parere favorevole di massima dei preposti organismi del Comune di Milano e dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

Pertanto il Presidente, con proprio atto n. 6 del 17-11-2017 e successiva presa d'atto del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 41 del 29-11-2017, autorizzava l'avvio delle procedure per l'acquisto dell'immobile di Milano, Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, unitamente alla Società IESCUM di Parma approvando, contestualmente, la bozza di contratto preliminare di compravendita che prevedeva un costo di acquisto, da ripartire al 50% con IESCUM, di euro 782.000 oltre IVA 10%.

Con deliberazione n. 14 del 25-02-2019 è stato approvato l'acquisto a titolo definitivo dell'immobile. La stipula del contratto è avvenuta in data 07-03-2019.

Conclusa l'operazione d'acquisto dell'immobile, già a norma per ottenere l'autorizzazione all'esercizio per l'attività abilitativa in età evolutiva, Fondazione, con deliberazione n. 16 del 19-03-2019, ha approvato la costituzione della Società a responsabilità limitata "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) - impresa sociale", ed il relativo statuto, avente quale oggetto sociale le seguenti attività:

- a. interventi e prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione, avvalendosi in particolare di figure professionali sanitarie quali psicologi;
- b. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- e. formazione universitaria e post-universitaria;
- f. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h. servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo Settore.

Alla costituzione della società hanno concorso Fondazione e IESCU in qualità di soci titolari del 50% del capitale sociale.

Da tempo Fondazione, nell'ambito e ad integrazione delle attività sociosanitarie erogate, intendeva potenziare le proprie attività abilitative nell'intento di offrire risposte adeguate a minori affetti da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie. La costituzione di C.E.S.C.A. risponde a queste esigenze in un territorio, la città di Milano, oggi scarsamente attrezzato per garantire tali interventi specializzati.

In data 26 maggio 2020 è stata inoltrata, all'ATS della Città Metropolitana di Milano, Segnalazione Certificata di Inizio Attività. Il sopralluogo è avvenuto il 9 luglio 2020. Dopo l'invio della documentazione integrativa richiesta, ATS ha concesso l'autorizzazione all'esercizio.

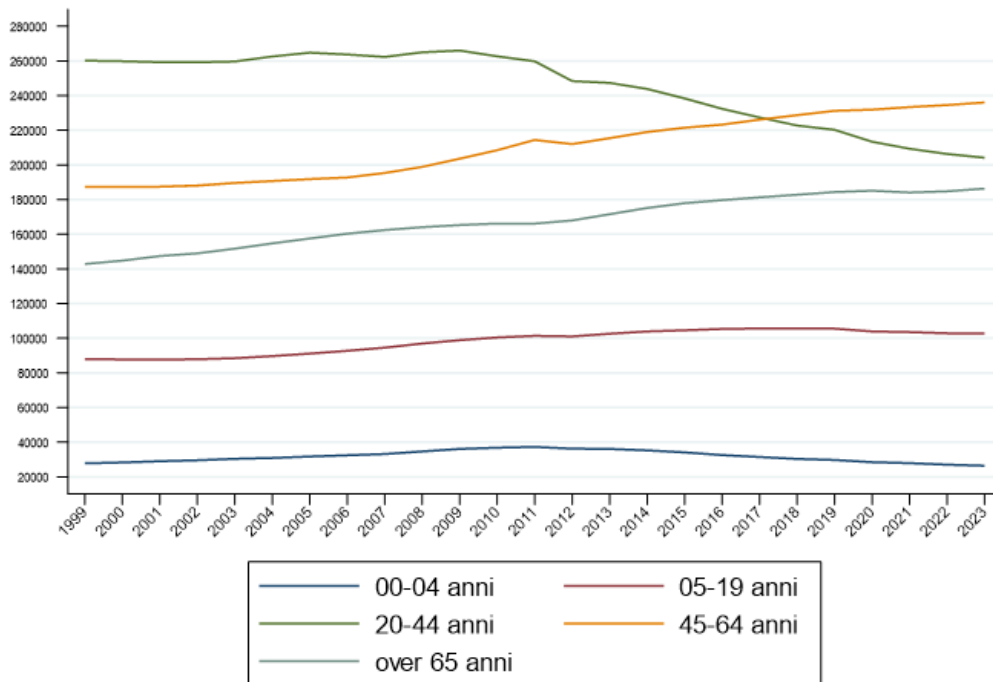
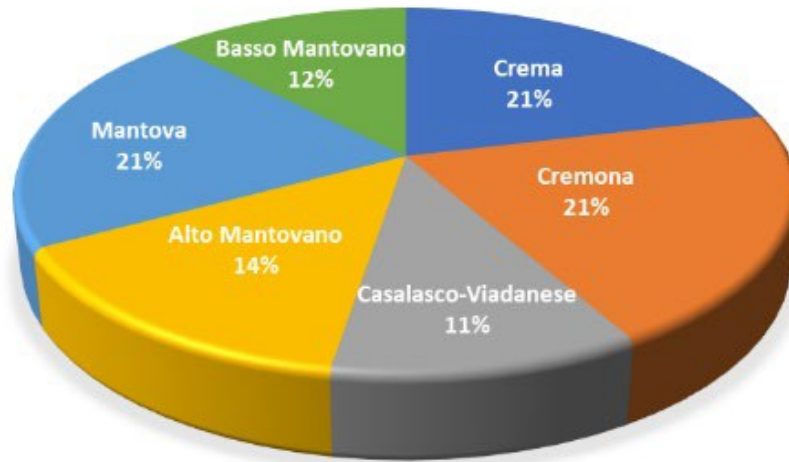
CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospino Onlus opera nel campo della cura ed assistenza di persone fragili, in particolare anziani e disabili, adulti e minori. Tuttora qualificata quale Onlus, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, dovrà nei tempi stabiliti dalle norme specifiche scegliere la propria futura destinazione giuridica scegliendo tra le tipologie Ente del Terzo Settore o Impresa Sociale.

La Fondazione opera nel territorio dell'ATS Val Padana che ha un'estensione complessiva di 4.111,8 Km², comprendente 177 comuni, per un totale di 755.865 abitanti (Fonte ISTAT al 01/01/2023), così suddivisi:

Distretto	N. Comuni	km ²	densità	pop tot	%
Crema	48	573,2	279,8	160.402	21
Cremona	48	867,3	179,1	155.369	21
Casalasco-Viadanese	27	694,3	117,7	81.693	11
Alto Mantovano	21	618,8	176,8	109.385	14
Mantova	14	655,6	237,8	155.900	21
Basso Mantovano	19	702,6	132,5	93.116	12
Totale ATS	177	4.111,8	183,8	755.865	100%

Distribuzione della popolazione per Distretto di residenza



fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

Ogni Distretto è articolato in ambiti distrettuali, comprendenti ciascuno una popolazione di norma non inferiore a 80.000 abitanti (art.7 bis L.R. 33/2009). Nell'individuazione degli ambiti distrettuali dell'ATS della Val Padana si è tenuto conto, altresì dei seguenti criteri:

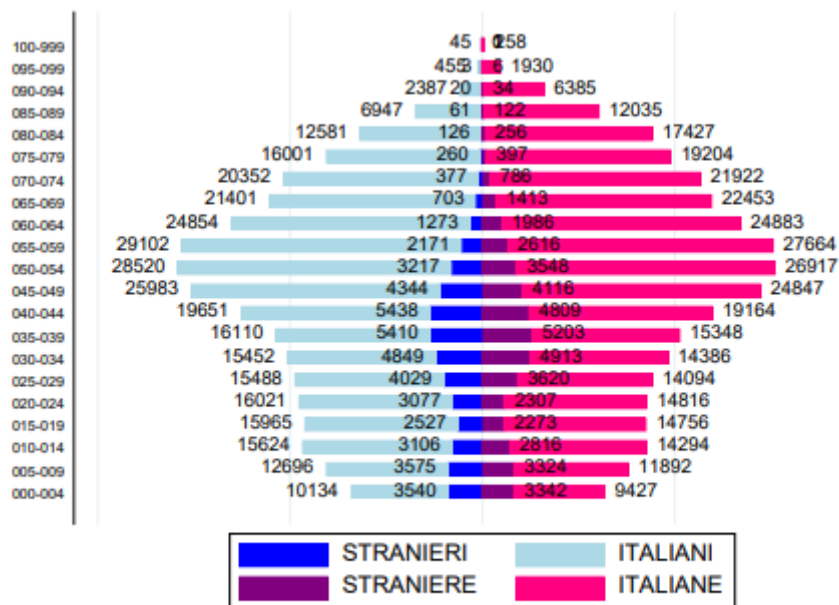
- caratteristiche socio-demografiche territoriali;
- aggregazioni già presenti tra i comuni;
- esperienze di programmazione sociale aggregata in atto o in evoluzione.

Gli ambiti distrettuali sono così rappresentati:

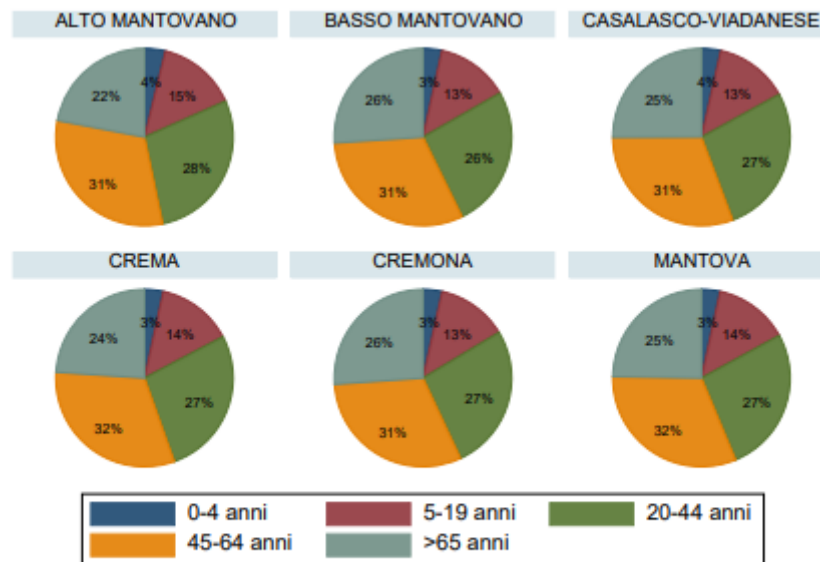


I residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2023 da fonte Istat sono 755.865 di cui 50,5% femmine (381.990). La struttura per età della popolazione residente mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, a fronte di una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.

Esaminando l'andamento della popolazione negli anni si nota come, a partire dal 2012, le fasce d'età che hanno un trend in crescita siano essenzialmente quelle più anziane mentre la fascia d'età 20 – 44 anni presenta un deciso calo.



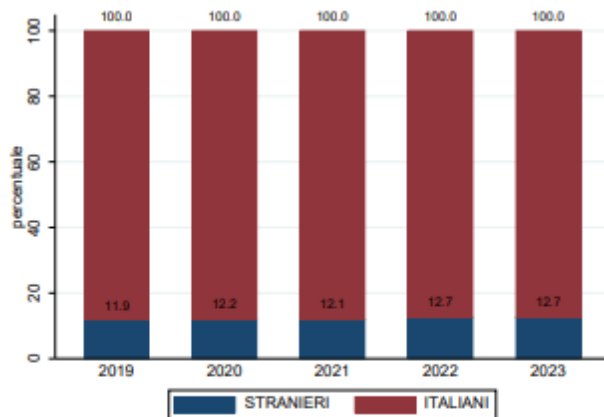
fonte: dati ISTAT al 01/01/2023



fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

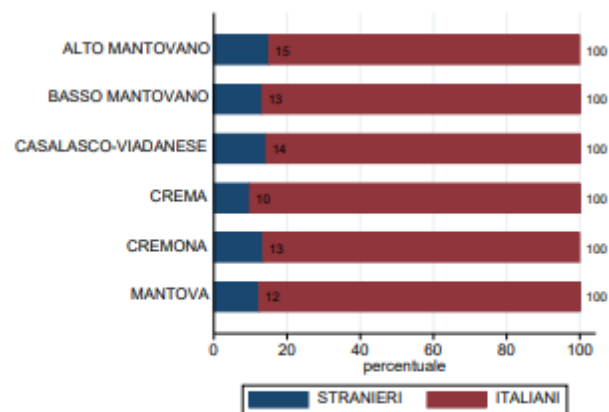
Popolazione ATS per fascia d'età e distretto di residenza, 01/01/2023

I Distretti di ATS Val Padana presentano una simile distribuzione delle fasce d'età, anche se nel Distretto dell'Alto Mantovano e quello di Crema si contano, in linea di massima, più giovani e meno anziani. La percentuale della popolazione straniera è aumentata negli anni fino a raggiungere il 12,7% all'inizio del 2023. Il territorio che presenta la maggiore quota di stranieri è l'Alto Mantovano, dove circa il 15% della popolazione è straniera.



fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

Trend della popolazione straniera



fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

Popolazione straniera, per distretto

La tabella che segue presenta alcuni degli indicatori demografici più rappresentativi della struttura della popolazione confrontati con altri livelli territoriali. Le province che compongono l'ATS Val Padana hanno una popolazione più anziana e una natalità inferiore alla media lombarda e al resto d'Italia nonché una quota consistente di stranieri residenti, i quali contribuiscono senz'altro a colmare in parte il ricambio generazionale attenuando l'invecchiamento della popolazione.

AMBITO	ALTO MANTOVANO	CASALASCO-VIADANESE	CREMA	CREMONA	MANTOVA	BASSO MANTOVANO	ATS	LOMBARDIA	ITALIA
pop tot	109.385	81.693	160.402	155.369	155.900	93.116	755.865	9.950.742	58.850.717
pop 0-14	14.578	10.045	19.946	18.615	19.227	11.359	93.770	1.276.816	7.334.174
pop 65+	24.053	20.467	38.390	40.588	38.575	24.275	186.348	2.327.672	14.177.445
% pop 65+	22,0	25,1	23,9	26,1	24,7	26,1	24,7	23,4	24,1
indice di vecchiaia	165,0	203,8	192,5	218,0	200,6	213,7	198,7	182,3	193,3
Nati	769	534	997	976	952	595	4823	6.7367	392.598
indice di natalità	7,0	6,5	6,2	6,3	6,1	6,4	6,4	6,8	6,7
Decessi	1.163	1.003	1761	2.190	1.957	1.400	9474	111.930	713.499
saldo naturale	-394	-469	-764	-1.214	-1005	-805	-4.651	-44.563	-320.901
crescita naturale	-3,6	-5,7	-4,8	-7,8	-6,4	-8,6	-6,2	-4,5	-5,5
saldo migratorio	561	221	716	898	1.449	541	0	52.301	141.485
saldo della popolazione	167	-248	-48	-316	444	-264	-265	7.738	-179.416
indice di dipendenza	54,6	59,6	57,2	61,6	58,9	62,0	58,9	56,8	57,6
% stranieri	15,1	14,2	9,8	13,4	12,3	13,1	12,7	11,7	8,6

Il dato più recente relativo alla speranza di vita (2022), disponibile solo a livello provinciale, mostra, sia per gli abitanti della provincia di Cremona che per quelli della provincia di Mantova, una speranza di vita inferiore alla Lombardia ma superiore rispetto all'Italia.

	Speranza di vita M	Speranza di vita F
Cremona	80,7	84,8
Mantova	80,7	85,0
Lombardia	80,8	85,4
Italia	80,5	84,8

La rete dei servizi socio sanitari a contratto al 31/03/2024

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco-viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
CDD	Num. UdO autorizzate di cui	2	6	3	2	7	2	22
	<i>Accreditate</i>	2	6	3	2	7	2	22
	<i>A contratto</i>	2	6	3	2	7	2	22
	Posti Autorizzati	50	106	55	60	204	55	530
	Posti Accreditati	50	106	55	60	204	55	530
	Posti Contratto	50	106	53	60	199	55	523
CDI	Num. UdO autorizzate di cui	5	16	8	6	7	4	46
	<i>Accreditate</i>	5	16	8	6	7	3	45
	<i>A contratto</i>	5	15	6	5	7	2	40
	Posti Autorizzati	150	396	170	99	122	65	1.002
	Posti Accreditati	150	396	170	99	122	53	990
	Posti Contratto	115	345	137	85	117	25	824
CONSULTORI(CFI)	Num. UdO autorizzate di cui	3	2	3	5	5	2	20
	<i>Accreditate</i>	3	2	3	5	5	2	20
	<i>A contratto</i>	2	1			1		4
	<i>A gestione ASST</i>	1	1	3	4	4	2	15
CSS	Num. UdO autorizzate di cui	3	5	2	3	6	1	20
	<i>Accreditate</i>	3	4	2	3	6	1	19
	<i>A contratto</i>	3	4	2	3	4	1	17
	Posti Autorizzati	26	48	20	27	49	10	180
	Posti Accreditati	26	38	20	27	49	10	170
	Posti Contratto	26	36	20	27	29	10	148
HOSPICE (e UOCP)	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	0	1	2	0	7
	<i>Accreditate</i>	1	3	-	1	2	-	7
	<i>A contratto</i>	1	3	-	1	2	-	7
	Posti Autorizzati	14	50	0	10	18	0	92
	Posti Accreditati	14	50	0	10	18	0	92
	Posti Contratto	14	50	0	10	18	0	92
UCP Domiciliari	Num. UdO autorizzate di cui	1	2	0	2	2	1	8
	<i>Accreditate</i>	1	2	0	2	2	1	8
	<i>A contratto*</i>	1	2	0	2	2	1	8
CURE INTERMEDIE	Num. UdO autorizzate di cui	3	3	2	0	3	1	12
	<i>Accreditate</i>	3	3	2	-	3	1	12
	<i>A contratto</i>	3	3	2	-	3	1	12
	Posti Autorizzati	233	162	129	0	121	50	695
	Posti Accreditati	233	162	129	0	112	50	686
	Posti Contratto	222	155	129	0	112	50	668
Riabilitazione ambulatoriale/cdc	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	2	0	4	0	10
	<i>Accreditate</i>	1	3	2	-	4	-	10
	<i>A contratto</i>	1	3	2	-	4	-	10
	Volume Prestazioni	7.500	14.800	7.500	-	27.655	-	57.455

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco-viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
CICLO DIURNO CONTINUO	Num. UdO autorizzate di cui	0	2	1	0	1	0	4
	<i>Accreditate</i>	-	2	1	-	1	-	4
	<i>A contratto</i>	-	2	1	-	1	-	4
	Volume Prestazioni	0	21	3	0	155	0	179
Sperimentazione POST ACUTA	Num. UdO autorizzate di cui	-	-	1	-	-	-	1
	<i>Accreditate</i>	-	-	1	-	-	-	1
	<i>A contratto</i>	-	-	1	-	-	-	1
	Posti Autorizzati	-	-	28	-	-	-	28
	Posti Accreditati	-	-	-	-	-	-	0
Posti Contratto	-	-	28	-	-	-	28	
RSA	Num. UdO autorizzate di cui	11	20	14	13	13	16	87
	<i>Accreditate</i>	10	20	14	13	13	16	86
	<i>A contratto</i>	10	20	14	13	13	14	84
	Posti Autorizzati	949	2.416	1.281	878	1.389	1.101	8.014
	Posti Accreditati	875	2.389	1.221	854	1.375	1.044	7.758
Posti Contratto	799	2.313	1.147	822	1.110	766	6.957	
Misura RSA APERTA	Num. UdO a contratto	6	10	5	6	5	7	39
Misura RESIDENZIALITA' ASSISTITA	Num. UdO a contratto	2	0	4	3	2	0	11
	Posti letto a contratto	31	0	37	21	12	0	101
RSD	Num. UdO autorizzate di cui	2	4	2	1	3	0	12
	<i>Accreditate</i>	2	4	2	1	3	-	12
	<i>A contratto</i>	2	4	2	1	3	-	12
	Posti Autorizzati	123	502	72	60	70	0	827
	Posti Accreditati	123	502	72	60	70	0	827
Posti Contratto	123	502	57	60	70	0	812	
Strutture residenziali / semiresidenziali per le dipendenze	Num. UdO autorizzate di cui	3	7	4	1	6	0	21
	<i>Accreditate</i>	3	7	4	1	6	-	21
	<i>A contratto</i>	3	7	2	1	6	-	19
	Posti Autorizzati	61	108	50	26	104	0	349
	Posti Accreditati	61	108	50	26	104	0	349
Posti Contratto	61	106	40	26	100	0	333	
SERT/SMI	Num. UdO autorizzate di cui	1	1	4	2	1	2	11
	<i>Accreditate</i>	1	1	3	2	1	2	10
	<i>A contratto</i>	0	0	1	0	0	0	1
	<i>A gestione ASST</i>	1	1	2	2	1	2	9
ADI/C-DOM*	Num. Enti Gestori abilitati operanti nei distretti	17	18	18	11	13	16	43
	Num. Enti Gestori accreditati operanti nei distretti	15	16	16	10	12	16	39
	Num. Enti Gestori a contratto operanti nei distretti	14	15	16	10	12	16	37

* ADI/C-DOM: Nel totale ATS i gestori che operano su più distretti vengono contati una sola volta

**Sperimentazione "Post Acuta" già ricompresa nei pl abilitati e accreditati della RSA

BUDGET PRESTAZIONI EROGATORI SOCIO SANITARI ANNO 2023

TIPOLOGIA UNITÀ D'OFFERTA	CREMA	CREMONA	CASALASCO - VIADANESE	ALTO MANTOVANO	MANTOVA	BASSO MANTOVANO	TOT
CENTRI DIURNI PER DISABILI	589.759,82	1.041.479,64	625.478,51	687.487,96	2.407.711,36	596.848,53	5.948.765,82
CENTRI DIURNI INTEGRATI PER ANZIANI	878.921,52	2.227.477,28	677.185,48	451.911,20	632.922,92	128.715,21	4.997.133,61
COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI	263.737,14	326.210,93	175.140,65	275.979,90	306.970,12	113.113,43	1.461.152,18
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI	13.530.952,29	38.653.640,90	18.649.861,06	13.436.750,48	17.880.616,28	11.708.518,23	113.860.339,23
RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI	4.399.183,21	18.087.308,56	2.109.759,15	2.261.151,95	2.783.046,94		29.640.449,81
CONSULTORI FAMILIARI	421.602,58	395.283,23			243.913,34		1.060.799,15
SERVIZI PER LE DIPENDENZE	1.561.805,87	2.366.911,73	1.135.908,08	535.507,56	2.371.099,09		7.971.232,32
SMI (Servizio multidisciplinare integrato per le dipendenze)			318.877,50				318.877,50
CURE INTERMEDIE	11.621.000,00	8.794.200,00	6.492.100,00		6.117.100,00	2.431.900,00	35.456.300,00
RIABILITAZIONE E CICLO DIURNO CONTINUO	313.669,17	499.043,29	322.597,74		3.318.345,56	0,00	4.453.655,75
POST ACUTA RESIDENZIALE			706.225,00				706.225,00
RSA APERTA	917.079,40	656.521,71	294.531,39	572.970,27	279.508,02	577.256,31	3.297.867,09
CURE PALLIATIVE RESIDENZIALI	1.156.964,10	2.822.986,74		981.020,25	1.619.640,68		6.580.611,77
CURE PALLIATIVE DOMICILIARI	716.539,58	873.053,58		169.518,96	2.619.415,69	232.843,66	4.611.371,46
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA							12.838.856,22
RESIDENZIALITÀ ASSISTITA							465.000,00
PTU (Sardegna)							157.086,82
TOTALI	36.371.215	76.744.118	31.507.665	19.372.299	40.580.290	15.789.195	233.825.724

In relazione alle unità d'offerta socio sanitarie gestite si riporta il seguente contesto di riferimento.

Residenze Sanitarie Assistenziali

Nel territorio della Provincia di Cremona dell'ATS Val Padana operano in regime di accreditamento con la Regione Lombardia 34 RSA, per un totale di 3.777 posti letto di cui 3.680 a contratto con l'ATS.

Il territorio della provincia di Cremona rappresenta, in Regione Lombardia, quello con il più alto indice (9,3%) di posti letto RSA ogni 1000 abitanti > 75 anni. Nonostante questo, i posti letto sono utilizzati al massimo della potenzialità toccando una saturazione media superiore al 99% e le persone in lista d'attesa sono numerose. Anche correggendo il dato in base al fatto che le persone possono essere contemporaneamente iscritte alla lista d'attesa di più strutture, il campione è comunque numeroso.

Analizzando l'offerta per quanto riguarda l'ATS Val Padana emerge il seguente contesto:

- nell'Ambito Distrettuale di Cremona vi sono 24 RSA (per un totale di 2.983 PL),
- nell'Ambito Distrettuale di Crema vi sono 10 RSA (per un totale di 835 PL),
- nell'Ambito Distrettuale di Mantova vi sono 53 RSA (per un totale di 3.852 PL).

In questo contesto la RSA di Fondazione, con 200 P.L., si pone come sesto soggetto erogatore della Provincia di Cremona, con una disponibilità di posti letto pari al 5,30% dell'offerta complessiva della Provincia (3.777) e pari al 6,70% dell'Ambito Distrettuale (2.983).

La tabella seguente sintetizza il contesto di offerta di R.S.A. della Provincia di Cremona, indicando nominativo, ubicazione e numero di posti letto.

Denominazione Unità d'offerta	Località	Abilitazione Esercizio Posti Ordinari	Accreditamento Posti Ordinari	Accreditamento Posti Alzheimer	Contratto Posti Ordinari	Contratto Posti Alzheimer
FONDAZ. OSPED. G. ARAGONA IST. GER. E RIAB. ONLUS	SAN GIOVANNI IN CROCE	65	65	0	65	0
FONDAZIONE E. GERMANI - ONLUS	CINGIA DE' BOTTI	259	224	32	209	32
RSA FONDAZIONE CONTE CARLO BUSI	CASALMAGGIORE	175	150	15	150	15
RSA S. VINCENZO	PIADENA DRIZZONA	108	108	0	106	0
OPERA PIA LUIGI MAZZA ONLUS (ASSORBITA DA FOND. VISMARA-DE PETRI DI SAN BASSANO)	PIZZIGHETTONE	96	96	0	96	0
CASA SOGGIORNO NOLLI PIGOLI	SESTO ED UNITI	72	70	0	70	0
DON F. MORI	STAGNO LOMBARDO	71	71	0	71	0
FONDAZIONE BEVILACQUA RIZZI	ANNICCO	40	35	0	35	0

Denominazione Unità d'offerta	Località	Abilitazione Esercizio Posti Ordinari	Accreditamento Posti Ordinari	Accreditamento Posti Alzheimer	Contratto Posti Ordinari	Contratto Posti Alzheimer
FONDAZIONE SS. REDENTORE	CASTELVERDE	140	140	0	135	0
FONDAZIONE OSPEDALE DELLA CARITA' ONLUS	CASALBUTTANO ED UNITI	300	300	0	300	0
FONDAZIONE VILLA S. CUORE C.GI PREYER ONLUS	CASALMORANO	111	111	0	101	0
RSA SOMENZI	CREMONA	124	101	20	101	20
RSA MAINARDI	CREMONA	84	84	0	84	0
RSA AZZOLINI	CREMONA	120	120	0	120	0
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI ROBECCO D'OGGIO ONLUS	ROBECCO D'OGGIO	130	117	13	117	13
FONDAZIONE ISTITUTO VISMARA - DE PETRI ONLUS	SAN BASSANO	267	238	20	227	20
R.S.A "A" ISTITUTO OSPEDALIERO	SOSPIRO	200	180	20	180	20
R.S.A. "B"	CREMONA	40	40	0	40	0
FONDAZIONE ESILDA E FRANCESCO SOLDI ONLUS	VESCOVATO	135	135	0	135	0
FONDAZIONE A. ZUCCHI E M. FALCINA	SORESINA	213	195	18	195	18
CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE	ISOLA DOVARESE	49	49	0	49	0
FONDAZIONE BRUNO PARI ONLUS	OSTIANO	94	90	0	90	0
FONDAZIONE GUIDA DR. VENCESLAO O.N.L.U.S.	ACQUANEGRA CREMONESE	44	41	0	41	0
FONDAZIONE LUIGINA MILANESI E PAOLO FROSI ONLUS	TRIGOLO	120	104	16	101	16
FONDAZIONE O.P. G. VEZZOLI	ROMANENGO	63	56	0	56	0
FONDAZIONE R.S.A. DI SONCINO ONLUS	SONCINO	64	62	0	62	0
FONDAZIONE GIUSEPPINA BRUNENGGI ONLUS	CASTELLEONE	124	124	0	124	0
FONDAZ.CASA RIPOSO OSP.DEI POVERI PANDINO ONLUS	PANDINO	106	103	0	101	0
CASA FAMIGLIA PADRE FRANCESCO SPINELLI	RIVOLTA D'ADDA	59	48	0	48	0
FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI ONLUS	CREMA	200	180	20	180	20
FONDAZIONE OSPEDALE CAIMI ONLUS	VAILATE	62	62	0	62	0
FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI	CREMA	20	20	0	20	0
CASA DI RIPOSO GIOVANNI E LUCIANA ARVEDI	CREMONA	84	84	0	35	0
RESIDENZA GUERRESCHI SRL	CAPRALBA	40	0	0	0	0
TOTALE		3879	3603	174	3506	174

Centri Diurni Integrati

La Provincia di Cremona dispone di 24 Centri Diurni Integrati, cui si aggiungono 2 Centri Diurni Integrati Alzheimer distribuiti sul territorio.

Su base distrettuale la maggior concentrazione di centri la si trova nel Distretto di Cremona (16 strutture, di cui due dedicate al trattamento dei pazienti affetti da Alzheimer), che rappresentano complessivamente circa il 65% dell'offerta di servizi di assistenza a regime diurno per soggetti con condizioni tali da non necessitare di servizi residenziali ma per cui l'assistenza domiciliare non risulta adeguata.

Strutture riabilitative e cure intermedie

L'ATS Val Padana risponde alle esigenze riabilitative del bacino di utenza attraverso 12 strutture socio-sanitarie, oltre alle strutture ospedaliere, così distribuite negli Ambiti Distrettuali:

- l'Ambito Distrettuale di Crema dispone di 3 strutture per complessivi 233 PL;
- l'Ambito Distrettuale di Cremona dispone di 5 strutture per complessivi 291 PL;
- l'Ambito Distrettuale di Mantova dispone di 4 strutture per complessivi 162 PL.

L'ATS Val Padana è pertanto tra quelle della Regione Lombardia in cui maggiormente si è concentrata l'offerta di servizi per anziani. È pur vero che la popolazione dell'ATS risulta mediamente più anziana rispetto alla popolazione lombarda e sarebbe quindi lecito attendersi una domanda maggiore della media regionale. L'offerta reale del territorio è però di gran lunga superiore al valore atteso con un numero di posti letto attivi impiegati per attività riabilitative, lungodegenziali e palliative più che doppio. Questo risultato è frutto della presenza sul territorio di un gran numero di strutture di Riabilitazione/Cure Intermedie in cui sono attivi quasi un quarto di tutti i letti delle tipologie lungodegenziali (generale geriatrica e mantenimento) della Lombardia. Una situazione di sovra offerta che si può leggere sia come numero di letti ogni 1.000 abitanti (pesati per età), sia come numero di giornate utilizzate dalla popolazione.

Residenze sanitarie per persone con disabilità

Anche nel settore delle RSD esiste una "anomalia" della provincia di Cremona per quanto attiene al rapporto popolazione/posti letto. Non è un dato residuale poiché è già stato oggetto di attenzione da parte di Regione Lombardia in relazione a possibili itinerari di rimodulazione dei posti letto secondo un principio di maggiore omogeneità nella distribuzione di tale unità di offerta.

PROVINCIA	PL RSD	POPOLAZIONE	POP / PL	PL / POP
BG	391	1.107.441	2832,33	0,000353
BS	386	1.162.295	3011,13	0,000332
CO	273	598.810	2193,44	0,000456
CR	721	362.141	502,28	0,001991
LC	152	340.814	2242,20	0,000446
LO	127	229.082	1803,80	0,000554
MB	201	862.684	4291,96	0,000233
MI-Mi1-MI 2	980	3.176.180	3241,00	0,000233
MN	120	415.147	3459,56	0,000289
PV	255	548.326	2150,30	0,000465
SO	104	182.480	1754,62	0,000570
VA	336	887.997	2642,85	0,000378
VCM	11	100000	9090,91	0,000110

La semplice visione di tali dati mostra in modo eloquente quanto sia fondato muoversi in una direzione di delocalizzazione dei posti letto, come già fatto coi 56 PL di RSD delocalizzati in Provincia di Brescia.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ORGANO DI GOVERNO

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro – Onlus è una Fondazione di diritto privato.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri.

I consiglieri sono nominati come segue:

- numero 1 (uno) dal Sindaco del Comune di Sospiro;
- numero 1 (uno) dal Presidente della Provincia di Cremona;
- numero 1 (uno) da S.E. Monsignor Vescovo di Cremona;
- numero 1 (uno) dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Siro di Sospiro.

Il quinto membro è nominato dai quattro come sopra individuati, a maggioranza semplice, tra persone reputate idonee alla funzione per competenza, professionalità, disponibilità e condivisione dei principi di cui all'art. 3 dello Statuto.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere rinominati senza interruzioni di mandato. La carica decorre dalla data della prima adunanza del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente ed un Vicepresidente tra i suoi membri nella prima adunanza convocata dal Presidente uscente.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate mediante adunanza collegiale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GOVERNO

La Fondazione è rappresentata da un Consiglio di Amministrazione composto dalle seguenti persone:

Cav. Uff. Giovanni Scotti	Presidente
Dott.ssa Liana Boldori	Vice Presidente
Dott. Claudio Romeo Bodini	Consigliere
Avv. Francesca Scudellari	Consigliere
Geom. Paolo Abruzzi	Consigliere

L'attuale Consiglio di Amministrazione è entrato in carica il 14 novembre 2024 e scadrà il 14 novembre 2029.

POTERI DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che esercita avvalendosi delle funzioni e dei poteri del Presidente o del Direttore Generale.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione è attribuita la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la gestione ordinaria e parte delle sue funzioni al Direttore Generale, che rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della Fondazione.

DIRETTORE GENERALE

Al Direttore Generale compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta, collabora strettamente con il Presidente e svolge funzioni di segretario nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Con decorrenza 13 maggio 2016 il Direttore Generale è il Dott. Fabio Bertusi, riconfermato, da ultimo, con deliberazione n. 50 del 14 novembre 2024.

Sistema di controllo

ORGANO DI CONTROLLO

Il Revisore dei Conti è l'organo di controllo della Fondazione e viene nominato ogni tre anni dal Sindaco del Comune di Sospiro, scelto tra gli iscritti nel Registro Nazionale dei Revisori Contabili, sentito il parere del Presidente dell'Amministrazione Provinciale e di S.E. il Vescovo di Cremona.

COMPOSIZIONE EFFETTIVA DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Sindaco del Comune di Sospiro ha nominato, con proprio Decreto n. 8 del 16 settembre 2022:

- Revisore dei Conti Matteo Romagnoli

Il Dott. Romagnoli è nominato per il periodo 16 settembre 2022 – 16 settembre 2025.

Il Dott. Romagnoli è iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 155631 con D.M. 07/07/2009.

FUNZIONI SVOLTE E FUNZIONAMENTO INTERNO

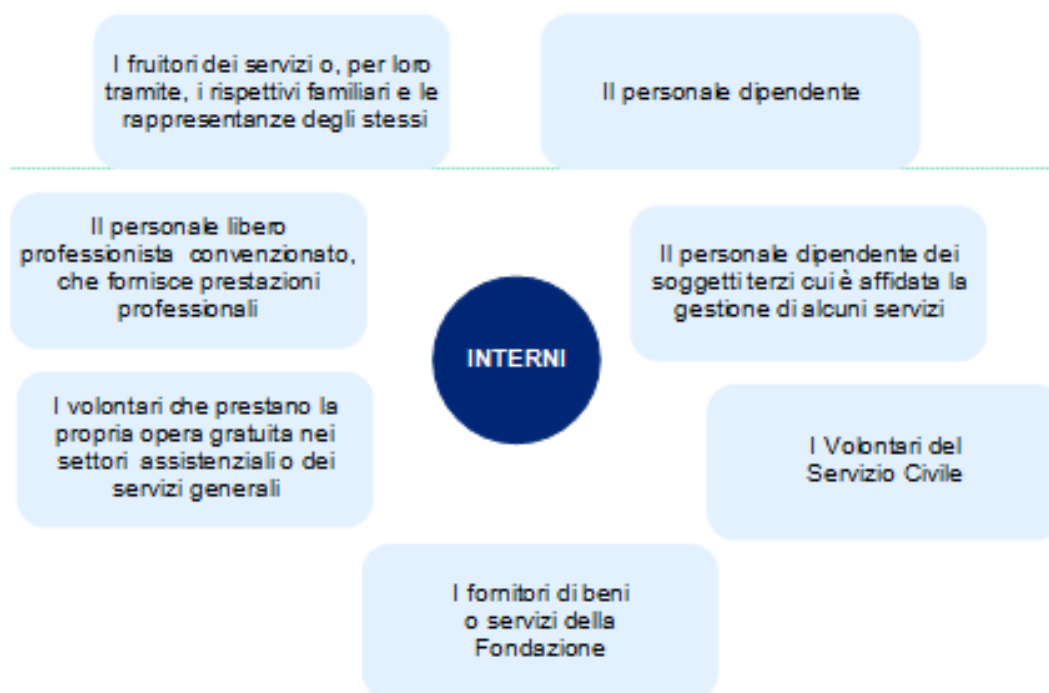
Il Revisore dei Conti vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, può accertare la consistenza di cassa nonché l'esistenza e la consistenza dei valori dei titoli di proprietà della Fondazione. Può procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione.

Mappatura degli stakeholders (portatori di interesse)

I soggetti identificati quali portatori d'interesse (*stakeholders*) nei confronti della Fondazione sono classificati secondo le seguenti modalità:



Con riguardo agli stakeholders esterni, quali Regione Lombardia, ATS ed Istituzioni locali, i contatti e i rapporti hanno seguito gli ordinari canali istituzionali, tra cui incontri e riunioni con gli organi di vertice o loro delegati, partecipazione ai tavoli di settore per la programmazione regionale, provinciale e locale.



Le relazioni con i portatori di interesse interni, che forniscono prestazioni lavorative a favore della Fondazione, hanno seguito diverse modalità, dai colloqui individuali alle riunioni di gruppo, divise per categorie o qualifiche, a scopo formativo od organizzativo/programmatorio.

Per quanto riguarda le relazioni con gli Utenti o familiari/rappresentanti sono state basate su rapporti individuali, intrattenuti dal Presidente, dal Direttore Generale, dai Direttori di Dipartimento a seconda delle rispettive competenze e degli oggetti di trattazione.

Nel caso del personale afferente a soggetti terzi appaltatori di fornitura di servizi, i rapporti sono normalmente tenuti con i datori di lavoro o i loro rappresentanti presso l'Ente.

Relativamente ai volontari che svolgono la propria opera presso la Fondazione, sono loro dedicate apposte riunioni cui partecipano i responsabili dei servizi e i rappresentanti dell'Amministrazione.

I rapporti con i fornitori di beni o servizi della Fondazione seguono le normali prassi commerciali.

L'individuazione corretta degli *stakeholders*, di coloro cioè che rappresentano interessi specifici delle attività aziendali, è fondamentale nella realizzazione attuale e futura del Bilancio Sociale.

Essi non rappresentano solamente i destinatari finali dell'elaborazione ma possono diventarne protagonisti, individuando loro stessi i temi finalizzati ad una sempre più efficiente strategia di servizio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Persone che operano per la Fondazione

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

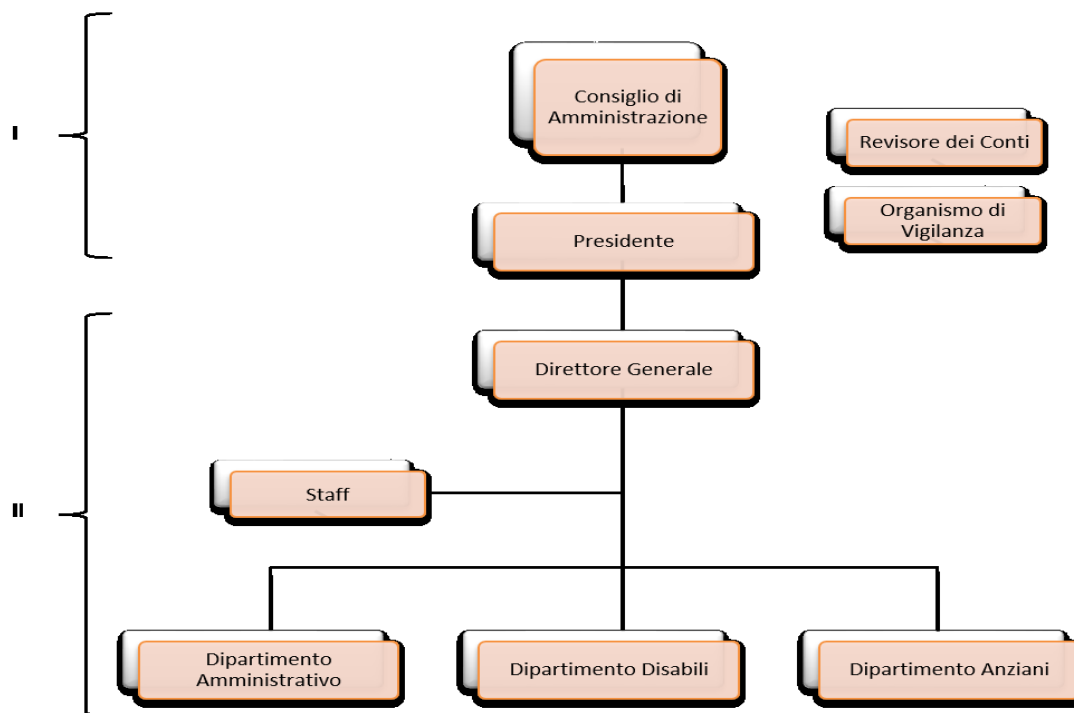
L'organizzazione aziendale si articola in due macro livelli:

I. gli organi statutari a cui compete l'esercizio delle funzioni strategiche allo scopo di realizzare la mission aziendale, ottimizzando il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti, e di verificare e controllare l'operato aziendale.

II. il management a cui sono delegate le funzioni gestionali con il compito di fungere da collegamento tra Consiglio di amministrazione e unità operative.

È inoltre costituito l'**Organismo di Vigilanza**, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001. Il D. Lgs. ha introdotto una forma di responsabilità degli enti per i reati commessi (dalla persona fisica) nell'interesse o a vantaggio dell'ente medesimo, che si aggiunge a quella dell'autore materiale dell'illecito penalmente rilevante. L'Organismo di Vigilanza, che è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione al fine di prevenire la commissione dei reati sopra citati, nonché di curare il loro aggiornamento.

ORGANIGRAMMA

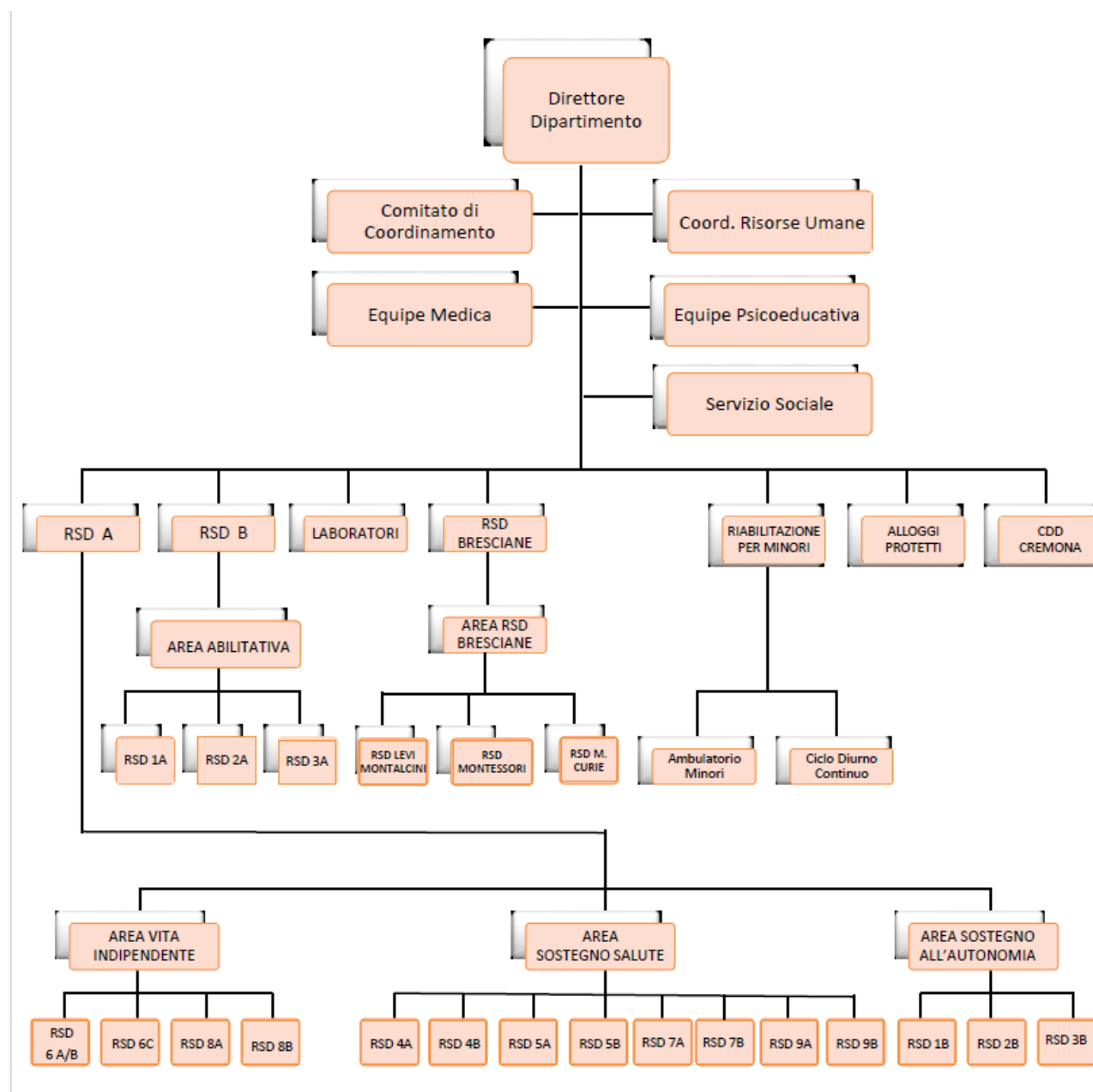


Il Dipartimento Disabili

Il Dipartimento Disabili è una struttura organizzativa “in line” alla Direzione Generale che eroga, attraverso la valorizzazione e l'utilizzo delle risorse umane e professionali assegnategli, assistenza e riabilitazione alle persone con disabilità offrendo risposte educative, abilitative, assistenziali, sociali/integranti e sanitarie ad esse e alle loro famiglie.

Il D.D. basa il proprio intervento sulle indicazioni internazionali della presa in carico della persona con disabilità intellettiva (decimo sistema di definizione, classificazione e sistemi di sostegno della persona con disabilità intellettiva). Nello specifico, i domini dell'intervento sono riassumibili in 8 dimensioni: Benessere

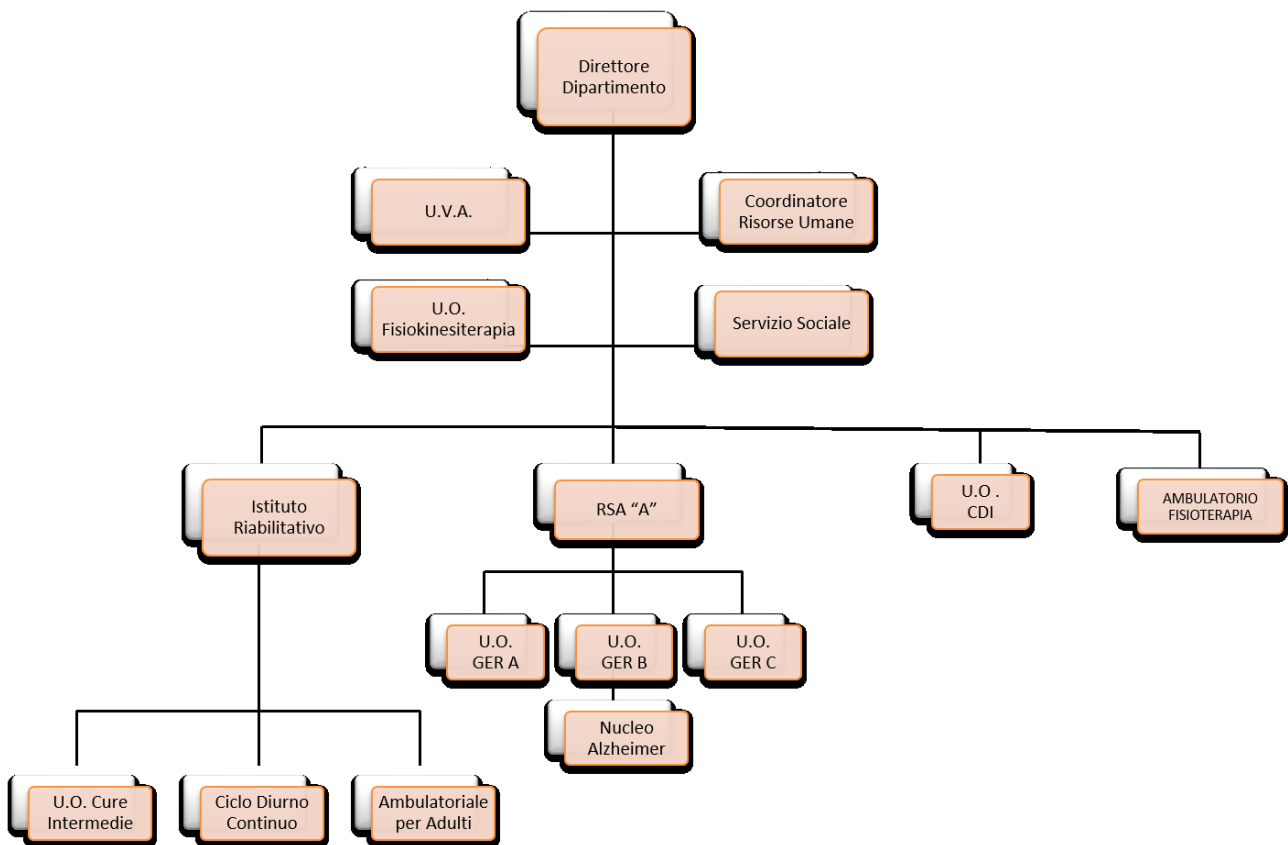
Fisico, Benessere Emotivo, Benessere Materiale, Sviluppo Personale, Autodeterminazione, Relazioni Interpersonali, Inclusione Sociale, Diritti.



Il Dipartimento Anziani

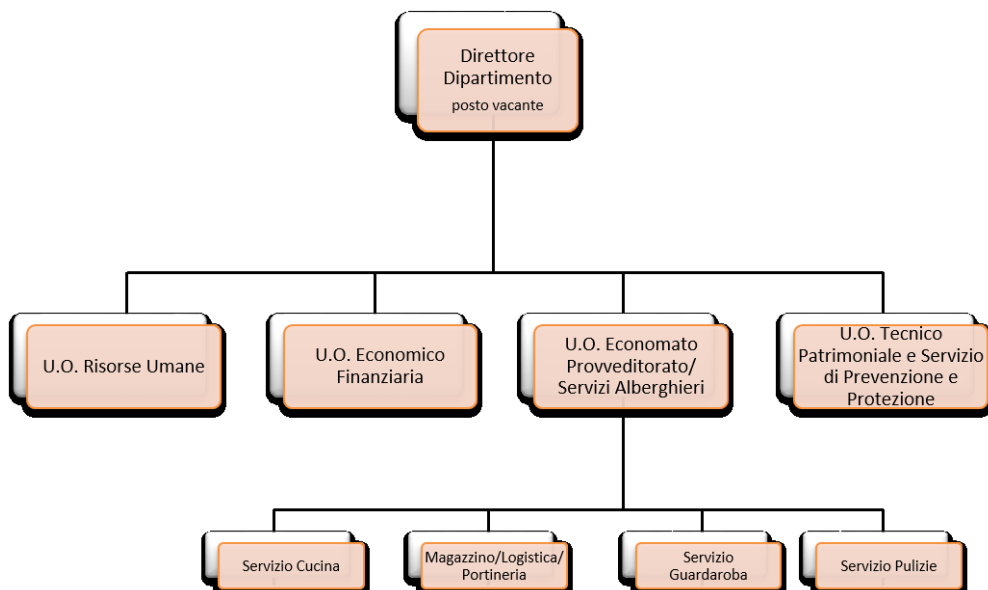
Il Dipartimento Anziani è una struttura organizzativa “in line” alla Direzione Generale, basata sull’intensità e gradualità delle cure, che assicura, attraverso la valorizzazione e l’utilizzo delle risorse umane e professionali assegnategli, una buona qualità di vita alla persona anziana, attraverso il controllo delle condizioni di salute, il rispetto delle esigenze individuali di privacy e socializzazione, il mantenimento delle funzioni residue e, quando possibile, il recupero delle funzioni perse. Fornisce, inoltre, l’adeguata assistenza di tipo palliativo e le cure della fase finale della vita. L’interazione con la famiglia dell’ospite (“alleanza terapeutica”) è parte integrante della modalità operativa del D.A., così come l’approccio globale ai bisogni del malato e il rispetto della sua volontà, dei suoi valori di riferimento e delle sue scelte etiche.

L’assetto organizzativo del D.A. prevede che i pazienti trovino collocazione, nelle Aree funzionali del Dipartimento, in base al tipo di necessità assistenziale (riabilitativa, valutativa, sanitaria-assistenziale) e al diverso regime di trattamento (residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale).



Il Dipartimento Amministrativo

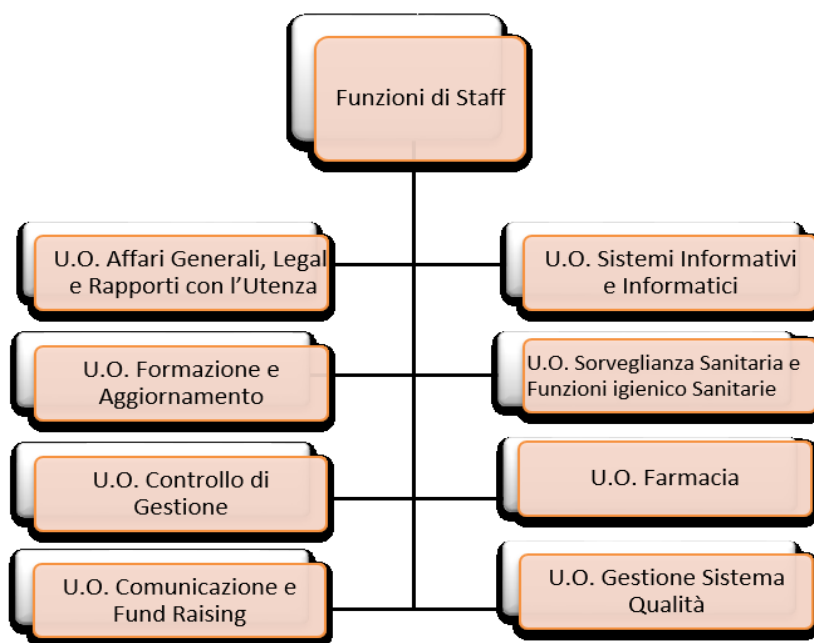
Il Dipartimento Amministrativo è una struttura organizzativa "in line" alla Direzione Generale che assicura il corretto e puntuale svolgimento delle funzioni di supporto amministrativo, logistico, tecnico e alberghiero. Opera con logiche di facilitatore dei Dipartimenti Anziani e Disabili e persegue obiettivi di miglioramento dell'attività amministrativa complessiva aziendale, nell'ottica dell'efficienza, efficacia e semplificazione dell'azione amministrativa e gestionale, contribuendo al governo dell'azienda come supporto alla Direzione Generale per la definizione delle linee strategiche e della programmazione e controllo delle attività.



Le Funzioni di Staff alla Direzione Generale

Lo Staff è un'articolazione aziendale organizzata in diverse U.O., che opera in stretta connessione e dipendenza dalla Direzione Generale. È destinata a fornire supporto tecnico, consulenziale e/o operativo alle

funzioni di direzione aziendale, o ad esercitare funzioni di supporto del Datore di Lavoro che risulta organizzativamente, economicamente e qualitativamente utile gestire in forma unitaria ed accentrata. Opera, a seconda dei programmi da attuare e degli obiettivi da raggiungere, in posizione trasversale assicurando, altresì, la corretta separazione tra funzioni di produzione di servizi e funzioni di coordinamento, indirizzo, consulenza, controllo e verifica delle attività.



Organico

La composizione dell'organico e le variazioni degli ultimi 3 anni sono illustrate nelle successive tabelle.

Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2024	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2024	Dipendenti FTE al 31-12-2024	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2024	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Amministrativo	123,09	2,46	127,50	2,46	4,41	0
Fisioterapia	13,27	2,17	13,38	2,17	0,11	0
Anziani	126,33	15,72	121,96	17,29	-4,37	1,57
Disabili	439,31	34,78	416,22	46,41	-23,09	11,63
Totale	702	55,13	679,06	68,33	-22,94	13,20

Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2023	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2023	Dipendenti FTE al 31-12-2023	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2023	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Amministrativo	95,07	37,93	123,91	2,33	28,84	-35,60
Fisioterapia	12,27	1,58	13,27	1,58	1,00	0,00
Anziani	117,71	27,17	127,13	19,45	9,42	-7,72
Disabili	439,80	34,75	447,25	37,08	7,45	2,33
Totale	664,85	101,43	711,56	60,44	46,71	-40,99

Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2022	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2022	Dipendenti FTE al 31-12-2022	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2022	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Amministrativo	97,03	39,80	95,24	39,93	-1,79	0,13
Fisioterapia	12,27	0,50	12,27	1,58	0,00	1,08
Anziani	121,92	19,54	118,71	27,69	-3,21	8,15
Disabili	463,42	25,60	442,86	35,20	-20,56	9,60
Totale	694,64	85,44	669,08	104,40	-25,56	17,96

Personale dipendente

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO

I contratti di lavoro applicati sono:

- CCNL Comparto Sanità
- CCNL Uneba
- CCNL Dirigenza SSN

Contrattazione Aziendale

Per quanto riguarda la contrattazione aziendale si precisa che:

- che nell'incontro del 17/09/2024 sono stati quantificati definitivamente i fondi di cui all'art. 102 e 103 del CCNL 2019/2021 con le regole previste dal medesimo CCNL e con la riduzione prevista dalla legge finanziaria per la diminuzione del personale.
 Il fondo art. 102 relativo agli incarichi, progressioni economiche e indennità professionali, ha uno stanziamento di euro 804.834,38 con pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2023/2024 pari ad euro 660.410,65 ed un residuo di euro 144.423,73;
 Il fondo art. 103 relativo alla premialità e condizioni di lavoro ha uno stanziamento di euro 690.110,38 con pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2023/2024 pari a euro 573.934,93 ed un residuo di euro 116.175,45. La liquidazione della produttività collettiva, fondo direzione generale e progetto cucina ammontante a complessivi euro 307.081,00 con integrazione a carico del bilancio di euro 12.200,82 al fine di poter erogare una produttività di euro 1.100,00 per dipendente a tempo pieno senza assenze nell'anno, è avvenuta con le mensilità di ottobre 2024 con gli stessi criteri previsti per l'anno precedente ovvero con l'azzeramento della produttività nel caso queste siano superiori a 150 giorni e ridistribuendo la quota agli altri dipendenti in proporzione.
- Sempre con la mensilità di ottobre 2024 è stata altresì erogata la produttività per i dipendenti inquadrati nel CCNL Uneba per la quota prevista dal CIRL oltre all'incremento stabilito dal Consiglio di amministrazione, con oneri a carico del bilancio, al fine di poter erogare una produttività di euro 1.100,00 per dipendente a tempo pieno senza assenze nell'anno.
 La somma complessivamente erogata per la produttività del personale Uneba (coordinatori, personale comparto e progetto AMD) è stata pari ad euro 426.606,59. Nell'incontro con le OOSS del 17/09/2023 si è concordato l'utilizzo degli stessi criteri previsti per il personale comparto SSN. È stata quindi azzerata la produttività per i dipendenti che hanno superato 150 giorni di assenza nel 2023 e la quota non erogata è stata ridistribuita a tutti gli altri operatori.
- In base all'accordo sottoscritto in data 17/09/2024, depositato in via telematica in data 19/09/2024 e valido per l'anno 2024, anche per la produttività del 2023 erogata a ottobre 2024 è stata applicata la detassazione dei premi di produttività. Nell'incontro con le OOSS si è altresì confermato il welfare aziendale e considerato l'aumento della produttività con oneri a carico del bilancio di Fondazione si è stabilito di convertire il premio in buoni acquisto del valore non superiore ad euro 1.000 per i nuclei senza figli minori e ad euro 2.000 per i nuclei con figli minori (nuovi limiti stabiliti dal Governo per l'anno 2024) Il valore complessivo dei buoni erogati ai dipendenti è stato di euro 512.247,87 che ha portato un

risparmio a favore del Bilancio di Fondazione di euro 137.190 dovuto all’esonero contributivo sui buoni acquisto. Per quanto riguarda il welfare aziendale diversamente dagli anni precedenti è stata consegnata una gift-card del Centro Commerciale Cremona Po, del Centro Commerciale Le Rondinelle di Brescia, del Centro Commerciale Il Leone di Lonato e della Coop Lombardia di Brescia facoltà di scelta da parte del dipendente. che hanno applicato uno sconto sull’acquisto delle gift card per un totale di euro 21.942,99 che sarà erogato ai dipendenti con la produttività dell’anno 2024 che verrà erogata nel corso dell’anno 2025.

d. Con la mensilità di ottobre 2024 inoltre è stato corrisposto ai dipendenti che, relativamente alla produttività corrisposta nell’anno 2023, avevano optato per la conversione del premio in welfare aziendale per un importo totale di euro 10.498,44.

Standard regionali

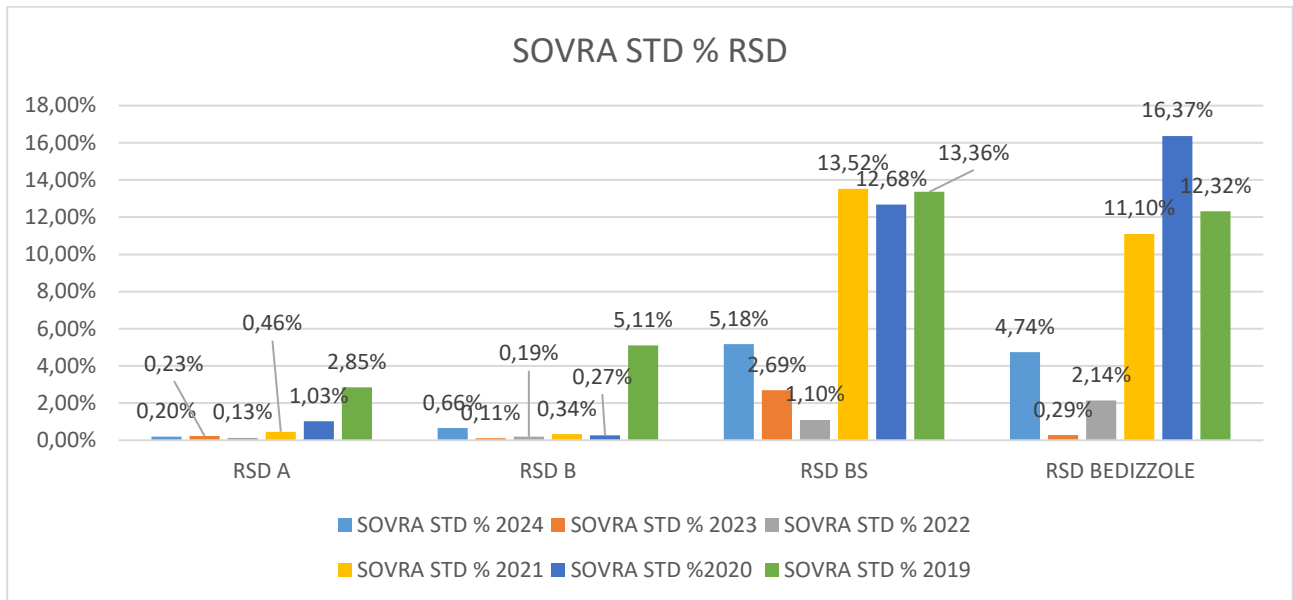
a) Dipartimento Disabili

Al 31-12-2024 il sovrastandard di tutte le Unità d’Offerta è il seguente:

- RSD A 0,20%
- RSD B 0,66%
- RSD BRESCIA 5,18%
- RSD BEDIZZOLE 4,74%

Di seguito il prospetto con il raffronto degli anni 2024-2023-2022-2021-2020-2019

DISABILI	SOVRA STD %					
	2024	2023	2022	2021	2020	2019
RSD A	0,20%	0,23%	0,13%	0,46%	1,03%	2,85%
RSD B	0,66%	0,11%	0,19%	0,34%	0,27%	5,11%
RSD BS	5,18%	2,69%	1,10%	13,52%	12,68%	13,36%
RSD BEDIZZOLE	4,74%	0,29%	2,14%	11,10%	16,37%	12,32%

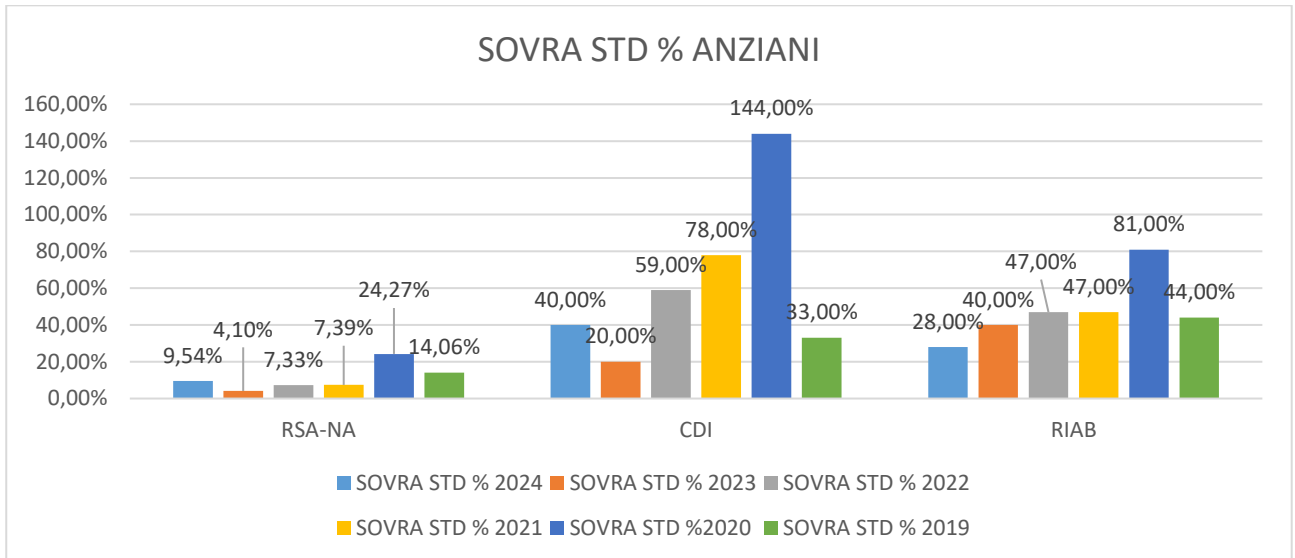


b) Dipartimento Anziani

- RSA – NA al 31/12/2024 sovrastandard pari al 9,54% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.
- Riabilitazione al 31/12/2024 sovrastandard pari al 40% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.
- CDI al 31/12/2024 sovrastandard pari al 28% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.

Di seguito il prospetto con il raffronto degli anni 2024-2023-2022-2021-2020-2019:

ANZIANI	SOVRA STD %					
	2024	2023	2022	2021	2020	2019
RSA-NA	9,54%	4,10%	7,33%	7,39%	24,27%	14,06%
CDI	40,00%	20,00%	59%	78%	144,00%	33,00%
RIAB	28,00%	40,00%	47%	47%	81,00%	44,00%



I dati degli standard del 2024 risentono delle difficoltà reperimento delle varie figure professionali come ad esempio Infermieri, Educatori, ASA e OSS.

Lavoratori suddivisi per unità d'offerta

RSA	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPEND.	% COOP	% LIB. PROF.
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	80,96			80,96	67,86	0,00	0,00
PERSONALE INFERMIERISTICO	11,00		7,70	18,70	9,22	0,00	6,45
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO- EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	6,62		2,16	8,78	5,55	0,00	1,81
MEDICI	0,00		5,27	5,27	0,00	0,00	4,42
PERSONALE DI COORDINAMENTO	5,60			5,60	4,69	0,00	0,00
	104,18	0,00	15,13	119,31	87,32	0,00	12,68

CDI	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPEND.	% COOP	% LIB. PROF.
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	1,70			1,70	45,58	0,00	0,00
PERSONALE INFERMIERISTICO	0,40			0,40	10,72	0,00	0,00
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO- EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	0,39		0,06	0,45	10,46	0,00	1,61
MEDICI			0,18	0,18	0,00	0,00	4,83
PERSONALE DI COORDINAMENTO	1,00			1,00	26,81	0,00	0,00
	3,49	0,00	0,24	3,73	93,57	0,00	6,43

RIABILITAZIONE	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPEND.	% COOP	% LIB. PROF.
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	10,30			10,30	34,63	0,00	0,00
PERSONALE INFERMIERISTICO	5,00		0,13	5,13	16,81	0,00	0,44
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO- EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	8,76		0,90	9,66	29,46	0,00	3,03
MEDICI	0,00		3,65	3,65	0,00	0,00	12,27
PERSONALE DI COORDINAMENTO	1,00			1,00	3,36	0,00	0,00
	25,06	0,00	4,68	29,74	84,26	0,00	15,74

RSD A - B	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPEND.	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	205,53		1,24	206,77	56,33	0,00	0,34	
PERSONALE INFERMIERISTICO	10,83	10,22	13,70	34,75	2,97	2,80	3,75	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO- EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	91,62		1,26	92,88	25,11	0,00	0,35	
MEDICI	8,00		3,99	11,99	2,19	0,00	1,09	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	18,50			18,50	5,07	0,00	0,00	
	334,48	10,22	20,19	364,89	91,67	2,80	5,53	100,00

RSD ARVEDI BRESCIA	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPEND.	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	26,00		0,57	26,57	57,02	0,00	1,25	
PERSONALE INFERMIERISTICO	2,00	2,11	2,46	6,57	4,39	4,63	5,39	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO- EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	10,00		0,18	10,18	21,93	0,00	0,39	
MEDICI			0,28	0,28	0,00	0,00	0,61	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	2,00			2,00	4,39	0,00	0,00	
	40,00	2,11	3,49	45,60	87,72	4,63	7,65	100,00

RSD MARIE CURIE BEDIZZOLE	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPEND.	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	11,00		0,38	11,38	51,57	0,00	1,78	
PERSONALE INFERMIERISTICO	1,83		2,80	4,63	8,58	0,00	13,13	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO- EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	4,00		0,20	4,20	18,75	0,00	0,94	
MEDICI			0,12	0,12	0,00	0,00	0,56	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	1,00			1,00	4,69	0,00	0,00	
	17,83	0,00	3,50	21,33	83,59	0,00	16,41	100,00

AMBULATORIO MINORI	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPEND.	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)				0,00	0,00	0,00	0,00	
PERSONALE INFERMIERISTICO				0,00	0,00	0,00	0,00	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO- EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	10,84		3,01	13,85	71,74	0,00	19,92	
MEDICI			0,26	0,26	0,00	0,00	1,72	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	1,00			1,00	6,62	0,00	0,00	
	11,84	0,00	3,27	15,11	78,36	0,00	21,64	100,00

CDD MINCIO 2	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPEND.	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	4,00			4,00	42,78	0,00	0,00	
PERSONALE INFERMIERISTICO			0,19	0,19	0,00	0,00	2,03	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO- EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	4,00		0,16	4,16	42,78	0,00	1,71	
MEDICI	1,00			1,00	10,70	0,00	0,00	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	9,00	0,00	0,35	9,35	96,26	0,00	3,74	100,00
	4,00			4,00	42,78	0,00	0,00	

ALLOGGI PROTETTI	DIPENDENTI	COOP	LIB. PROF.	TOTALE	% DIPEND.	% COOP	% LIB. PROF.	
PERSONALE ASSISTENZA (ASA/OSS)	2,67			2,67	45,72	0,00	0,00	
PERSONALE INFERMIERISTICO			0,17	0,17	0,00	0,00	2,91	
PERSONALE CON MANSIONI RIABILITATIVE (FISIO LOGO- EDUC. PROF.-MUSICOTERAP-ASS. SOCIALE)	2,50			2,50	42,81	0,00	0,00	
MEDICI				0,00	0,00	0,00	0,00	
PERSONALE DI COORDINAMENTO	0,50			0,50	8,56	0,00	0,00	
	5,67	0,00	0,17	5,84	97,09	0,00	2,91	100,00

Lavoratori suddivisi per tipologia di contratto

CCNL	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
SSN	271	300	323	349	374
UNEBA	437	445	376	382	407

Lavoratori suddivisi per età e sesso

ETA'	SESSO	fino a 30	da 31 a 50	oltre 50	
CCNL SSN		3	64	204	271
di cui	FEMMINE	2	52	162	
	MASCHI	1	12	42	
CCNL UNEBA		99	252	86	437
di cui	FEMMINE	80	180	67	
	MASCHI	19	72	19	

	N°	%
t.p.e. operanti direttamente nella fornitura di servizi agli utenti	553,56	81,52
t.p.e. operanti indirettamente nella fornitura di servizi agli utenti (servizi alberghieri e logistici)	86,67	12,76
t.p.e. operanti nei servizi generali	38,83	5,72
TOTALE	679,06	100

	N° maschi	% maschi	N° femmine	% femmine	
teste operanti direttamente nella fornitura di servizi agli utenti	113	16,64	463	68,18	
teste operanti indirettamente nella fornitura di servizi agli utenti (servizi alberghieri e logistici)	35	5,15	56	8,25	
teste operanti nei servizi generali	17	2,50	24	3,53	
TOTALE	165	24,30	543	79,96	708

Ferie, ROL e accumuli/straordinari liquidati

Di seguito le tabelle con il raffronto, dove era possibile, con i dati degli anni 2023, 2022, 2021, 2020 e 2019:

FERIE GODUTE AL 31/12/2024 E CONFRONTO CON 2023-2022-2021-2020-2019										
DIPAR	ARRETRATI AP	COMPETENZA	COMPET.+ ARRETRATI	GODUTE	% GODUTO 2024	% GODUTO 2023	% GODUTO 2022	% GODUTO 2021	% GODUTO 2020	% GODUTO 2019
RIAB e CDI	35,00	521,00	556,00	528,00	94,96%	91%	93,48%	93,33%	96,41%	97,35%
RSA-NA	96,82	2871,00	2967,82	2839,50	95,68%	97%	95,22%	93,73%	97,18%	96,73%
DISABILI	1114,28	9791,50	10905,78	9821,00	90,05%	89%	88,75%	93,07%	87,06%	97,65%
AMM/STAFF	373,00	3538,63	3911,63	3326,00	85,03%	88,86%	89,21%	91,50%	92,64%	96,29%
FISIO	0,50	364,50	365,00	358,00	98,08%	100%	99,72%	99,59%	98,22%	99,50%
DIRIGENTI ANZ.	0	0	0	0	0	0	95,95%	96,23%	99,24%	89,81%
DIRIGENTI DIS	37,21	291,50	328,71	279,50	85,03%	90,27%	92,90%	92,47%	89,31%	91,22%
DIRIGENTI AMM.VI	0	22,00	22,00	13,00	59,09%	51,16%	66,67%	97,53%	74,63%	68,50%
TOTALE COMPLESSIVO	1656,81	17400,13	19056,94	17165,00	90,08%	90,39%	90,19%	93,05%	90,28%	97,13%

ROL GODUTI AL 31/12/2024					
DIPAR	ARRETRATI AP	COMPETENZA	COMP.+ARR.	GODUTE	% GODUTO 2024
RIAB e CDI	32,21	162,88	195,09	178,47	91,48%
RSA-NA	490,75	1633,56	2124,31	1545,64	72,76%
DISABILI	4341,58	10367,55	14709,13	9710,89	66,02%
AMM/STAFF	234,04	1063,81	1297,85	930,16	71,67%
FISIO	66,83	139,62	206,45	127,25	61,64%
TOTALE COMPLESSIVO	5165,41	13367,42	18532,83	12492,41	67,41%

ACCUMULI AL 31.12.2024 E CONFRONTO CON 2023-2022-2021-2020-2019						
DIPAR	2024	2023	2022	2021	2020	2019
RIAB e CDI	329,08	467,25	618,01	279,87	573,40	404,96
RSA-NA	2412,06	8775,17	4558,30	1369,98	2371,06	2714,46
DISABILI	9529,25	20588,70	10209,93	7877,95	13863,87	7100,82
AMM/STAFF	2211,64	2322,91	1568,26	1401,04	1589,81	1120,86
FISIO	49,68	46,40	14,73	38,73	105,26	15,89
TOTALE COMPLESSIVO	14531,71	16193,27	16969,23	10967,57	18503,40	11356,99

STRAORDINARI LIQUIDATI AL 31.12.2024 E CONFRONTO CON 2023-2022-2021-2020-2019						
DIPAR	2024	2023	2022	2021	2020	2019
RIAB e CDI	1106,81	1272,33	815,89	795,08	354,28	300,51
RSA-NA	7024,83	8775,17	5540,45	6314,36	2359,95	1716,06
DISABILI	20889,84	20746,70	11215,51	4594,40	10521,24	7587,62
AMM/STAFF	548,54	549,45	787,77	407,90	982,54	580,70
FISIO	530,00	473,91	181,75	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	30100,02	31817,56	18541,37	12111,74	14218,01	10184,89

L'incremento delle ore straordinarie liquidate risente:

- dell'accordo sindacale sul riconoscimento economico delle operazioni di vestizione e svestizione calcolate in 10 minuti a turno per il personale SSN e 15 minuti a turno per il personale Uneba;
- del Regolamento sulle prestazioni aggiuntive degli infermieri effettuate oltre il normale orario di servizio retribuite con la tariffa di euro 25,00/ora.
- delle ulteriori reperibilità per il personale OTA/OSS vista la carenza di tali figure remunerate con importo orario di euro 17,00 per le prestazioni dal lunedì al venerdì ed euro 20,00 per le prestazioni nei giorni di sabato, domenica e festività infrasettimanali oltre all'indennità di disponibilità prevista contrattualmente.

Altre azioni

- a) Esoneri Contributivi.
 - Con la Legge 205/2017 è stato istituito l'esonero contributivo pari al 50% dei contributi dovuti fino ad un massimo di euro 3.000,00 annui per tre anni, per le assunzioni/trasformazioni di giovani under 35 che non abbiano mai avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con qualsiasi datore di lavoro;
 - Con la Legge di Bilancio n. 178/2020 è stato istituito, per il biennio 2021-2022, autorizzato dalla Commissione Europea del 19.6.23 n. C (2023) 4061 del 19.06.2023, l'esonero contributivo pari al 100% dei contributi dovuti fino ad un massimo di euro 6.000,00 annui per tre anni per le assunzioni/trasformazioni di giovani under 36 che non abbiano mai avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con qualsiasi datore di lavoro.
 - Con la Legge di Bilancio n. 197/2022 è stato istituito per l'anno 2023, autorizzato dalla Commissione Europea del 19.6.23 n. C (2023) 4061 del 19.06.2023, l'esonero contributivo pari al 100% dei contributi dovuti fino ad un massimo di euro 8.000,00 annui per tre anni per le

assunzioni/trasformazioni di giorni under 36 che non abbiano mai avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con qualsiasi datore di lavoro.

- Il beneficio ottenuto nell'anno 2024 a seguito applicazione delle leggi sopra richiamate è stato di euro 31.208,77.
- La Legge di Bilancio 2024 ha previsto un ulteriore esonero per gli under 35 dei contributi dovuti fino ad euro 500,00 mensili per due anni per le assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato subordinato all'autorizzazione della Commissione Europea e per la quale mancano ancora i decreti attuativi.

b) Emergenza infermieristica

Per fronteggiare alla carenza degli infermieri su entrambi i Dipartimenti è stato necessario incrementare le tariffe orarie relative ai contratti libero professionali e appalti oltre all'applicazione all'equiparazione economica al CCNL del Personale della Sanità Pubblica al fine di essere più appetibili sul mercato

c) Carenza di personale OTA/OSS

Vista la carenza di personale OTA/OSS e la difficoltà di reperimento di tali figure anche con l'ausilio di piattaforme sul web, social ecc. oltre al mantenimento delle forme di reperibilità con tariffe maggiori rispetto all'ora straordinaria, è stato istituito, a partire dal mese di aprile 2024 l'istituto delle prestazioni aggiuntive per i dipendenti che hanno manifestato la disponibilità, con il riconoscimento di un gettone di presenza omnicomprensivo pari ad euro 140,00/gg per i turni resi sui giorni feriali dal lunedì al venerdì e ad euro 160,00/gg per i turni resi sui giorni di sabato, domenica e festività infrasettimanali. Tale istituto è stato utilizzato per un totale di 162 e ha comportato una spesa pari ad euro 99.840,00.

TURN OVER

La capacità della Fondazione di trattenere il personale è indicata dal tasso di *turnover* dei lavoratori. La variazione dei lavoratori nel periodo di rendicontazione è così espressa:

TURNOVER	CCNL	N°
LAVORATORI ENTRATI TOTALE 124	SSN	1
	UNEBA	123
LAVORATORI USCITI TOTALE 160	SSN	29
	UNEBA	131

Nel corso del 2024 il turnover del personale di Fondazione è stato ancora molto elevato:

- n. 124 assunzioni nel corso dell'anno;
- n. 160 cessazioni tra dimissioni e collocamenti a riposo nel corso dell'anno
- n. 45 dipendenti assunti nel 2024 e cessati nel corso dello stesso anno

COSTO MEDIO DEL PERSONALE PER QUALIFICA PROFESSIONALE

COSTO MEDIO SSN

Qualifica per budget	TOTALE COMPLESSIVO PESATO
Media comp.	32.055
MEDICO Media	28.666
INFERMIERE COORD Media	50.460
INFERMIERE Media	33.246
FISIOTERAPISTA Media	28.390
FISIOTER COORD Media	65.789
EDUCATORE COORD Media	42.653
EDUCATORE Media	37.106
OTA Media	29.420
OSS Media	31.160

Qualifica per budget	TOTALE COMPLESSIVO PESATO
DIR AMM/TECN Media	20.435
AMMINISTR COORD Media	59.428
AMMINISTRATIVI Media	30.921
TECNICO Media	34.041
AUSILIARI PULIZIE Media	23.353
ADDETTO GUARDAROBA Media	29.995

COSTO MEDIO UNEBA

Qualifica per budget	TOTALE COMPLESSIVO PESATO
Media comp.	18.032
INFERMIERE COORD Media	36.529
INFERMIERE Media	11.156
FISIOTERAPISTA Media	14.034
EDUCATORE COORD Media	26.310
EDUCATORE Media	18.732
OTA Media	20.152
OSS Media	18.028
AMMINISTR COORD Media	63.592
AMMINISTRATIVI Media	21.608
TECNICO Media	16.603
AUSILIARI PULIZIE Media	10.918
ADDETTO GUARDAROBA Media	9.985

Attività del Servizio Prevenzione Protezione Rischi

Attività di formazione

- Programmazione corsi rischi generali e specifici per tutto il personale (accordo Stato Regioni del 07.07.2016).
- Proseguimento attività di formazione sulle procedure di emergenza area disabili ed anziani, sede Arvedi Brescia, Bedizzole, Spinadesco: 1 ora per 14 edizioni e 4 ore per 1 edizione
- Formazione su rischi generali associazione di volontariato e neoassunti
- Formazione su Aggiornamento Addetti Antincendio Rischio Elevato 8 ore per 5 edizioni
- Proseguimento attività di formazione degli addetti antincendio (16 ore VV.F.)
- Aggiornamento Preposti
- Formazione addetti Pulizie
- Formazione e aggiornamento 6 ore amministrativi/addetti cucina/portineria/farmacia/servizi esterni

Altre attività

- Raccolta e verifica dei report di vigilanza inviati dai preposti dei vari reparti sul rispetto delle procedure di lavoro
- Aggiornamento DVR Legionellosi
- Revisione Procedura Preposti
- Elaborazione documento Analisi Infortuni
- Collaborazione con Ufficio Economato nella scelta delle calzature da lavoro.
- Convocazione e tenuta riunione periodica
- Collaborazione con Medico Competente su vari aspetti della sicurezza Aziendale
- Mantenimento corrispondenza e disposizioni CESCA
- Manutenzioni e disposizioni Cascina S. Marco di Tidolo
- Elaborazione DVR Gravidanza
- Elaborazione DVR Aggressioni
- Revisione DVR STRESS

- Elaborazione DVR INCENDIO IOS
- Elaborazione Piano Emergenza Aziendale

Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori

Nel 2024 sono state effettuate n. 536 visite mediche così suddivise:

- n. 115 visite preventive,
- n. 349 visite periodiche,
- n. 31 visite richieste dal lavoratore,
- n. 31 visita precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza > 60 gg. per motivi di salute (n. 6 per infortuni e n. 25 per malattie),
- n. 10 visita per cambio mansione

Ai sensi dell'art. 40 T.U. 81/08, sono stati trasmessi (D.M. 09-07-2012), con le modalità definite dall'INAIL, i dati collettivi aggregati, sanitari e di rischio, relativi al 2024, dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Attività relative alle funzioni Igiene Sanitarie

Predisposizione/revisione protocolli

prima stesura Procedura di gestione di un lavoratore allergico a veleno di imenottero (vespe, api, calabroni) per Cascina S Marco Tidolo

rev PR infortuni per le sedi di Sospiro

rev PR sorveglianza sanitaria operatori

rev PR post esposizione infortuni a rischio biologico

rev DVR gravidanza, in collaborazione con RSPP

Predisposizione/Revisione protocolli assistenziali (nell'ambito dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento o su indicazione dell'Azienda Sanitaria competente):

prima stesura Procedura monitoraggio infestanti per tutte le udo

rev PR gestione protocolli, linee guida, ecc per tutte le udo

rev PR gestione campioni diagnostici per le udo di sospiro

rev PR decubito solo per le cure intermedie (CI)

rev PR gestione farmaci per tutte le udo

rev LG mezzi contenzione RSA, CDI, CI

rev Fasas RSA, CDI, CI, Riab.Ambul.

rev PR riab.respiratoria CI e Riab.Ambul.

rev PR gestione paz in trattamento a C-PAP per tutte le udo

rev PR riabilitazione in malattia di parkinson solo per CI

rev PR somministrazione terapia orale RSA, CDI, CI

rev PR cadute solo per RSD

rev PR per somministrazione terapia orale solo per RSD A e RSD B

rev PR contenzione CDI

prima stesura guida attività riabilitativa (solo per Ambul. FKT per esterni)

prima stesura gestione carrello emergenze (solo per Ambul. FKT per esterni)

prima stesura gestione urgenze clinica, organizzativa, tecnologica (solo per Ambul. FKT per esterni)

Programmazione prestazioni sanitarie degli ospiti effettuate dal personale amministrativo

- gestione di n. 1701 prestazioni sanitarie (raccolta documentazione a corredo della prescrizione, collaborazione con Centro Servizi dell'ASST Cremona per gestione procedure in sedazione, prenotazione mezzo di trasporto, controllo fatture trasporti e fatture prestazioni ospiti Cure Intermedie)
- gestione visite medici specialisti (programmazione, documentazione):
 - ✓ cardiologo n. 238 prestazioni (168 visite + 70 ecografie)
 - ✓ dermatologo n. 85 visite
 - ✓ dentista n. 145 prestazioni

Servizio Farmacia

Il 2024 è stato contrassegnato dalla presa di servizio della nuova Dirigente Dr.ssa Ivana Concari. Durante l'anno è stata modificata la gestione fuori pronto e carrello, inserendo tutto nel software Zucchetti per rendere il lavoro più veloce e snello. Così facendo i reparti devono solo fare richieste informatizzate senza più mail se non per farmaci o integratori o dispositivi nuovi.

È stato completato l'allestimento della terapia monodose in bustine del farmaco solido orale.

Da gennaio si sono susseguiti periodicamente gli incontri con i rappresentanti delle ditte Deenova e Zucchetti per la verifica delle terapie e dei farmaci interessati alla nuova metodica per migliorare il servizio fino ad individualizzare alcuni farmaci per le terapie anonimizzate, inizialmente solo per movicol fino ad arrivare a una decina di farmaci per tali terapie.

Sono stati fatti incontri incrociati anche con CBA per adeguare i dati inseriti nel programma alle caratteristiche richieste da Deenova.

In collaborazione con il dottor Chiodelli sono stati individuati i farmaci da allestire in bustina e quelli gestiti direttamente dalle Unità.

Sono state evase le richieste da parte di Deenova portando il ritiro da settimane alterne o ogni settimana, al fine di agevolare anche il loro allestimento settimanale.

Ovviamente è stata mantenuta ai reparti la consegna di tutti gli altri farmaci (fiale, flaconi, supposte, buste) o terapie non costanti come ad esempio antibiotici, antidolorifici e di tutti i dispositivi con la consegna settimanale direttamente alle Unità e la consegna delle terapie nuove od urgenti non preparate da Deenova.

È proseguita la consegna periodica presso le RSD di Bedizzole e Brescia degli stupefacenti sottoposti ad obbligo di registrazione ed assolvimento degli obblighi da esso derivanti, con la conseguente necessità di presenza periodica della farmacista presso tale sede.

Si è proseguito nella consegna dell'alimentazione fornita da ASST per i pazienti con PEG o sondino nasogastrico, ad inviare all'ASST le schede di attivazione per i nuovi pazienti e di modifica od interruzione di tali alimentazioni.

Sono state inoltre effettuate le normali attività routinarie di ordini inserendo un nuovo magazzino (farmalvarion) con doppia consegna settimanale e altri fornitori, registrazione prodotti in entrata ed in uscita, verifica bolle, consegne materiali ai reparti in seguito a richieste, verifica congruità richieste, attività di consulenza e collaborazione volta anche a tenere sotto controllo le spese, sempre nell'ottica di dare il miglior servizio ai degenti anche nelle scelte terapeutiche.

ALTRO

Indagini di clima

Per l'anno 2024 le indagini annuali per rilevare il grado di soddisfazione di ospiti, familiari e personale sono state effettuate in tutte le unità d'offerta nei primi mesi dell'anno 2024. È in corso l'analisi dei dati.

Contenziosi in materia di lavoro

Nell'anno 2024 ci sono state 7 cause di ex dipendente con conciliazione avanti il Giudice del Tribunale di Cremona circa il riconoscimento delle operazioni di vestizione cinque delle quali liquidate nel 2023 e due liquidate a gennaio 2024.

Salute e sicurezza

La Fondazione nel periodo di rendicontazione non ha avuto contenziosi in materia di salute e sicurezza.

Contratti di outsourcing

OGGETTO DEI CONTRATTI DI OUTSOURCING

Nella presente sezione sono indicati i soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio, precisando gli ambiti di responsabilità e le modalità di controllo.

I servizi alla persona sono prevalentemente gestiti dalla Fondazione direttamente.

Risulta esternalizzato il solo servizio di lavanolo in quanto quello di pulizie è stato internalizzato dal 01/06/2023.

Attività svolta dall'Unità Operativa Economato-Proveditorato

Servizio Cucina

SERVIZIO CUCINA

L'attività si è concentrata sulla verifica ed analisi dei costi motivata dalla difficoltà di contenere i consumi e rientrare nel budget di costo imputato per l'anno 2024.

Il rientro economico nel budget si rende anno dopo anno parzialmente possibile per le seguenti motivazioni:

- a) Aggiornamento in rialzo dei prezzi (indice Istat e altre cause);
- b) Sovraconsumi: è consuetudine, in special modo sul dipartimento disabili, prenotare più pasti per ciascuna U.A. rispetto ai residenti effettivi, (su 40 p.l. anche 60 prenotazioni) per lasciare agli stessi ogni giorno possibilità di scelta menù.

Questo incide parecchio sui consumi complessivi e a ricaduta sugli acquisti delle derrate alimentari.

Servizio Lavanderia

È stato svolto un regolare aggiornamento dei file extracontabili predisposti per monitorare l'andamento qualitativo del servizio in termini di dotazione e scorte per le U.O. e per verificare i parametri economici contrattuali (peso lavato P.L. per privata a dotazione letto) al fine di verificare l'incidenza economica degli extra-consumi.

Nel corso del 2024 sono emerse criticità rispetto alla ridotta disponibilità di alcuni articoli (es. bavaglie e salviettoni) che hanno comportato un differente approvvigionamento per garantire alle U.O. un adeguato rifornimento. Sono state rilevate inoltre criticità rispetto ad alcuni capi rovinati da lavaggio industriale.

Servizio Pulizie

Nel corso dell'anno 2024 sono emerse diverse criticità.

Questo ha comportato un'attività di verifica di merito relativamente ai turni, in special modo rispetto al problema di turni spezzati in area geriatrica, richiesti per attività di lavandino serale a causa della carenza di organico.

Per ovviare al problema, è stata creata una matrice di turno pomeridiano, con l'impiego di n. 3 risorse che, oltre all'attività di lavandino, nel pomeriggio effettuano attività di ripasso pulizie.

Si è cercato di migliorare i Piani di Lavoro, inserendo negli stessi il minutaggio specificato per singola prestazione, che è servito anche per un'analisi complessiva rispetto a risorse, monte ore necessario ecc.

Nel contempo si è provveduto (e si continua a provvedere) a reperire i materiali necessari per lo svolgimento delle attività di pulizia con ordini regolari ai nostri principali fornitori; in fase di start si sono reperite tutte le attrezzature necessarie quali: carrelli nuovi, macchine lavapavimenti (riscattate da Markas ed una acquistata a nuovo), lavatrici ecc., valutando l'impatto complessivo della spesa sia per il costo del personale che per tutti gli acquisti sull'internalizzazione del servizio

In ultimo vi è la gestione dei reclami collegati al servizio in quanto anche nel corso del 2024 sono state molteplici le criticità riscontrate.

Attività di gestione mezzi

Nel corso dell'anno 2024 l'attività di gestione mezzi è stata assegnata totalmente all' Ufficio.

L'attività risulta molto complessa per i seguenti motivi:

- a) Stato generale del parco mezzi (nel 2024 ci sono stati 868 giorni di fermo per guasti vari);
- b) Continue ed aumentate richieste di prenotazione mezzi anche a fronte di più guasti contemporanei;
- c) Assoluta necessità di dover garantire i servizi istituzionali;

- d) Gestione dei sinistri sempre più frequenti e complessi per la loro dinamica;
- e) Gestione riparazione danni.

Costi dei servizi esternalizzati

- Servizio di pulizia e sanificazione ambienti e arredi euro 615.807 (periodo 1/1-31/5/2023).
- Servizio di lavanolo euro 1.170.605.

Gare di Appalto

Nel corso dell'anno 2024 sono state espletate diverse gare di appalto:

- Gara appalto ristorazione RSD Arvedi;
- Gara appalto pulizie RSD Arvedi e M. Curie;
- Gara appalto Assicurazioni;
- Avvicendamento affidamento distributori automatici.

Queste quattro gare hanno comportato un rilevante lavoro sia per la costruzione dei capitolati, sia di confronto con le ditte, in special modo per l'avvicendamento appalto distributori e gara assicurazioni rispetto allo stato delle cose, alle garanzie in essere, a valutazioni di merito ecc.

Assicurazioni

Alla fine dell'anno 2024 e dopo diversi confronti ed incontri, sono state rinegoziate tutte le polizze in essere, dopo trattativa con due diverse referenze.

Parecchio lavoro speso soprattutto per recuperare una miriade di informazioni che in fase di quotazione dei rischi sono state richieste da entrambe le referenze sollecitate.

Contenziosi

Non ci sono stati contenziosi coi soggetti che hanno fornito servizi in outsourcing.

Volontari

COMPOSIZIONE

Il numero dei volontari attivi in modo continuativo ed il numero totale di ore di volontariato ricevute da tutti i volontari sono riportati nella tabella seguente:

NOME	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Volontari attivi in modo continuativo	0	0	0
Totale ore di volontariato ricevute	0	0	0

TURNOVER

La variazione dei volontari nel periodo di rendicontazione non è significativa.

RIMBORSI SPESE

Ai volontari non sono riconosciuti rimborsi spese.

Titolari di cariche

ENTITÀ DEI COMPENSI CORRISPOSTI AI CONSIGLIERI

Agli amministratori, come determinato dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione, spettano i seguenti compensi:

NOME	CARICA	INDENNITA' ANNUA
SCOTTI GIOVANNI	PRESIDENTE	€ 40.000,00
LIANA BOLDORI	VICE PRESIDENTE	€ 12.000,00
BODINI CLAUDIO ROMEO	CONSIGLIERE	€ 12.000,00
SCUDELLARI FRANCESCA	CONSIGLIERE	€ 12.000,00
PAOLO ABRUZZI	CONSIGLIERE	€ 12.000,00

Il Consiglio di Amministrazione ha rinunciato all'indennità di funzione a partire dal 01/03/2025 al fine di consentire a Fondazione di accedere ai benefici fiscali per gli interventi di incremento dell'efficienza energetica e di miglioramento e/o adeguamento antisismico degli edifici ai sensi degli artt. 119-121 Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 convertito nella Legge n. 77 del 17/07/2020 e s.m.i.

Non sono stati corrisposti altri compensi, nemmeno a diverso titolo.

RIMBORSI SPESE

Ai consiglieri sono riconosciuti rimborsi spese documentate in ragione del loro mandato, come previsto dallo Statuto all'art. 6.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nel corso del 2024 l'organo di controllo ha ricevuto un compenso lordo di Euro 17.000 gravato, per Fondazione, degli oneri accessori di legge.

COMPENSI CORRISPOSTI PER LA CERTIFICAZIONE

Il controllo contabile è affidato al sindaco unico; il compenso per la revisione del bilancio rientra in quello previsto per l'organo di controllo.

PUBBLICAZIONE

Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila euro annui sono soggetti a pubblicazione annuale e aggiornamento sul sito internet dell'ente del Terzo settore (o nel sito internet della rete associativa dell'ente) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

La Fondazione fornisce l'informazione sul proprio sito Internet all'indirizzo:

<https://www.fondazionesospiro.it/>

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Attività svolta

DESTINATARI

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus eroga servizi residenziali, semi residenziali ed ambulatoriali a persone non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti. Sono regolamentate le varie fasi di accettazione per l'inserimento in lista d'attesa e l'accoglienza vera e propria nella struttura. Nella Carta dei Servizi sono indicati tutti i servizi che vengono erogati agli ospiti.

Aggiornamento dei servizi offerti e requisiti

I servizi offerti devono tener conto:

- delle prescrizioni degli organi competenti in materia di Assistenza Sanitaria Assistenziale, in particolare ATS; Regione Lombardia e SSN;
- della politica e obiettivi stabiliti per la qualità;
- della capacità di erogare quanto offerto e dell'andamento delle performance dei processi di servizio già in essere;
- delle risorse (sia umane che infrastrutturali) a disposizione;
- dei risultati delle azioni di miglioramento promosse.
- Per la definizione di tali servizi e i loro parametri viene periodicamente effettuato il riesame completo della Carta dei Servizi.

Comunicazione con l'utente

La Fondazione considera la comunicazione con Ospiti - Parenti una forma essenziale per migliorare le relazioni e garantire la massima trasparenza. In tal senso sono state attivate le seguenti forme:

- informazioni relative ai servizi socio-assistenziali e sanitari erogati
- comunicazioni periodiche con le famiglie degli ospiti anche mediante riunioni
- comunicazioni varie e avvisi tramite e-mail, posta o affissioni in bacheca
- erogazione di questionari di customer satisfaction
- messa a disposizione di moduli specifici per segnalazioni suggerimenti e/o reclami
- informazioni attraverso il sito web.

Servizio Segnalazioni e Reclami

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus suddivide le istanze provenienti dagli utilizzatori dei servizi (Ospiti e Parenti degli Ospiti) in due tipologie:

- segnalazioni di anomalie, disguidi e disservizi
- reclami formali.

Anomalie, disguidi o disservizi occasionali, che non hanno un significativo impatto sull'Ospite e sull'attività ad esso diretta, sono raccolti dal responsabile di struttura o dal responsabile del servizio alberghiero che devono dare opportuna risposta verbale all'ospite e/o al parente promotore della richiesta, illustrando le modalità con le quali si è corretto il problema posto.

I reclami o i suggerimenti formali invece possono essere presentati in tre diverse forme:

- per iscritto, attraverso lo specifico modulo, oppure anche attraverso fax, lettera, e-mail
- direttamente all'Ufficio Segreteria anche tramite i Responsabili di struttura o lo Sportello Unico.

In tutti i casi, il reclamo deve essere formalizzato sull'apposito modulo. L'Ufficio Segreteria provvede a riportare gli estremi del reclamo sul registro, alla sua classificazione, alla verifica della fondatezza e delle possibili cause che l'anno generato. Il Direttore Generale provvede infine a fornire una risposta scritta al reclamante entro 30 giorni dall'inoltro.

L'analisi del livello di insoddisfazione degli Ospiti e dei Parenti viene effettuata con la raccolta dei documenti di reclamo. I reclami sono stati raggruppati per tipologie omogenee e complessivamente le problematiche segnalate sono state tutte gestite.

Rappresentanze degli ospiti e/o loro familiari

La Fondazione favorisce la formazione di rappresentanze degli ospiti e/o loro familiari con lo scopo di facilitare e rafforzare la comunicazione tra la Fondazione ed i fruitori dei servizi erogati dalla medesima.

In Fondazione è presente una Rappresentanza per l'Area Anziani e per l'Area Disabili. Le rappresentanze assicurano una costante partecipazione e svolgono il ruolo di collegamento e consultivo nella tutela dei diritti degli ospiti. Le rappresentanze collaborano con la Fondazione esprimendo pareri, proposte e suggerimenti in ordine al funzionamento delle strutture ed alla qualità dell'assistenza erogata.

Questionari di soddisfazione

La Fondazione, quale moderna Azienda di servizi alla persona fragile, considera obiettivo prioritario allineare il proprio sistema organizzativo e gestionale alle caratteristiche e ai bisogni espressi dagli utenti, nell'intento di far collimare sempre più la qualità del servizio erogato con quello atteso dal fruitore. Affrontare il tema della valutazione della qualità percepita significa, per la Fondazione, affrontare il tema della qualità della vita delle persone che vi abitano, che si aggiunge ed integra il ragionamento quotidiano sulla validità dell'assistenza e delle singole prestazioni offerte.

In tal senso, la Fondazione stimola e organizza la partecipazione degli utenti, dei loro familiari, delle associazioni che li rappresentano e tutelano al processo di miglioramento continuo del servizio erogato.

Il livello di soddisfazione degli utenti costituisce, pertanto, una risorsa essenziale per il miglioramento dei servizi offerti; l'utente di un servizio, non diversamente dal consumatore di prodotti, sempre al centro dell'attenzione di imprese produttrici e distributrici di beni di consumo, viene chiamato a partecipare alla definizione del servizio e/o alle modalità di erogazione dello stesso.

La Fondazione ha determinato le "Linee guida per la rilevazione e il miglioramento della qualità del servizio" utilizzando come strumento per la rilevazione della customer satisfaction (soddisfazione del cliente), un apposito questionario, differente a seconda delle unità d'offerta, in relazione alle diverse caratteristiche dei fruitori dei servizi. La Fondazione si pone, con le indagini di customer satisfaction, i seguenti obiettivi fondamentali:

- raccolta del maggior numero di informazioni utili dall'utente;
- interpretazione e analisi delle informazioni, cioè rilevazione della "customer satisfaction";
- attivazione di piani di miglioramento del servizio e di eventuali interventi correttivi nell'organizzazione e/o nelle procedure, avvalendosi anche dell'analisi delle indicazioni provenienti dai suggerimenti, segnalazioni e reclami inoltrati.

Analisi dei questionari di soddisfazione

Le norme regionali stabiliscono che la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza viene effettuata almeno annualmente, anche nei confronti dei familiari e dei caregiver, rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite. Deve essere inoltre rilevato il grado di soddisfazione del personale, anche con riguardo al benessere lavorativo. La Fondazione garantisce:

- 1) l'analisi dei dati rilevati dalle valutazioni del grado di soddisfazione per il miglioramento della qualità dei servizi e la presa in considerazione delle criticità emerse;
- 2) la diffusione dei risultati delle indagini e delle misure di miglioramento (tramite occasioni pubbliche, la distribuzione di materiale informativo, la pubblicazione sul sito web aziendale o con altre modalità).

Come ricordato precedentemente per l'anno 2023 le indagini annuali per rilevare il grado di soddisfazione di ospiti, familiari e personale sono state effettuate in tutte le unità d'offerta.

È in corso l'analisi di tutti i dati raccolti.

ANALISI DEI PRINCIPALI SERVIZI EROGATI

DIPARTIMENTO DISABILI

Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D.)

Offerta

Le RSD (Residenze Sanitarie per Persone con Disabilità) accolgono persone con disabilità di età inferiore ai 75 anni, per le quali non è attivabile un adeguato progetto di sostegno a domicilio. L’inserimento avviene sulla base della valutazione multidimensionale

Le RSD gestite dalla Fondazione garantiscono l’attuazione di **progetti personalizzati di vita**, costruiti in modo partecipato e dinamico, a partire dai desideri, dalle preferenze, dai bisogni e dalle potenzialità della persona. Tali progetti si fondano sui **principi della Qualità di Vita** e adottano una prospettiva **“whole person”**, ovvero un approccio che considera l’individuo nella sua globalità: affettiva, relazionale, cognitiva, emotiva, sociale, fisica e spirituale.

Il modello di intervento è centrato sull’integrazione dei sostegni educativi, psicologici, psicoterapeutici, sanitari, riabilitativi e socio-assistenziali. L’équipe multidisciplinare lavora in stretta sinergia per garantire una presa in carico globale, personalizzata e orientata all’autodeterminazione della persona, promuovendone il benessere e l’inclusione sociale.

Tutti gli operatori sono coinvolti in percorsi continuativi di **formazione contestualistica**, coerenti con le evidenze scientifiche e le metodologie più avanzate (es. ABA, terapie cognitivo-comportamentali di terza generazione, psicofarmacologia comportamentale), in linea con le previsioni del decreto in materia di aggiornamento e qualificazione professionale.

Il Dipartimento Disabilità è strutturato in 21 nuclei abitativi da 16 a 20 posti ciascuno, distribuiti nei territori di Sospiro, Brescia e Bedizzole. Tutte le RSD sono **accreditate e finanziate dalla Regione Lombardia** e attualmente accolgono 408 persone con disabilità intellettiva grave e autismo, frequentemente associati a disabilità sensoriali e motorie, disturbi della condotta, comorbidità psichiatriche, internistiche o infettivologiche.

I dati riportati si riferiscono all’insieme delle quattro RSD attualmente operative.

Dati del servizio – Tasso di utilizzo dei servizi residenziali (2022-2024)

La tabella seguente illustra l’andamento del **tasso di utilizzo dei servizi residenziali** nelle RSD della Fondazione Sospiro nel quadriennio 2021–2024.

Nel corso degli anni, si è registrata una progressiva riduzione del tasso medio di utilizzo: dal **98,75% nel 2022** si è passati al **96,7% nel 2024**. Questo calo è da attribuire in larga parte alla persistente **carezza di personale socio-sanitario ed educativo**, che ha indotto la Direzione a modulare l’offerta di posti letto attivi in modo responsabile, garantendo comunque la qualità e l’adeguatezza dei sostegni erogati.

Nel dettaglio:

Nel **2022**, la media dei posti letto occupati è stata pari a **402,91**, con un tasso di saturazione del **98,75%**.

Nel **2023**, si è scesi a **399,5 posti mediamente occupati**, con un tasso di **97,92%**.

Nel **2024**, il numero medio di posti letto occupati è stato ulteriormente rivisto a **394,5**, registrando un tasso di **96,7%**.

Questa scelta, pur condizionata da fattori esterni, riflette la volontà della Fondazione di **preservare la qualità del sostegno** e la sicurezza delle persone accolte, mantenendo un equilibrio tra **capacità organizzativa e responsabilità assistenziale**.

Tabella 1

Tasso di saturazione posti letto RSD	2022	2023	2024
Posti letto	408	408	408
PL accreditati	408	408	408

Tasso di saturazione posti letto RSD	2022	2023	2024
Media dei Posti letto	402,91	399,5	394,5
Tasso di saturazione	98,75%	97,92%	96,7%

Il ruolo strategico delle risorse umane nel garantire la qualità dei sostegni

La dimensione delle **risorse umane**, con tutte le sue articolazioni – dalle competenze professionali alla motivazione, dalla formazione continua al benessere organizzativo – rappresenta un **fattore determinante** per assicurare un’elevata qualità dei sostegni alle persone con disabilità.

La Direzione del Dipartimento attribuisce un’importanza crescente a questa variabile, considerandola un elemento chiave nella costruzione di un sistema di sostegno efficace, personalizzato e coerente con i principi del progetto di vita. L’attenzione verso le risorse umane si concretizza in un’attività sistematica di **analisi delle aree critiche** e di **individuazione delle opportunità di miglioramento**, al fine di sviluppare risposte organizzative adeguate.

In questa prospettiva, sono state avviate – anche in forma sperimentale – **azioni mirate al supporto organizzativo e alla valorizzazione delle persone** che lavorano nei servizi: queste includono interventi per rafforzare il senso di appartenenza, percorsi di formazione centrati sull’approccio “whole person” e contestualistico, strumenti di supervisione professionale, e pratiche per sostenere la motivazione e la cura del clima relazionale nei luoghi di lavoro.

Nei paragrafi successivi verranno descritti alcuni aspetti ritenuti particolarmente significativi all’interno di questo processo. Per ulteriori informazioni e dati di dettaglio, si rimanda alla sezione generale dedicata al personale.

Formazione: leva strategica per la qualità dei sostegni

La formazione rappresenta uno degli strumenti fondamentali per garantire la qualità e l’efficacia dei sostegni rivolti alle persone con disabilità. Essa contribuisce in modo decisivo allo sviluppo delle competenze professionali, al rafforzamento della motivazione degli operatori e all’allineamento culturale e metodologico dell’intero Dipartimento.

Fin dal 2005, il Dipartimento Disabilità ha utilizzato la formazione come strumento strategico per promuovere una crescita continua e sistemica della qualità dei servizi. Nel 2024, questo impegno si conferma attraverso un’offerta articolata in quattro principali ambiti operativi:

1. Programmazione annuale del Piano Formativo Aziendale (PFA)

Ogni anno vengono organizzati percorsi formativi strutturati secondo quattro direttrici principali:

Formazione di base, rivolta a tutti gli operatori, indipendentemente dal profilo professionale, per promuovere una cultura comune centrata sulle evidenze scientifiche nel sostegno alle persone con disabilità.

Formazione per profilo professionale, focalizzata su figure strategiche per il Dipartimento, in particolare educatori professionali e infermieri.

Formazione per area di appartenenza, mirata a fornire strumenti operativi specifici per affrontare i bisogni distintivi delle diverse aree di intervento.

Formazione iperspecialistica, destinata a coordinatori e dirigenti, con l’obiettivo di approfondire ambiti di ricerca-azione orientati all’innovazione delle pratiche cliniche e organizzative.

2. Convegno Nazionale sulla Qualità della Vita

Il Convegno rappresenta un appuntamento annuale di rilievo nazionale. La XIX edizione, svoltasi nel 2024 presso l’Università di Brescia, ha coinvolto oltre 500 partecipanti (in presenza e online), con più di 60 relatori da tutta Italia e 24 contributi scientifici presentati da dirigenti e coordinatori della Fondazione. L’evento è uno spazio privilegiato di riflessione, confronto e aggiornamento sulle buone pratiche orientate alla qualità della vita.

3. Master specialistico in ABA

Nel 2024 è stata avviata la 9° edizione del Master in Analisi del Comportamento Applicata (ABA) a sostegno delle persone con disabilità intellettive e disturbi dello spettro autistico, in collaborazione con AMICO-DI e Fondazione Sospiro. Il master rappresenta un percorso di alta formazione, finalizzato a formare professionisti esperti nell’applicazione dell’ABA in contesti educativi e clinici.

4. Scuola per Analisti del Comportamento

Dal 2019 è attiva la Scuola per Analisti del Comportamento, pensata per formare professionisti altamente qualificati nell'ambito dei servizi abilitativi, in particolare per il progetto "Meglio accogliere per accogliere meglio". Nel 2024 la Scuola ha iniziato il suo secondo ciclo formativo, confermando la qualità dei risultati ottenuti in termini di preparazione e motivazione degli operatori.

5. Collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità

A partire dal 2024, il Dipartimento Disabilità è coinvolto attivamente, in sinergia con l'Istituto Superiore di Sanità, in iniziative nazionali per la costruzione di una rete nazionale di risposta alle emergenze comportamentali. L'impegno formativo in quest'area è rivolto alla qualificazione del personale, allo sviluppo di protocolli condivisi e alla definizione di modelli di intervento che favoriscano tempestività, sicurezza e rispetto dei diritti delle persone.

Qualità dei sostegni: una priorità strategica e continua

A partire dal 2020, la **qualità dei sostegni** è divenuta una delle principali priorità strategiche per il Dipartimento Disabilità e per l'intera amministrazione. L'emergenza pandemica ha segnato un punto di svolta: le condizioni straordinarie imposte dalla crisi sanitaria, seguite dalla persistente carenza di personale, hanno richiesto un impegno eccezionale da parte di tutti gli operatori per garantire la continuità e l'efficacia degli interventi.

In questo scenario complesso, il Dipartimento ha dovuto affrontare una sfida significativa: **mantenere elevati standard qualitativi** in un contesto caratterizzato da una ridotta disponibilità di risorse umane e da una pressione crescente sui servizi. Sebbene non siano attualmente disponibili dati sistematici ed empiricamente validati sulla qualità percepita dai beneficiari dei sostegni, è evidente che l'impatto della carenza di personale ha influenzato negativamente la capacità di erogare prestazioni nella misura e con le caratteristiche qualitative consolidate nel periodo pre-pandemico.

Tuttavia, è doveroso evidenziare che l'**impegno professionale e umano degli operatori di contatto** – coloro che quotidianamente interagiscono con le persone con disabilità – si è rivelato decisivo. Grazie alla loro dedizione e alla loro capacità di resilienza, è stato possibile **garantire il rispetto delle procedure cliniche e organizzative**, assicurando interventi coerenti con le linee guida e con i modelli di qualità definiti dal Dipartimento.

Nel periodo 2020-2024, sono state inoltre rafforzate azioni di monitoraggio interno, revisione delle pratiche, formazione continua e supporto organizzativo, con l'obiettivo di consolidare una cultura della qualità orientata non solo alla conformità, ma anche al miglioramento continuo e alla personalizzazione dei sostegni. La qualità, dunque, non è intesa come un risultato statico, ma come **un processo dinamico**, da alimentare attraverso l'attenzione costante ai bisogni delle persone, la valorizzazione degli operatori, la riflessione critica sulle prassi e l'adozione di strumenti valutativi sempre più efficaci.

Centro Diurno Disabili (C.D.D.)

Offerta

Il Centro Diurno Disabili (CDD), accreditato per 18 posti, è entrato ufficialmente a far parte della rete dei servizi del Dipartimento Disabilità il 1° settembre 2019, a seguito di un articolato percorso di confronto e condivisione con Cremona Solidale, il Comune di Cremona e ATS Val Padana.

Fin dai primi mesi di integrazione nel sistema dipartimentale, è stato avviato un lavoro sistematico di qualificazione del servizio, con l'obiettivo di caratterizzare il CDD come un centro altamente specializzato per l'accoglienza di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complesse. Questa scelta strategica ha suscitato immediatamente l'interesse di nuove famiglie del territorio cremonese, aprendo la strada a una nuova fase di sviluppo.

Dinamiche di accoglienza e sviluppo del servizio

Nel periodo precedente al passaggio alla Fondazione – tra gennaio 2018 e agosto 2019 – il servizio ha registrato diverse dimissioni, passando da 16 a 11 persone presenti. A partire dall'autunno 2019, si è attivato un processo di rilancio del CDD, grazie a una forte attenzione alla qualità percepita e reale dei sostegni offerti. Un ruolo centrale in questo processo è stato svolto dalla coordinatrice del CDD, che ha promosso un lavoro di revisione organizzativa e miglioramento delle pratiche, operando in sinergia con la coordinatrice dell'ambulatorio minori per favorire continuità, transizione e appropriatezza negli inserimenti.

Questi interventi hanno consentito, negli anni successivi, di recuperare e ampliare la capacità ricettiva del servizio, arrivando nel 2024 a 17 posti stabilmente occupati e consolidando l'identità del CDD come presidio specialistico per persone con bisogni complessi e profili di alta intensità.

Ambulatorio riabilitativo per minori e progetto I Care

Offerta

Presso i locali di **Spinadesco (CR)** sono attivi due servizi specialistici dedicati all'età evolutiva: l'**Ambulatorio Riabilitativo per Minori** e il **Progetto I Care**. Insieme, rappresentano un nodo qualificato nella rete dei servizi del Dipartimento Disabilità, garantendo circa 10.000 prestazioni annue.

Questi servizi si rivolgono a due principali target di popolazione:

Minori con disabilità intellettiva (DI): bambini e ragazzi con significative limitazioni del funzionamento intellettivo e del comportamento adattivo (abilità concettuali, sociali e pratiche), con esordio entro il diciottesimo anno di vita.

Minori con disturbi dello spettro autistico (DSA), precedentemente identificati come afferenti ai disturbi generalizzati dello sviluppo (DGS): minori con età inferiore ai 18 anni che presentano compromissioni qualitative nell'interazione sociale, nella comunicazione e nell'ampiezza e flessibilità del repertorio di interessi e comportamenti.

Entrambe le unità operative si configurano come **servizi diurni** orientati a promuovere **interventi abilitativi personalizzati**, integrati nella rete di vita quotidiana del minore, con particolare attenzione alla **continuità educativa, scolastica e sociale**.

Gli interventi vengono pianificati in modo da essere compatibili con la frequenza scolastica e con le attività extrascolastiche, valorizzando il più possibile il contesto naturale di crescita e sviluppo del bambino. Le azioni si articolano in trattamenti diretti sul minore e in momenti di coordinamento con la famiglia, la scuola e gli altri servizi del territorio, secondo una logica di progettazione condivisa e in linea con i principi del **progetto di vita personalizzato** previsti dal Decreto Legislativo 62/2024.

▪ DIPARTIMENTO ANZIANI

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Offerta

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) si rivolge a quegli **anziani non autosufficienti** che necessitano di **assistenza e cura** che non possono essere fornite al domicilio e che richiedono adeguati interventi sanitari integrati da prestazioni di tipo assistenziale e alberghiero. Le principali finalità sono:

- la presa in carico globale della persona anziana e il soddisfacimento delle sue esigenze sanitarie, assistenziali e relazionali;
- la risposta adeguata alle aspettative dei familiari.

L'equipe socio-sanitaria si propone di creare **un ambiente di cura di tipo residenziale e per quanto possibile familiare**, che sia però anche in grado di far fronte alle necessità sanitarie e assistenziali di una persona anziana malata e non autosufficiente.

Il rispetto della dignità della persona, delle sue abitudini, dei suoi valori di riferimento sono punti fermi dell'intervento della Fondazione.

Tutto il personale opera in equipe. In tal modo le conoscenze professionali specifiche di ciascun operatore sono condivise con quelle degli altri profili professionali: così facendo è possibile offrire interventi multidisciplinari in ciascun caso. Per ogni anziano ospitato infatti, viene approntato un piano assistenziale-sanitario di tipo riabilitativo individuale, soggetto a periodiche verifiche ed aggiornamenti. Sono pertanto previste visite mediche di routine, controlli dei parametri ematochimici, eventuali indagini strumentali mirate. Agli ospiti che necessitano vengono anche offerti trattamenti riabilitativi in maniera continuativa o a cicli.

I rapporti con i familiari sono facilitati grazie all'intervento di un'assistente sociale che si occupa delle procedure per i ricoveri, cura le pratiche pensionistiche, compresa la compilazione delle domande per l'invalidità civile e l'indennità di accompagnamento, e si interessa dell'autonomia economica degli ospiti. Inoltre la struttura favorisce il mantenimento delle relazioni degli anziani con i propri familiari anche attraverso un **"orario di visita"** particolarmente ampio: dalle ore 08.00 alle ore 20.00 e, in situazioni di grave

necessità, con possibilità di permanenza di un familiare anche durante la notte.

Il personale dello Sportello Unico è sempre disponibile per le visite ai reparti ed organizza l'accoglienza della persona nella struttura mediante un momento di reciproca conoscenza cui partecipano il medico di reparto, il capo reparto, l'assistente sociale e i familiari.

L'accesso alla RSA avviene tramite la lista d'attesa gestita dal sistema web dell'Asl che inserisce centralmente le domande inoltrate tramite i servizi sociali territoriali.

La RSA della Fondazione è accreditata (cioè riconosciuta e finanziata) per complessivi 200 posti a Sospiro.

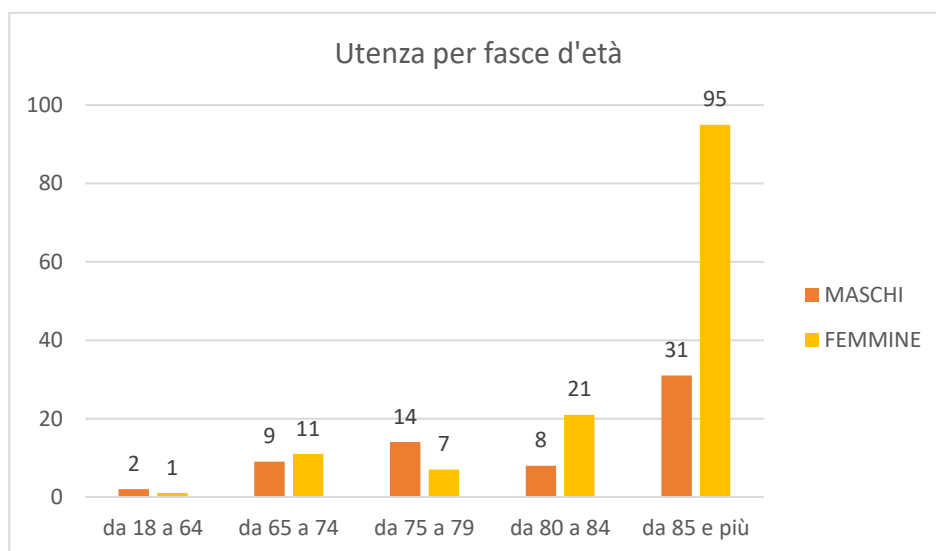
Dati del servizio

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

- media occupazione posti letto (i dati relativi all'occupazione posti letto, indici di saturazione, ingressi e decessi, per tutte le unità d'offerta, sono stati largamente condizionati dalla pandemia da COVID-19):
- media occupazione posti letto:
 - 1° trimestre: 199,29
 - 2° trimestre: 199,02
 - 3° trimestre: 199,39
 - 4° trimestre: 199,17
- media annua posti letto occupati: 199,22
- indice saturazione posti letto: 99,61%
- totale ingressi: 89
- totale decessi/dimissioni: 88

L'analisi dell'utenza della RSA nel 2024, per classi d'età, è stata la seguente:

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
da 18 a 64	3	1	4
da 65 a 74	8	11	19
da 75 a 79	10	6	16
da 80 a 84	16	22	38
da 85 e più	21	100	121
TOTALI	58	140	198



Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Offerta

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione nasce dall'esigenza di sopperire ad un bisogno sociale e sanitario nei confronti di persone affette da deterioramento cognitivo (**malattia di Alzheimer ed altri tipi di demenza**)

inserendosi all'interno di una catena di prestazioni che la Fondazione da tempo rivolge a persone affette da malattia di Alzheimer, completando così la fase intermedia tra il sostegno familiare (diventato troppo impegnativo) ed il ricovero in Residenze Sanitarie Assistenziali.

Si pone come supporto familiare, con l'obiettivo principale di mantenere al proprio domicilio la persona, evitando o ritardando il ricovero nella struttura residenziale, tenendo in considerazione una serie di variabili, tra cui:

- la gravosità assistenziale della persona con riferimento a comportamenti problematici;
- situazioni particolari del familiare che convive con il malato (malattie, impegni di lavoro) nel caso in cui si riducano significativamente le sue possibilità di fornire assistenza in certe ore della giornata.

Offre, inoltre, la possibilità di attuare inserimenti di persone per periodi limitati in modo da offrire un'opportunità finalizzata ad alleviare il carico assistenziale della famiglia.

Obiettivi del CDI per i malati di Alzheimer sono la "cura" e la "**promozione del benessere**" della persona attraverso il miglioramento ed il mantenimento del livello funzionale, nel rispetto di un diritto sociale che tutela la persona malata a rimanere nel proprio ambiente di vita, mirando a garantire **un servizio alla persona in regime diurno e prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative**.

In quest'ottica l'attenzione alla famiglia d'appartenenza è prioritaria, così come la definizione di modalità comunicative volte a garantire una naturale integrazione e collaborazione. L'alleanza terapeutica è caratterizzata dallo scambio di osservazioni e suggerimenti che agevolano continuità ed omogeneità d'intervento, creando linearità tra la vita al CDI e la propria abitazione.

La presa in carico della persona si completa solo se condivisa con i familiari, il Medico di Medicina Generale, gli operatori sociali e sanitari del CDI.

Il Centro Diurno opera dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 18.00 esclusi i giorni festivi infrasettimanali.

Dati del servizio

Il centro diurno dispone di 20 posti. Come da POG i posti occupabili per tutto il 2021 sono stati 16.

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

1° trimestre:	18,62
2° trimestre:	18,67
3° trimestre:	18,85
4° trimestre:	19,19
- media annua posti occupati:	18,83
- indice saturazione posti:	94,19%

Riabilitazione Residenziale (Cure Intermedie)

Offerta

Il centro di Riabilitazione residenziale (Cure Intermedie) del Dipartimento Anziani fornisce a persone con riduzione dell'autosufficienza di recente insorgenza interventi integrati volti al recupero del livello preesistente di autosufficienza o comunque all'ottimizzazione delle funzioni residue e garantire il miglior livello funzionale della persona.

Il regime residenziale (37 posti letto di cui 15 di riabilitazione specialistica, 20 di riabilitazione generale geriatrica e 2 di mantenimento) è previsto per:

- patologie post-acute conseguenti ad un evento indice (fratture, scompensi cardiaci, riacutizzazione patologie bronco-polmonari);
- grave disturbo del comportamento, su base organica e di competenza non psichiatriche, per la cui risoluzione si richiede un trattamento indispensabile, indifferibile;
- riacutizzazione, senza carattere d'urgenza, in concomitanza di pluripatologie;
- disabilità importanti e/o multiple ad andamento progressivo;
- patologie gravi (es. oncologici non terminali) che necessitano di sorveglianza sanitaria continua.

Il costo del ricovero presso le Cure Intermedie è totalmente a carico del Servizio Sanitario Regionale, senza nessun onere per l'utente

Dati del servizio

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

- media occupazione posti letto:

Specialistica

1° trimestre:	6,79
2° trimestre:	5,59
3° trimestre:	1,43
4° trimestre:	10,65
media annua posti occupati:	6,12

Generale/Geriatria/S.V.

1° trimestre:	24,67
2° trimestre:	25,36
3° trimestre:	28,95
4° trimestre:	20,85
media annua posti occupati:	24,96

Mantenimento

1° trimestre:	3,55
2° trimestre:	3,12
3° trimestre:	3,49
4° trimestre:	2,75
media annua posti occupati:	3,23

Totale media occupazione posti:

1° trimestre:	35,01
2° trimestre:	34,07
3° trimestre:	33,87
4° trimestre:	34,25
- media annua posti occupati:	34,30
- ingressi:	190 (oltre a 70 passaggi)
- dimissioni:	183 (di cui 123 al domicilio, 35 nella RSA di Fondazione, 7 altre RSA, 18 in ospedale)
- decessi:	6

Il 58% dei pazienti dimessi in RSA ha scelto la RSA della Fondazione.

La domanda d'ingresso in riabilitazione è costantemente superiore all'offerta di posti letto disponibili.

Servizio di Fisioterapia

Le prestazioni nell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella.

Prestazioni (N°)	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale
Riabilitative in RSA	4352	4109	3854	4054	16369
In cure intermedie	6326	5676	6522	5568	24092
Ambulatoriali	618	697	455	204	1974
Ciclo Diurno Continuo	2	30	55	0	87
Utenti esterni	266	284	323	603	1476
Utenti dipendenti agevolati	99	94	50	85	328
Totale	11663	10890	11259	10514	44326

R.S.A. Aperta

La Fondazione è accreditata dal luglio 2018 per la misura "RSA APERTA" rivolta a persone con demenza e anziani non autosufficienti.

Il servizio viene svolto in collaborazione con Cooperativa MERAKI per l'OSS, L'EDUCATORE è dipendente di Fondazione e per il fisioterapista e laureato in scienze motorie, attraverso un rapporto di collaborazione libero professionale e dipendenti di Fondazione.

- pazienti presi in carico	34
----------------------------	----

budget annuo riconosciuto

euro 54.073,71 oltre a euro 6.354,65 per fondi PNRR

Operatori	Tariffe da DGR RSA APERTA	Totale prestazioni
OSS (coop MERAKI)	€ 33,00	541
EDUCATORI	€ 33,00	220
LAUREATO SCIENZE MOTORIE	€ 33,00	1206
FISIOTERAPISTA	€ 33,00	377
1° visite Assistente Sociale e Medico (Fondazione)	€ 33,00	15

Ambulatorio U.V.A. (Unità di Valutazione Alzheimer)

L'attività dell'Ambulatorio U.V.A. di Fondazione Sospiro ha avuto inizio nell'ottobre del 2000 dopo il riconoscimento di unità valutativa da parte della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia a seguito dell'emanazione del "Protocollo del monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Alzheimer" (Progetto Cronos) e prosegue tuttora.

L'ambulatorio è aperto al pubblico una volta alla settimana dalle 9:00 alle 13:00. Mediamente le visite mensili sono circa 15. Il tempo dedicato a ciascuna visita è di:

- 1 ora per le prime visite
- 40 minuti per i controlli

Lo Sportello Unico si occupa del ricevimento delle prenotazioni e della tenuta del calendario degli appuntamenti. L'attività di valutazione ambulatoriale è effettuata da medici, geriatri, con possibilità di consulenza neurologica e psichiatrica da parte di medici dipendenti della fondazione. Viene inoltre effettuata valutazione neurocognitiva da parte di personale appositamente formato con possibilità di consulenza neuropsicologica.

La gestione ha registrato i seguenti dati nell'esercizio:

- Prime visite n. 61
- Controlli n. 100

L'attività non è accreditata con il sistema socio-sanitario regionale per cui viene svolta a titolo gratuito da parte di Fondazione.

Regione Lombardia a giugno 2010 ha richiesto una ricognizione di tutte le UVA presenti sul suo territorio e sulle attività da loro svolte in previsione di un riordino organizzativo delle stesse.

È ragionevole continuare ad erogare questa attività fino ad ulteriori sviluppi per più motivi:

- in attesa di un eventuale accreditamento dal sistema socio-assistenziale o sanitario regionale;
- perché l'attività è prestigiosa dal punto di vista delle prestazioni erogate al pubblico e dal punto di vista scientifico e permette di far conoscere Fondazione all'esterno. A tal proposito l'ambulatorio UVA collabora con la rete delle UVA del nord Italia e con la Società Italiana di Psicogeriatrica. In collaborazione con l'Università di Brescia e la società italiana di Psicogeriatrica ha partecipato a diversi progetti di ricerca;
- perché gli utenti dell'ambulatorio sono potenziali pazienti per il nucleo Alzheimer e il CDI di Fondazione;
- perché è gratificante per il personale medico e non che la effettua.

Servizio Monitoraggio TAO (terapia anticoagulante) per utenti interni/esterni

Fondazione offre un servizio di monitoraggio della terapia anticoagulante in collaborazione con l'ASST di Cremona. Il servizio viene erogato 1 volta alla settimana ed è rivolto ad utenti esterni alla Fondazione.

Il servizio è cessato in data 30/11/2023.

FORMAZIONE

Nella tabella sottostante vengono riportati tutti gli eventi programmati:

ATTIVITÀ FORMATIVE	2020	2021	2022	2023	2024
FORMAZIONE FAD Piattaforma E-Learning – www.fad-fondazionesospiro.it					
N° di corsi attivati	28	45	23	35	35
Ore di durata complessiva	163,5	287,5	128	228	274
N° di frequenze	4.020	4.141	3.072	3.775	4.521
FORMAZIONE A CATALOGO Corsi svolti in modalità Residenziale e Blended					
N° di corsi attivati	attività sospesa	7	7	2	5
N° di frequenze		93	171	39	133
Incassi quote di iscrizione		€ 4.400	€ 5.390	€ 1.170	€ 8.670
19° CONVEGNO NAZIONALE QUALITÀ DELLA VITA PER LE DISABILITÀ: I PROCESSI DEL CAMBIAMENTO Convegno svolto presso l'Università di Brescia, Viale Europa n. 11 ed in diretta Webinar					
N° di iscritti	423	431	395	450	548
di cui dipendenti	n.d.	76	95	99	104
di cui esterni	n.d.	355	300	351	444
PIANO FORMATIVO AZIENDALE (PFA)					
N° di corsi attivati	15	38	47	41	43
Ore di durata complessiva	174	260	360	400	472
CORSI SPONSORIZZATI					
N° di corsi attivati	8	27	2	ATTIVITÀ SOSPESA	ATTIVITÀ SOSPESA
Proventi euro	36.700	125.500	5.742		
CORSI SU COMMESSA					
N° di corsi attivati	-	6	8	10	2
Ore di durata complessiva	-	46	263	98	56

PROGRAMMI DI INTERVENTO

Di seguito vengono illustrati i principali interventi realizzati nelle attività istituzionali, per la conservazione del patrimonio e per il miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione della Fondazione, anche conseguenti alla variazione dell'unità d'offerta dei servizi assistenziali sociosanitari avvenuta nell'esercizio.

Immobile di Toscolano Maderno (BS).

Fondazione detiene in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona un immobile di Toscolano Maderno, che negli anni passati è stato oggetto di ristrutturazione da parte della Fondazione con lo scopo di utilizzarlo per i propri fini istituzionali.

I costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione (per un valore di euro 5.349.516) e quelli sostenuti per arredi fissi nell'immobile (per un valore di euro 43.639) risultano un investimento non fruttifero in quanto l'immobile (di fatto trasformato in un albergo) è sotto utilizzato.

È proseguito l'iter iniziato negli anni scorsi per l'alienazione dell'immobile. Atteso che il fabbricato, ristrutturato da Fondazione con impiego di ingenti somme, non è mai stato, di fatto, utilizzato (fatta salva l'organizzazione saltuaria di corsi formazione) e non si sono trovate, nel tempo, adeguate soluzioni di impiego, nel 2015 si stipulava, con la Provincia di Cremona, un accordo che prevedeva la risoluzione anticipata del contratto di comodato in caso di vendita, con rimborso a Fondazione della somma di euro 5.176.000 (IVA inclusa). Purtroppo le tre aste effettuate (base d'asta euro 13.800.000, poi euro 11.730.000

infine euro 10.322.400) sono andate deserte.

Ad inizio 2016 la Provincia di Cremona richiedeva alla Fondazione un parere circa un'ulteriore decurtazione del valore a base d'asta per la vendita dell'immobile, fissato in euro 8.774.040. La Fondazione, con deliberazione n. 17 del 25-02-2016, accoglieva la proposta.

Anche quest'ultima asta è andata deserta e, a parte qualche sporadico interessamento imprenditoriale a titolo individuale, la situazione è ancora in attesa di trovare adeguata conclusione.

Occasionalmente si ricevono manifestazioni di interesse all'acquisto ma, ad oggi, nulla si è concretizzato.

Lavori di ristrutturazione straordinaria degli immobili realizzati grazie all'incentivo di cui all'art. 119 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "Superbonus")

Nel corso dell'anno 2024, Fondazione ha colto un'opportunità senza precedenti offerta dal quadro normativo nazionale: l'adesione al Superbonus 110% riservato agli Enti del Terzo Settore. Si tratta di una misura straordinaria che ha consentito di avviare un vasto e complesso piano di riqualificazione del patrimonio edilizio, volto a migliorare radicalmente l'efficienza energetica e la sicurezza sismica delle strutture di Fondazione.

I benefici ottenuti grazie a questo importante progetto sono molteplici. Dal punto di vista energetico, gli interventi stanno garantendo una significativa riduzione dei consumi, con un impatto diretto sia sull'ambiente che sulla sostenibilità economica dell'ente. In termini di sicurezza sismica, il rafforzamento strutturale degli edifici rappresenta un passo fondamentale nella tutela delle persone fragili che quotidianamente vivono e lavorano presso la Fondazione: pazienti, operatori, familiari e visitatori, oltre che rispondere in maniera tempestiva agli obblighi previsti dalla vigente legislazione.

L'investimento complessivo attivato ammonta a oltre 66 milioni di euro, dei quali oltre 50 milioni già asseverati nel corso del 2024. Un intervento che rappresenta una vera e propria trasformazione storica, con una conclusione dei lavori prevista entro il 31 dicembre 2025. Questo progetto, che si colloca tra i più rilevanti a livello nazionale per volume e complessità, testimonia la capacità di Fondazione di intercettare strumenti di sviluppo innovativi e di trasformarli in valore concreto per la comunità.

I lavori sono stati affidati a due importanti general contractor: Vita s.r.l. di Berlingo (BS) e Macos s.r.l. di Castelli Calepio, selezionati per la loro comprovata esperienza e capacità gestionale. Gli interventi hanno interessato in modo diretto e sostanziale entrambi i principali dipartimenti della Fondazione, quello delle disabilità (Vita s.r.l.) e quello geriatrico (Macos s.r.l.), a conferma dell'ampiezza e della rilevanza strategica dell'operazione.

Fondazione ha saputo cogliere questa occasione non solo per beneficiare degli incentivi previsti, ma anche per integrare ulteriori interventi di miglioramento non compresi nel perimetro del Superbonus (schermature solari, fotovoltaico, accumulo, barriere architettoniche, ecc.), cogliendo così l'opportunità per una modernizzazione più ampia e completa delle proprie strutture.

Portare avanti un cantiere di queste proporzioni in un contesto caratterizzato dalla presenza quotidiana di persone fragili, è stato ed è tuttora un impegno di grande responsabilità. Fondazione ha saputo affrontare questa sfida con competenza e determinazione, adottando ogni misura necessaria a garantire la continuità dei servizi e la sicurezza di tutti. La pianificazione attenta, il coinvolgimento costante di tutte le professionalità interessate e la collaborazione con imprese specializzate hanno permesso di gestire le attività di cantiere in modo coordinato e rispettoso dell'ambiente di cura.

Questa grande operazione di riqualificazione non è solo un intervento tecnico, ma un atto di visione: è il segno tangibile della volontà della Fondazione Sospiro di guardare al futuro, offrendo ai propri ospiti strutture moderne, sicure, sostenibili e pienamente rispondenti ai più alti standard di accoglienza e assistenza.

Sviluppo del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015

Con atto del Direttore Generale del dicembre 2014 veniva affidato, alla ditta Project Group di Brescia, incarico per supportare l'ottenimento della certificazione di Qualità dei Dipartimenti Anziani e Disabili e dell'attività formativa, secondo lo schema normativo UNI EN ISO 9001: 2008, al costo di euro 40.000 oltre IVA.

L'intervento, svoltosi durante l'anno 2015 e parte del 2016, si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- mappatura dei processi;
- supporto all'implementazione del sistema;
- formazione del personale;
- audit interni e assistenza alla certificazione.

Di fatto, la consulenza ha fatto registrare lacune sostanziali che possono così riassumersi:

- incompleta mappatura dei processi e per lo più limitata ad adattare procedure già esistenti;
- supporto formale ma non sostanziale all'implementazione del sistema secondo l'edizione 2008 della norma ISO, pur essendo già in vigore quella 2015;
- formazione del personale mai effettuata
- audit interni effettuati una sola volta.

Preso atto della situazione, il Direttore Generale determinava, nel corso del 2016, dapprima di affiancare ai consulenti un referente interno nella persona della Dr.ssa Maria Grazia Magni e, successivamente, di affidare alla medesima la prosecuzione in autonomia del percorso certificativo secondo la nuova normativa UNI EN ISO 9001:2015 e la fase di assistenza alla certificazione.

L'operazione si è conclusa positivamente ad inizio 2017 con l'ottenimento della certificazione di qualità rilasciata dalla società CSQA Certificazioni Srl di Thiene (VI), riconfermata nel mese di febbraio 2019.

In data 8 giugno 2020 si è svolta, con esito positivo, la verifica del mantenimento dei requisiti per il rilascio della certificazione di qualità anno 2020, posticipata di circa 4 mesi, rispetto alla scadenza solita, causa COVID-19.

Con la Verifica Ispettiva del 2020 è stata ottenuta la ricertificazione ai fini ISO 9001:2015. Il certificato in corso di validità scadrà il 18/06/2023.

Nel corso dell'anno 2021 il Sistema Qualità è stato aggiornato, come ogni anno, sulla base delle indicazioni del valutatore e tutta la documentazione che lo compone è stata controllata ed adeguata alle nuove normative anti COVID e più in generale alle variate metodologie operative delle unità soggette a verifica.

Sono stati formulati ex novo i seguenti documenti: "Obiettivi strategici", "Contesto", "Analisi dei Rischi", "Parti Interessate", "Riesame della Direzione".

Sono stati raccolti e processati gli indicatori della qualità forniti dalle varie funzioni certificate.

Il giorno 20/06/2024 si è svolta, con esito positivo, la consueta verifica ispettiva annuale, che ha confermato la certificazione esistente del Sistema Qualità di Fondazione Sospiro: sono stati verificati i punti della norma ISO 9001:2015 senza rilevare NC, ma solo alcuni spunti di miglioramento.

Le attività certificate, che fanno parte del cosiddetto Sistema Qualità, sono state descritte in modo aggiornato come di seguito riportato:

"Progettazione ed erogazione dei servizi socio sanitari residenziali e sviluppo di progetti di ricerca rivolti a persone con disabilità, servizi sociosanitari residenziali e diurni rivolto a persone anziane".

"Progettazione ed erogazione del servizio di formazione in ambito sociosanitario socio assistenziale ed in ambito ECM".

I settori ISO cui fanno riferimento sono quindi IAF 37-38.

L'esito positivo della verifica ispettiva ha garantito il rinnovo del certificato per un nuovo triennio e avrà scadenza il 18/06/2026.

Modifiche del documento organizzativo/gestionale

Il Documento Organizzativo/Gestionale della Fondazione è il documento che contiene:

- la missione dell'organizzazione e i valori cui si ispira;
- le politiche complessive (i campi prioritari di azione e i metodi adottati per raggiungere gli obiettivi);
- gli obiettivi in relazione alle singole unità d'offerta, specificando i servizi erogati e la popolazione potenzialmente interessata;
- l'organizzazione interna delle unità d'offerta comprendente l'organigramma, i livelli di responsabilità (in particolare per le aree sanitarie), le modalità di erogazione del servizio, le prestazioni erogate o le attività eseguite.

Nel corso dell'anno 2024 il Documento ha subito le seguenti modifiche/integrazioni:

- a) con deliberazione n. 5 del 01/03/2024 si procedeva all'inserimento, nell'organigramma del Dipartimento Anziani, dell'U.O. Ambulatorio di Fisioterapia destinato all'utenza esterna, poi autorizzato all'esercizio all'ATS.
- b) con deliberazione n. 66 del 23/12/2024 si procedeva all'accorpamento delle RSD di Brescia e Bedizole nell'U.O. denominata "RSD Bresciane", con gestione in capo ad un responsabile unico.

Manutenzioni straordinarie e ordinarie

Oltre alla normale attività routinaria, sono stati effettuati i seguenti lavori sul patrimonio immobiliare e mobiliare e sugli impianti tecnologico-informatici.

Interventi sul patrimonio immobiliare e mobiliare:

- Rinnovo impianto messa a terra Ambulatorio Minori Spinadesco
- Rinnovo impianto messa a terra RSD Arvedi Brescia
- Rinnovo impianti messa a terra IOS (n. 2)
- Rinnovo impianti messa a terra CDD
- Rinnovo impianti messa a terra Cascina S. Marco
- Rinnovo Valutazione scariche Atmosferiche
- Inventario nuovi arredi con eliminazione dei cespiti sostituiti;
- Rifacimento porta T.F. vano scale RSD 2;
- Rifacimento numero 2 wc con sistema antiscivolo (RSD1 nucleo b)
- Rifacimento numero 8 wc con nuove piastrelle (5 RSD1 nucleo a – 1 RSD3 nucleo b – 2 RSD1 nucleo b)
- Proseguimento lavori costruzione nuovo Centro nazionale Autismo;
- Sistemazione uffici Direzione Disabili;
- Sistemazione palazzine S. M. Crocifissa: sistema allontanamento volatili.
- Realizzazione impianto fotovoltaico 300 kw RSD
- Inizio lavori 110 SUPERBONUS energetico RSA – RSD e altri immobili
- Sistemazione impianto gas Cucina per richiesta SCIA VV.F.
- Incarico per demolizione immobili Via Puerari PNRR
- Acquisto e sistemazione immobili P.zza Libertà 23-32
- Ampliamento linea carrelli Cucina
- Realizzazione e autorizzazione Ambulatorio Fisioterapico ex S. Teresina.
- Termine lavori di ristrutturazione Ex Casa Lampugnani
- Inizio lavori per la realizzazione del centro prelievi presso la palazzina S. Teresina.

Interventi sugli impianti tecnologico-informatici

Gli interventi più rilevanti sugli impianti informatici svolti nel 2023 sono stati i seguenti:

- Sostituzione dei server con nuovi HP e riorganizzazione dei cablaggi negli armadi di rete;
- Completato il cablaggio e la predisposizione LAN dei nuovi AMBULATORI al S.Teresina. Attivazione nuovo ambulatorio Fisiatra;
- Installazione nuova FIBRA OTTICA TIM;
- Predisposizione nuova “Cassaforte” per conservazione Backup in ottemperanza alle disposizioni sulla sicurezza;
- Installazione nuova rete WiFi presso Palazzine S. G. Bosco, S. Bertilla, S.Camillo e Direzione Dipartimento Disabili;
- Rimozione sistema di videosorveglianza dall’edificio “Casa Lampugnani” per consentire i lavori di riadattamento previsti;
- Riqualficazione Locale retro-Portineria con ricablaggio LAN per nuova destinazione a Sala-Riunioni e Videoconferenza;
- Riqualficazione Sala Formazione sede di BRESCIA con sostituzione apparati di Videoproiezione;
- Migrazione Programma Gestionale CBA CARTELLA alla ver. 2.0;
- Migrazione Programmi Amministrazione- Economato-Magazzino-Richieste-Manutenzioni... alla ver. 2.0;
- Installazione nuovo timbratore presso uffici Ex-MARKAS per nuova rendicontazione del personale;
- Attivazione contratto con FASTWEB per nuove linee;
- Posa nuovo collegamento in fibra ottica tra CED e Cucina per controllo nuovo impianto FOTOVOLTAICO;
- Predisposizione nuovo cablaggio LAN in sala “Ex-Divanetti Rossi”; montaggio nuovo timbratore e trasferimento Assistenti Sociali Disabili nel nuovo ufficio.

Risultati

BENEFICI

Rispetto all'andamento nel 2024 possiamo trarre le seguenti conclusioni:

- a. **Equilibrio economico/finanziario.**
I risultati di bilancio sono positivi ininterrottamente dal 2015 al 2024, nonostante le criticità degli anni 2020 e 2021 dovute alla pandemia da COVID-19 ed all'incremento dei costi delle materie prime e dei servizi, il che dimostra come Fondazione posseda tutti gli strumenti per prevenire anche gravi situazioni emergenziali.
A ciò hanno sicuramente concorso importanti riconoscimenti sul fondo sanitario regionale, dopo quasi un decennio di immobilismo e la possibilità di vedersi riconosciuta gran parte della sovrapproduzione aziendale. Da considerare, infine, un ridimensionamento del sovrastandard di personale dovuto, in parte, alle criticità di reperimento ma, anche, a procedure di revisione degli organici salvaguardando i livelli di qualità del servizio.
- b. **Risorse umane.**
L'area delle risorse umane rimane di primaria importanza. Se da un lato il lavoro di qualità erogato dagli operatori ha permesso di limitare le criticità sulla qualità di vita determinata dal COVID-19, dall'altro il carico lavorativo è stato mitigato tramite la programmazione di forme straordinarie di incentivazione economica e dall'offerta di alloggi in loco per il personale che si sposta da lontano.
- c. **Sviluppo dei servizi.**
Gli obiettivi previsti nel piano di sviluppo di Fondazione hanno trovato concretizzazione con l'avvio della costruzione del nuovo Centro nazionale per il trattamento delle Psicopatologie dell'autismo e delle disabilità e della realizzazione del primo comparto del Centro Medico F. Garini.

ATTRATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

La diversificazione della tipologia delle varie unità d'offerta e la specializzazione degli operatori nei rispettivi settori di intervento consentono a Fondazione di essere primaria struttura di riferimento a livello lombardo e nazionale.

Il dato positivo è suffragato dalle lunghe liste d'attesa. La domanda riguarda tutto il territorio regionale e non solo.

ELEMENTI DI CRITICITÀ

Il principale elemento di criticità è l'alto turn over del personale medico, infermieristico e socio-sanitario collegato alle significative difficoltà di sostituzione.

Preoccupa lo scenario internazionale conseguente ai conflitti Russia-Ucraina e in Medio Oriente. Inoltre l'emergere di nuovi assetti geopolitici mondiali sta condizionando l'andamento economico mondiale e, insieme alle problematiche del clima, costituisce un forte ambito di incertezza per la stabilità e la crescita economica.

Gli equilibri di bilancio si confermano da anni su livelli largamente positivi, pertanto il Consiglio di amministrazione ha la ragionevole aspettativa che le misure messe in atto da Fondazione siano in grado di prevenire situazioni emergenziali anche in futuro.

DIMENSIONE ECONOMICA

Situazione economico-finanziaria

Stato Patrimoniale

ATTIVO	Anno 2024	Anno 2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.831	24.482
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.067.294	5.067.294
7) altre	110.700	91.055
Totale immobilizzazioni immateriali	5.198.825	5.182.831
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	58.969.416	58.885.065
2) impianti e macchinari	1.118.156	984.015
3) attrezzature	574.635	567.095
4) altri beni	1.242.853	1.024.393
5) immobilizzazioni in corso e acconti	49.202.508	4.158.742
Totale immobilizzazioni materiali	111.107.568	65.619.310
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	138.000	138.000
b) imprese collegate	25.000	25.000
Totale partecipazioni	163.000	163.000
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.378	112.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	330.574	445.453
Totale crediti verso altri	444.952	557.583
Totale crediti	444.952	557.583
3) altri titoli	2.321.102	2.316.810
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.929.054	3.037.393
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	119.235.447	73.839.534

ATTIVO	Anno 2024	Anno 2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	633.268	520.584
Totale rimanenze	633.268	520.584
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.702	1.328.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	224.045	35.483
Totale crediti verso utenti e clienti	733.747	1.364.160
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.250.795	2.822.484
esigibili oltre l'esercizio successivo	219.708	160.026
Totale crediti verso enti pubblici	3.470.503	2.982.510
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.702	63.911
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	46.702	63.911
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.000	16.000
Totale crediti verso imprese controllate	16.000	16.000
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.958	21.258
Totale crediti verso imprese collegate	24.958	21.258
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.319	229.485
Totale crediti tributari	85.319	229.485
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.113	60.359
Totale crediti verso altri	150.113	60.359
Totale crediti	4.527.342	4.737.683
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.066.756	3.117.907
3) danaro e valori in cassa	4.293	6.073
Totale disponibilità liquide	3.071.049	3.123.980
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.231.659	8.382.247
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	369.294	290.006
TOTALE ATTIVO	127.836.400	82.511.787

PASSIVO	Anno 2024	Anno 2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	47.574.110	47.574.110
II - Patrimonio vincolato		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	5.323.593	5.453.533
3) riserve vincolate destinate da terzi	44.958.013	450.000
Totale patrimonio vincolato	50.281.606	5.903.533
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	7.942.935	6.425.190
2) altre riserve	-	1
Totale patrimonio libero	7.942.935	6.425.191
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	2.587.919	1.517.744
TOTALE PATRIMONIO NETTO	108.386.570	61.420.578
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	1.848.726	1.861.404
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.848.726	1.861.404
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.161.100	1.265.621
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.160.331	767.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.132.096	9.385.305
Totale debiti verso banche	9.292.427	10.152.335
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.831.462	3.974.111
Totale debiti verso fornitori	2.831.462	3.974.111
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	850
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	-	850
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.697	376.390
Totale debiti tributari	315.697	376.390
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	756.849	617.466
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	756.849	617.466
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.237.188	1.932.474
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	2.237.188	1.932.474
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.992	293.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	660.119	616.619
Totale altri debiti	1.003.111	910.558
TOTALE DEBITI	16.436.734	17.964.184
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.270	-
TOTALE PASSIVO	127.836.400	82.511.787

Rendiconto Gestionale

ONERI E COSTI	Anno 2024	Anno 2023	PROVENTI E RICAVI	Anno 2024	Anno 2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.774.232	3.476.406	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	8.095.198	7.708.706	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	2.034.000	1.882.773	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	22.545.669	22.126.856	4) Erogazioni liberali	288.906	455.251
5) Ammortamenti	1.438.270	1.262.250	5) Proventi del 5 per mille	117.541	96.806
5 ter) Svalutazioni dei crediti	-	200.000			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	21.000	16.000
7) Oneri diversi di gestione	411.024	373.324	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.129.790	10.872.936
8) Rimanenze iniziali	520.584	523.193	8) Contributi da enti pubblici	69.002	326.695
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	30.830.183	29.185.533
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(129.940)	(137.125)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	123.115	154.916
			11) Rimanenze finali	633.268	520.584
Totale	38.689.037	37.416.383	Totale	43.212.805	41.628.721
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	4.523.768	4.212.338
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.455	73.885	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	135.348	162.921	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	96.696	107.624
4) Personale	17.046	9.915	4) Contributi da enti pubblici	65.193	66.677
5) Ammortamenti	33.131	16.648	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	35.459	17.633
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	273.980	263.369	Totale	197.348	191.934
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	(76.632)	(71.435)

ONERI E COSTI	Anno 2024	Anno 2023	PROVENTI E RICAVI	Anno 2024	Anno 2023
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	24.665	24.002	1) Da rapporti bancari	83.109	74.889
2) Su prestiti	401.503	478.193	2) Da altri investimenti finanziari	88.642	48.144
3) Da patrimonio edilizio	21.794	18.380	3) Da patrimonio edilizio	106.919	61.079
3.1) Ammortamenti del patrimonio edilizio	19.160	19.160			
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	14.600	14.600
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	36.000	-	5) Altri proventi	9.870	13.673
6) Altri oneri	2.769	5.893			
Totale	505.891	545.628	Totale	303.140	212.385
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(202.751)	(333.243)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	437.165	508.032	2) Altri proventi di supporto generale	5.593	66.111
3) Godimento di beni di terzi	-	-			
4) Personale	1.041.362	1.060.146			
5) Ammortamenti	131.504	133.684			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	623.492			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	16.257	5.531			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	1.626.288	2.330.885	Totale	5.593	66.111
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(1.620.695)	(2.264.774)
Totale oneri e costi	41.095.197	40.556.265	Totale proventi e ricavi	43.718.886	42.099.151
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.623.689	1.542.886
			Imposte	35.770	25.142
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	2.587.919	1.517.744

Riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto

Voci di Conto Economico	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.009.239	40.103.917	1.905.322	4,8%
Altri ricavi e proventi	1.024.698	1.475.069	-450.371	-30,5%
Valore della produzione	43.033.937	41.578.986	1.454.951	3,5%
Acquisti di beni	-3.750.003	-3.552.900	-197.103	5,5%
Spese per servizi	-8.692.376	-8.403.661	-288.715	3,4%
Spese per godimento beni di terzi	-2.034.000	-1.882.773	-151.227	8,0%
Altri oneri di gestione	-449.075	-397.235	-51.840	13,1%
Valore aggiunto	28.108.483	27.342.417	766.066	2,8%
Costi del personale	-23.604.077	-23.196.917	-407.160	1,8%
MOL (Margine Operativo Lordo)	4.504.406	4.145.500	358.906	8,7%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-1.658.066	-2.255.234	597.168	-26,5%
REDDITO OPERATIVO	2.846.340	1.890.266	956.074	50,6%
Risultato dell'area finanziaria	-222.651	-347.380	124.729	-35,9%
RISULTATO LORDO	2.623.689	1.542.886	1.080.803	70,1%
Imposte sul reddito	-35.770	-25.142	-10.628	42,3%
RISULTATO NETTO	2.587.919	1.517.744	1.070.175	70,5%

CONTENZIOSI IN ESSERE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il contenzioso che si genera con la pubblica amministrazione nasce di norma a causa di insolvenze di ospiti non autosufficienti per il pagamento delle rette, in cui la prestazione sanitaria, essendo prevalente, si suppone a carico del comune di residenza o dell'azienda sanitaria competente.

Raccolta fondi

TOTALE DEGLI ONERI DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Fondazione persegue un grande progetto sociale costruito intorno alle idee di persona, famiglia, casa, società e territorio quale premessa per un servizio in continuo miglioramento, ricercando alleanze forti nella società e nel territorio avendo scelto uno stile di servizio che punta sul "benessere" e sulla "qualità della vita" delle persone. Iniziative di raccolta fondi sono state periodicamente effettuate per sensibilizzare e promuovere la Fondazione nel territorio in cui opera, fino agli esercizi 2020 e 2021 interrotte causa emergenza sanitaria.

Nel 2024 non sono state effettuate iniziative di raccolta fondi, né occasionali né continuative.

Gli oneri per pubblicazioni e inserzioni sulla stampa assommano complessivamente a euro 465.947 (euro 301.913 l'anno precedente).

TOTALE DEI PROVENTI CORRELATI PER COMPETENZA ALLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Non sono presenti componenti specifici perché nel 2023 non sono state effettuate iniziative di raccolta fondi, né occasionali né continuative.

Gli introiti del 5 per mille hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 20.735, da euro 96.806 a euro 117.541).

Le liberalità ricevute nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante.

Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	Importo
Lasciti ereditari	0
Liberalità in denaro	288.906
Donazioni di beni	0
Totale	288.906

RAPPORTO TRA ONERI DI RACCOLTA FONDI E TOTALE ONERI GESTIONALI

Non sono state organizzate iniziative di raccolta fondi occasionali né continuative.

L'iniziativa storica della stampa del "Calendario", pur non avendo portato una raccolta specifica, contribuisce alla promozione della Fondazione perché coerente con la missione, i valori e i principi dell'Istituto e, cosa più importante, ha coinvolto gli ospiti residenti della Fondazione.

Calendario Fondazione Sospiro 2025

Il Calendario di Fondazione Sospiro è un progetto decennale che mira a veicolare i valori di solidarietà dell'Istituto. La partecipazione all'iniziativa coinvolge personalità dello sport, della musica, dello spettacolo, della società in genere che a titolo gratuito posano con ospiti della struttura per la realizzazione delle immagini che vengono utilizzate per il calendario. La realizzazione del calendario, oltre a promuovere i valori dell'Istituto, è occasione di raccolta fondi per liberalità.

DESTINAZIONE DEI FONDI RACCOLTI

La destinazione dei fondi raccolti è stata verso attività istituzionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Trasparenza e gestione potenziali conflitti di interesse

REGIME DI PUBBLICITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

La Fondazione è soggetta alle forme di pubblicità nel Registro Imprese previste per le società commerciali. Il bilancio sociale è pubblicato e diffuso integralmente e mediante estratti. Sarà curata una sua efficace diffusione attraverso le seguenti azioni:

- pubblicazione sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.fondazionesospiro.it
- invio diretto
- distribuzione presso gli sportelli di amministrazioni pubbliche e private
- distribuzione/pubblicazione presso specifici punti informativi
- la pubblicazione a mezzo stampa
- conferenze stampa, incontri ed eventi dedicati.

Una volta definito a chi si rivolge, il dialogo con i diversi interlocutori sarà favorito anche da forme previste per la raccolta di valutazioni, commenti e giudizi da parte di cittadini e/o destinatari del bilancio sociale (incontri pubblici, sondaggi di opinione, indagini di soddisfazione, forum on line).

Detta attività avrà lo scopo di valutare sia il gradimento e l'efficacia comunicativa del bilancio sociale sia il giudizio dei destinatari sui risultati raggiunti dalla Fondazione.

CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Le attività più rilevanti svolte ed i dati più significativi relativi al Servizio Legale possono essere così riassunti:

Monitoraggio crediti correnti e azioni conseguenti

Con cadenza mensile ad avvenuta chiusura da parte della Ragioneria della contabilità relativa al mese di riferimento, sono stati estrapolati ed analizzati i dati relativi alle rette insolute.

L'analisi avviene per tipologia di debitore cui le fatture sono intestate: ATS e ASP, Comuni e Consorzi, Privati e distingue i crediti correnti da quelli coinvolti in contenzioso. La tipologia di debitore è un indicatore che ha perso significato ma è utile per un raffronto con il passato.

La situazione a fine anno, compresi i crediti cancellati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2024, è la seguente:

Credito corrente a fine esercizio (con esclusione del credito coinvolto in contenzioso)										
Debitore	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A.S.L./AST	456.286	331.609	429.461	386.720	342.824	258495	323.917	342.465	146.514	246.000
Comuni e consorzi	584.123,88	670.052,08	699.870,45	580733,31	342.823,90	258495,19	323.917,38	342.465,12	146.513,90	245.999,80
Privati	510.332,62	742.230,08	815.136,00	676.898,78	408.717,34	475009,81	281.215,78	139.641,10	15.927,54	3.127,45
Totale	1.550.742	1.822.075	1.944.467	1.644.352	1.683.518	1.598.561	1.589.370	1.205.980	1.745.164	1.901.891

L'analisi monitora l'andamento dei crediti per ogni singola posizione debitoria ed è prodromica all'attività di sollecito, messa in mora ed eventuale proposizione del contenzioso.

Sono comprese nelle prime due fasi tutte le attività di chiarimenti, colloqui, verifiche, solleciti, messe in mora e confronti con i soggetti debitori nonché di collegamento con gli uffici Ragioneria e Assistenti sociali e verifica del rispetto degli accordi transattivi o di dilazione dei pagamenti assunti, comprese udienze dal Giudice Tutelare per segnalare comportamenti inadeguati degli Amministratori di sostegno/Tutori.

Contenziosi per rette non pagate

L'andamento del credito coinvolto in contenzioso è di seguito riassunto per anno:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1.252.781	1.193.792	1.179.293	939.979	708.898	590.503	403.905	934.793	1.029.303	961.548

Il calcolo comprende le rette maturate alla data di proposizione del contenzioso e non anche quelle maturate successivamente che ricadono, invece, nel credito corrente.

La suddivisione tra debitori ATS – COMUNI e PRIVATI nel contenzioso perde significatività man mano che le sentenze addebitano a carico dell'una o altra tipologia di debitore il pagamento delle rette, come avvenuto nel corso del 2021 in cui è aumentato il credito nei confronti dei privati, diminuendo l'ammontare dei contenziosi. Conseguentemente è da considerare più nel complesso che nell'individualità, l'entità del credito di queste tipologie di debitori.

A seconda infatti degli esiti dei contenziosi, un credito può essere addebitato al Privato piuttosto che all'Ats o al Comune, con conseguente "travaso" da una categoria all'altra. Ciò contribuisce a spiegare l'aumento delle somme in contenzioso rispetto all'anno 2021, oltre alle nuove cause iniziate ed a quelle che ci han visti soccombenti.

Incassi da contenziosi

Sono pervenuti i pagamenti dei contenziosi (in via giudiziale o stragiudiziale) di seguito elencati:

Ente di riferimento dell'ospite insolvente	Recupero capitale	Recupero interessi	Recupero spese legali	Totale recupero
OSPITE S.A. CONTENZIOSO IOS/ATS VAL PADANA			4.577	4.577
R.G. – RECUPERO SPESE LEGALI IOS/B.G.			900	900
RIMBORSO SPESA CTU CAUSA CIVILE C.W.			244	244
MANCATO PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ANNO 2021 ASL BARI			288	288
Totale			6.009	6.009

Crediti cancellati

Per quanto riguarda i crediti cancellati, in sede di approvazione di bilancio sono stati cancellati crediti per rette di degenza per euro 45.345,60. Di tale cancellazione è stato tenuto conto nell'approvazione del bilancio 2024 (decorrenza cancellazione 31-12-2024).

Contenziosi promossi o deliberati nell'esercizio

Nessuno.

Costo sostenuto per i contenziosi

Il costo sostenuto per i contenziosi per recupero rette di degenza, le somme recuperate e l'avanzo complessivo derivante dalle procedure concluse è riportato nella seguente tabella.

Rendiconto dei contenziosi per mancato pagamento rette	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Uscite			
Competenze legali, incluso condanne al pagamento di spese	6.528	35.591	-29.063
Tasse di registro/contributi unificati	1.532	483	1.049
Condanna al pagamento di spese legali/CTU	488	732	-244

Rendiconto dei contenziosi per mancato pagamento rette	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Capitale restituito per soccombenza in appello		16.700	-16.700
Totale uscite	8.548	53.506	-44.958
Entrate			
Recupero rette insolute	0	194.605	-194.605
Recupero spese legali	6.009	12.852	-6.843
Recupero interessi legali	0	0	0
Totale entrate	6.009	207.457	-201.448
Netto			
Avanzo	-2.537	153.951	+156.490

Eredità Giacenti

La situazione eredità giacenti vede una pratica aperta al 31/12/2024:

OSPITE	Spese funerale	Spese per lapide	Spese legali	Rette insolute	TOTALE SPESE	Somma recuperata	Spese legali al curatore
F.C.	-	-	Di istruzione pratica	3.016	5.896		

Adunanze del Consiglio di Amministrazione nel 2024

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nelle seguenti date:

- 1 marzo 2024
- 29 aprile 2024
- 30 luglio 2024
- 3 ottobre 2024
- 29 ottobre 2024
- 14 novembre 2024
- 25 novembre 2024
- 23 dicembre 2024

OSSERVANZA DELLE FINALITÀ SOCIALI

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE

L'organo di controllo ha verificato che la Fondazione ha svolto, in via stabile e principale, l'attività statutaria per la quale ha ottenuto la qualifica di ONLUS.

Tale attività è stata svolta in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

ASSENZA DELLO SCOPO DI LUCRO

L'organo di controllo ha verificato che l'attività della Fondazione è stata svolta in assenza dello scopo di lucro e che gli utili ed avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

L'organo di controllo ha verificato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

ADEGUATEZZA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI

L'organo di controllo ha verificato che la Fondazione rispetta l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti, oltre al rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 112/2017.

Certificazione del bilancio

INDICAZIONE DEL CERTIFICATORE

Il Bilancio Sociale è certificato dal Revisore contabile

Il Revisore Unico è il Dott. Matteo Romagnoli, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cremona al n. 259 ed iscritto al n. 155631 del Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Il monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti indicati nei paragrafi precedenti e gli esiti dello stesso sono attestati nella relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del presente Bilancio Sociale.

GLOSSARIO

Si riporta un breve glossario per una maggiore comprensione del bilancio sociale.

Accountability (Rendicontazione)

Consiste in un'attività che trova fondamento nel dovere e nella responsabilità, sempre più sentita e diffusa, che un'organizzazione ha di illustrare e giustificare a chi ne ha interesse (stakeholder) il proprio operato.

Assessment

Processo di valutazione che mira a comprendere i bisogni di una persona in ambito sociale e sanitario, al fine di pianificare interventi mirati e personalizzati.

Autismo

Meglio denominato "disturbi dello spettro autistico" (dall'inglese Autism Spectrum Disorders, ASD), cioè un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in molteplici contesti e pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi.

Le caratteristiche della sintomatologia clinica possono essere estremamente eterogenee sia in termini di complessità che di severità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Inoltre, le persone nello spettro autistico molto frequentemente presentano diverse co-morbilità neurologiche, psichiatriche e mediche di cui è fondamentale tenere conto per l'organizzazione degli interventi.

Bilancio Sociale

Strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Certificazione del Bilancio economico

Risultato della verifica da parte di un ente terzo indipendente del processo di redazione del Bilancio Sociale e delle informazioni in esso contenute.

Certificazione del Bilancio Sociale

Risultato della verifica da parte di un ente terzo indipendente del processo di redazione del Bilancio Sociale e delle informazioni in esso contenute.

Disabilità intellettiva

Le disabilità intellettive rientrano all'interno dei disturbi del neurosviluppo.

Secondo il DSM5 (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), la disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo) è un disturbo con esordio nel periodo dello sviluppo che comprende deficit del funzionamento sia intellettivo che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici. Le persone con disabilità intellettive possono avere difficoltà nello svolgere le attività di vita quotidiana, come ad esempio i compiti domestici, la gestione del tempo e del denaro, le relazioni interpersonali, ecc. Le persone con disabilità intellettive tendono ad avere processi di formazione più lenti con la necessità di supporti per sviluppare nuove abilità, comprendere informazioni difficili e interagire con gli altri. Inoltre tendono a perdere le abilità acquisite.

Il supporto necessario, in termini di tipologia, frequenza e durata, varia da individuo a individuo ed è anche in rapporto ai contesti ambientali. La maggioranza delle persone con disabilità intellettiva può vivere una vita autodeterminata e indipendente se si assicurano supporti adeguati, modulabili e continuativi.

Economicità

La capacità di un'organizzazione di perdurare nel tempo, senza incorrere in situazione di insolvenza o di dissesto.

Pertanto la gestione dei processi organizzativi e lo svolgimento delle attività amministrative deve avvenire in modo che sia garantito l'equilibrio tra l'approvvigionamento e l'utilizzo delle risorse; poiché tale equilibrio deve perdurare nel tempo, l'economicità attiene non solo all'ambito della gestione corrente, ma anche a quello delle politiche di investimento e di indebitamento.

Efficacia

Si intende la misura in cui l'ente raggiunge i propri obiettivi. Essa riguarda sia la dimensione propriamente operativa, ovvero la capacità di realizzare gli interventi e i servizi programmati (efficacia interna), sia quella sociale, vale a dire la capacità dell'azione amministrativa di soddisfare i bisogni collettivi e di apportare un cambiamento sul livello di benessere della comunità (efficacia esterna).

Efficienza

È il rapporto tra input e output. L'efficienza tecnica (produttività) misura l'attitudine del processo produttivo a trasformare risorse (input) in prodotto (output).

Quando agli input si associa il loro valore economico si ha l'efficienza economica del processo; essa è data quindi dal rapporto tra il costo degli input e gli output.

L'organizzazione efficiente, pertanto, è quella che con la minore quantità di input produce una maggiore quantità di output.

Engagement

Attività di coinvolgimento degli stakeholder.

Governance (Governo)

Fa riferimento alle modalità ed agli effetti dell'attività di governo e all'assetto istituzionale dello stesso. Pone particolare attenzione alle relazioni tra i diversi attori sociali che intervengono nel campo di azione della policy. Elementi fondamentali nei processi di governance sono il decentramento amministrativo e la sussidiarietà che danno vita a dinamiche di governo a rete, anziché piramidali o gerarchiche.

ONLUS

È l'acronimo di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale e definisce una qualifica rilevante ai fini fiscali che può essere ottenuta da alcuni enti senza scopo di lucro nel rispetto dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 460/1997.

Le attività svolte dalle ONLUS riguardano i seguenti ambiti: assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria; beneficenza; istruzione o formazione; sport dilettantistico; tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; promozione della cultura e dell'arte; tutela dei diritti civili; ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

La c.d. Riforma del Terzo Settore ha eliminato le ONLUS richiedendo loro di adeguare lo statuto scegliendo una delle tre opzioni possibili: ODV, organizzazione di volontariato; APS, associazione di promozione sociale; altro ente tra quelli previsti dall'articolo 4 del dlgs 117/2017.

Lavoratori svantaggiati

Ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. n. 276/2003 si considera svantaggiato/a ogni lavoratore/lavoratrice che non sia in grado di inserirsi nel mercato del lavoro senza assistenza (ad esempio giovane con meno di 25 anni o che abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e che non abbia ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente, lavoratore migrante che si sposti o si sia spostato all'interno della

Comunità, o divenga residente nella Comunità per assumervi un lavoro; persone che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato, né seguito corsi di formazione, per almeno due anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare; qualsiasi persona che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale; lavoratore disabile, cioè qualsiasi persona riconosciuta come disabile ai sensi della legislazione nazionale, o riconosciuta affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico).

Missione

Si riferisce alle ragioni d'essere dell'ente e agli obiettivi di fondo perseguiti dallo stesso.

Outsourcing

Pratiche adottate dalle imprese/enti di esternalizzare alcune fasi del processo produttivo, cioè ricorrere ad altre imprese/enti per il loro svolgimento.

Perimetro del Bilancio Sociale

Soggetto/i a cui si riferisce la rendicontazione.

Personale retribuito

Ci si riferisce non solo al personale dipendente, ma in generale al personale che lavora con una certa continuità per l'organizzazione anche con altre tipologie contrattuali (es. personale con contratto a progetto).

Stakeholder

Tutti i soggetti (interni o esterni) che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione.

Terzo settore

La legge delega 106 del 2016 definisce il Terzo settore così: "Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi".

Il Codice del terzo settore (dlgs 117/2017 emanato a seguito della legge delega 106/2016) definisce gli enti che ne fanno parte: "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore".

Turnover

Indica il ciclo di rinnovo o la sostituzione del personale (rapporto tra la differenza tra gli ingressi e le uscite dei lavoratori e il numero complessivo dei lavoratori dell'anno precedente).



FONDAZIONE ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO - ONLUS

Sito Internet:

<https://www.fondazionesospiro.it>

Contatti

Sede Legale:

Piazza Libertà n. 2, 26048 Sospiro (CR)

Sedi Operative:

Spinadesco (Ambulatorio minori) – Via Roma n. 36

Cremona (CDD Mincio) – Via Mincio n. 25

Brescia (RSD Leonardo Arvedi) – Via Mantova n. 89/91

Bedizzole (RSD Marie Curie) – Via Sonvigo n. 22

Mail:

fondazione@fondazionesospiro.it

PEC: fondazionesospiro@raccomandata-ar.com

Telefono:

0372 6201